



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA



**Triennio
2025-2028**



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC - G.T. LAMPEDUSA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **08/01/2026** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **000325** del **16/11/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **09/01/2026** con delibera n. 09*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 7** Caratteristiche principali della scuola
- 18** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 20** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 21** Aspetti generali
- 31** Priorità desunte dal RAV
- 32** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 34** Piano di miglioramento
- 46** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 54** Aspetti generali
- 87** Traguardi attesi in uscita
- 91** Insegnamenti e quadri orario
- 103** Curricolo di Istituto
- 125** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 130** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 142** Moduli di orientamento formativo
- 147** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 162** Attività previste in relazione al PNSD
- 164** Valutazione degli apprendimenti
- 180** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 191** Aspetti generali
- 195** Modello organizzativo
- 199** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 201** Reti e Convenzioni attivate
- 207** Piano di formazione del personale docente
- 213** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo "G. Tomasi di Lampedusa" con sezioni associate a Montevago e Sambuca di

Sicilia, ha la sua sede centrale nel comune di Santa Margherita di Belice presso la Scuola Secondaria di primo

grado ubicata in Via Roma n.1, con la denominazione "Giuseppe Tomasi di Lampedusa". A seguito del piano di dimensionamento scolastico attuato nell'anno scolastico 2013/2014, l'Istituto ha incorporato i plessi del comune di Montevago, e successivamente, nell'anno scolastico 2022/2023, quelli del comune di Sambuca di Sicilia.

Attualmente, l'Istituto è articolato in nove plessi scolastici distribuiti su tre comuni, coprendo tutti gli ordini di scuola: infanzia, primaria e secondaria di primo grado. Tale configurazione territoriale comporta una complessità organizzativa che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) affronta con l'obiettivo di consolidare prassi condivise in ambito educativo, didattico e amministrativo.

L'Istituto si propone di promuovere la coesione tra le diverse realtà territoriali, valorizzando le specificità locali e favorendo l'integrazione attraverso una governance scolastica orientata alla qualità, all'inclusione e all'innovazione.

Il contesto socio-economico e culturale di riferimento si colloca prevalentemente in una fascia compresa tra il livello basso e medio. In particolare, si rileva che una parte delle famiglie presenta condizioni di disagio socio-culturale, le quali si traducono in una limitata partecipazione al percorso scolastico dei figli. Tale disimpegno si manifesta attraverso: una scarsa comunicazione con l'istituzione scolastica; una ridotta adesione alle proposte educative e formative; una mancata



risposta alle sollecitazioni di collaborazione da parte del personale docente e dei servizi scolastici.

L'Istituto Comprensivo opera in un territorio caratterizzato da una composizione socio-economica eterogenea, con una prevalenza di nuclei familiari appartenenti a fasce medio-basse. Si rileva una percentuale di circa il 12% di famiglie in condizione di svantaggio socio-culturale, che si traduce in una partecipazione discontinua alle attività scolastiche e in una limitata collaborazione con l'istituzione educativa.

La presenza di alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) si attesta intorno al 10% del totale degli iscritti. In risposta a tale esigenza, la scuola promuove progettualità inclusive finalizzate all'integrazione, al recupero e al potenziamento delle competenze, con il coinvolgimento di figure professionali specialistiche e l'attivazione di percorsi personalizzati.

Circa il 5% degli alunni proviene da strutture residenziali (Case-Famiglia), che accolgono minori provenienti da contesti deprivati sotto il profilo economico, sociale e culturale. Tali studenti manifestano, in alcuni casi, difficoltà di adattamento e scarso interesse per la vita scolastica, richiedendo interventi educativi mirati e supporto relazionale continuativo.

La distribuzione della popolazione scolastica risulta differenziata tra i plessi di Santa Margherita di Belice e quelli di Montevago, con specificità territoriali che influenzano la progettazione didattica e organizzativa.

L'emergenza sanitaria e la conseguente crisi economica hanno determinato un incremento delle situazioni di disagio, con nuclei familiari privi di reddito o con lavoratori sottoccupati. Tale condizione ha inciso negativamente sulla continuità educativa e sulla partecipazione attiva delle famiglie.

Gli enti locali, compatibilmente con le risorse disponibili, hanno investito in interventi di manutenzione e controllo degli edifici scolastici, garantendo una collaborazione istituzionale ritenuta soddisfacente.



Il territorio presenta una limitata offerta di centri di aggregazione giovanile, con ricadute sulla socializzazione e sul benessere psico-relazionale degli studenti. Inoltre, si registra una scarsa adesione delle famiglie alle iniziative di raccolta fondi e donazioni a favore della scuola.

Infine, la contrazione della spesa pubblica per l'istruzione e l'incertezza delle risorse finanziarie disponibili ostacolano la programmazione strategica a lungo termine, rendendo difficile la pianificazione di interventi strutturali e innovativi.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Il contesto socioeconomico e culturale di provenienza degli studenti si colloca prevalentemente in una fascia da bassa a medio-bassa. La maggior parte delle famiglie manifesta interesse per il percorso formativo dei propri figli, partecipando alle attività promosse dalla scuola e rispondendo alle diverse richieste di collaborazione. Tale partecipazione contribuisce al consolidamento delle competenze culturali e alla crescita educativa e didattica degli alunni. Il tessuto sociale e territoriale favorisce la pianificazione condivisa delle attività e garantisce una comunicazione efficace tra scuola e famiglie. La presenza di alunni con cittadinanza non italiana (pari al 4,3% nella scuola dell'infanzia, pari al 5% nella scuola primaria e al 8% nella scuola secondaria di primo grado), di alunni con disabilità certificata (circa il 6,5%) e di studenti con disturbi specifici di apprendimento (DSA) rappresenta un elemento di arricchimento e un incentivo alla realizzazione di progettualità mirate all'inclusione e all'integrazione. La scuola riesce a garantire l'accesso a tutti coloro che ne fanno domanda. Alla fine del triennio di scuola dell'Infanzia, qualche bambino con disabilità in situazioni debitamente motivate e documentate, su richiesta della famiglia è stato trattenuto per un altro anno (18% dei bambini con disabilità). Alcuni bambini che hanno usufruito dell'anticipo scolastico si sono iscritti alla I classe della scuola primaria (64% dei bambini anticipatari).

Vincoli:

Nell'Istituto Comprensivo si registra una percentuale di circa il 6,5% di alunni con disabilità certificata e di circa il 3% di alunni con disturbo specifico dell'apprendimento (DSA) sul totale della popolazione scolastica. Una quota variabile dal 4,3% al 8% di studenti con cittadinanza non italiana. Una quota pari a circa il 4,05 % degli studenti proviene da "Case-Famiglia" che accolgono minori in situazioni socioeconomiche e/o culturali svantaggiate; alcuni di questi alunni si iscrivono e



frequentano ad anno scolastico inoltrato; tali condizioni, in alcuni casi, incidono negativamente sul livello di partecipazione e di motivazione alla vita scolastica. La distribuzione della popolazione scolastica risulta, inoltre, disomogenea tra i diversi plessi dell'Istituto, ubicati nei Comuni di Santa Margherita di Belice, Sambuca di Sicilia e Montevago, cio' comporta la necessita' di una costante attenzione alla pianificazione organizzativa e alla gestione delle risorse umane e materiali. I plessi dell'Istituto sono ubicati su tre Comuni diversi e quindi dipendono da tre Enti comunali diversi.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

La scuola ogni anno effettua un'indagine approfondita e sistematica delle risorse offerte dal territorio e cio' consente di pianificare le collaborazioni anche su lungo periodo. Alcuni genitori mostrano un livello adeguato di partecipazione alle attivita' di arricchimento dell'offerta formativa proposte dalla nostra scuola. In occasione di eventi culturali, sociali, tradizionali e religiosi, la scuola collabora attivamente con gli stakeholder presenti sul territorio: Enti Municipali, Parrocchie, Oratori, Istituzione Parco Letterario "G. Tomasi di Lampedusa", Museo della Memoria, Biblioteche comunali, Associazione Mnemosine, AVIS sez. comunali, Pro-Loco comunali, Associazione Libera, Associazione Progresso Belice, ASP di Sciacca, SOAT Menfi, SPRAR, Vigili del Fuoco, Sportello antiviolenza Diana, Casa della Salute, Associazioni culturali ("Gattopardo Belice", "Araba Fenice"), Teatro L'Idea, UNITRE e Club service (Lions, Rotary, Kiwanis) Con tali agenzie la Scuola intrattiene rapporti di collaborazione in ambito storico-geografico, linguistico-culturale, agro-alimentare, sportivo, educazione alla salute e psico-sociale-affettivo. (Protocolli d'intesa e Dichiarazioni d'intenti che ogni anno vengono firmati). In relazione al proprio bilancio, gli enti municipali investono risorse sufficienti ad effettuare interventi di controllo nei vari edifici scolastici. Il territorio assicura all'utenza il servizio mensa ed il servizio di trasporto per raggiungere i plessi scolastici.

Vincoli:

Le caratteristiche sociali del territorio sono diverse per il fatto che la scuola abbraccia l'utenza di tre Comuni: Santa Margherita di Belice, Montevago e Sambuca di Sicilia, con caratteristiche sociali ed economiche proprie. Ci sono pochi centri o luoghi di aggregazione giovanile.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'Istituzione scolastica fonda la propria sostenibilità su una base finanziaria diversificata, attingendo fondi da Stato, Regione, Enti Locali e fondi UE, integrate dai contributi volontari delle famiglie destinati ad attività specifiche (viaggi di istruzione, visite guidate, ecc.). L'Istituto beneficia dei servizi comunali (teatri, biblioteche, trasporti e mense scolastiche) che arricchiscono l'offerta formativa. La dotazione strutturale comprende 9 edifici con piena accessibilità (rampe, ascensori e servizi per disabili) e porte antipanico in tutti i plessi; resta limitata al 33,3% la copertura delle scale di sicurezza



esterne (i plessi di scuola dell'infanzia hanno soltanto il piano terra). Si registra la presenza di 16 laboratori dedicati a Informatica, Multimedialità, Scienze, Robotica e Psicomotricità, e spazi come Aula Magna, Biblioteche, Cucina interna, Salone dell'infanzia, mensa e aree esterne attrezzate che, assieme alle 3 strutture sportive al chiuso e 2 all'aperto, eccedono significativamente i riferimenti di contesto. L'infrastruttura tecnologica è solida e diffusa: la rete Wi-Fi ad alta velocità garantisce la piena connettività nelle aule e negli ambienti di apprendimento. La dotazione multimediale, completa e all'avanguardia (PC, tablet, Smart TV, dispositivi STEM, robotica e realtà virtuale) è distribuita strategicamente per coprire ogni esigenza educativa nei vari ambienti di apprendimento per l'attuazione di una didattica innovativa.

Vincoli:

Nonostante l'elevata dotazione strutturale e strumentale, persistono alcune criticità e vincoli gestionali. Questi riguardano in particolare la sicurezza strutturale (copertura scale esterne ferma al 33,3%), la sostenibilità economica del ricambio tecnologico e la carenza di personale tecnico dedicato alla gestione dell'ampia infrastruttura digitale.

Risorse professionali

Opportunità:

Il Dirigente scolastico ha un incarico effettivo in questa Istituzione scolastica da 3 anni ed ha maturato più di 5 anni di esperienza. Il Direttore dei servizi amministrativi è un funzionario titolare nel nostro istituto da più di 3 anni. Nel nostro Istituto prevale la presenza di docenti a tempo indeterminato (Scuola dell'Infanzia: 79,4%; Scuola primaria: 40,8%; Scuola secondaria di I grado 62,7%), ciò garantisce una base solida e riduce l'incertezza, con benefici diretti sul funzionamento della scuola, influenzando la stabilità, la cultura organizzativa, la flessibilità e l'innovazione. I docenti sono dotati di: certificazioni informatiche il 36,9%, competenze linguistiche il 32,4%, corsi di perfezionamento il 29,6%, corsi di specializzazione il 44,7%. Sono presenti figure professionali specifiche per l'inclusione: n. 60 docenti con titolo di specializzazione per il sostegno, assistenti all'autonomia e alla comunicazione e la funzione strumentale per l'inclusione. La scuola si avvale, altresì, di figure professionali quali: l'assistente sociale, lo psicologo, l'esperto esterno di attività motoria e psicomotricità. Il 68% del personale ATA nell'area dei collaboratori e il 71,4% del personale ATA nell'area degli assistenti a tempo indeterminato, hanno maturato più di 5 anni di servizio nella nostra Istituzione scolastica.

Vincoli:

La percentuale di docenti in servizio a tempo indeterminato è più alta rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale, per la scuola dell'infanzia e per la scuola secondaria di I grado, mentre risulta inferiore alla media provinciale, regionale e nazionale per la scuola primaria; ciononostante si può dire che, in questi ultimi anni, si è avuto un continuo ricambio di docenti nella scuola secondaria per nuove immissioni in ruolo e trasferimenti, trovandosi l'Istituto al confine fra le



province di Agrigento, Trapani e Palermo. La maggior parte dei docenti a tempo indeterminato ha un'età maggiore di 56 anni (Infanzia 19,3%, Primaria 45%, Secondaria 35,2%). La percentuale dei docenti di età inferiore a 35 anni è lo 0% nella scuola dell'infanzia, il 2,2 % nella scuola primaria e il 3,3% nella scuola secondaria di primo grado, questo talvolta comporta una minore propensione ad adottare metodologie didattiche innovative o tecnologie digitali emergenti.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC - G.T. LAMPEDUSA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	AGIC80800E
Indirizzo	VIA PORDENONE, SNC SANTA MARGHERITA BELICE 92018 SANTA MARGHERITA DI BELICE
Telefono	092531260
Email	AGIC80800E@istruzione.it
Pec	agic80800e@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.ictlampedusa.edu.it

Plessi

BIAGIO MARINO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AGAA80802C
Indirizzo	VIA G. MELI MONTEVAGO 92010 MONTEVAGO

"ROSA AGAZZI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AGAA80803D
Indirizzo	VIA CANNITELLO SANTA MARGHERITA DI BELICE 92018 SANTA MARGHERITA DI BELICE



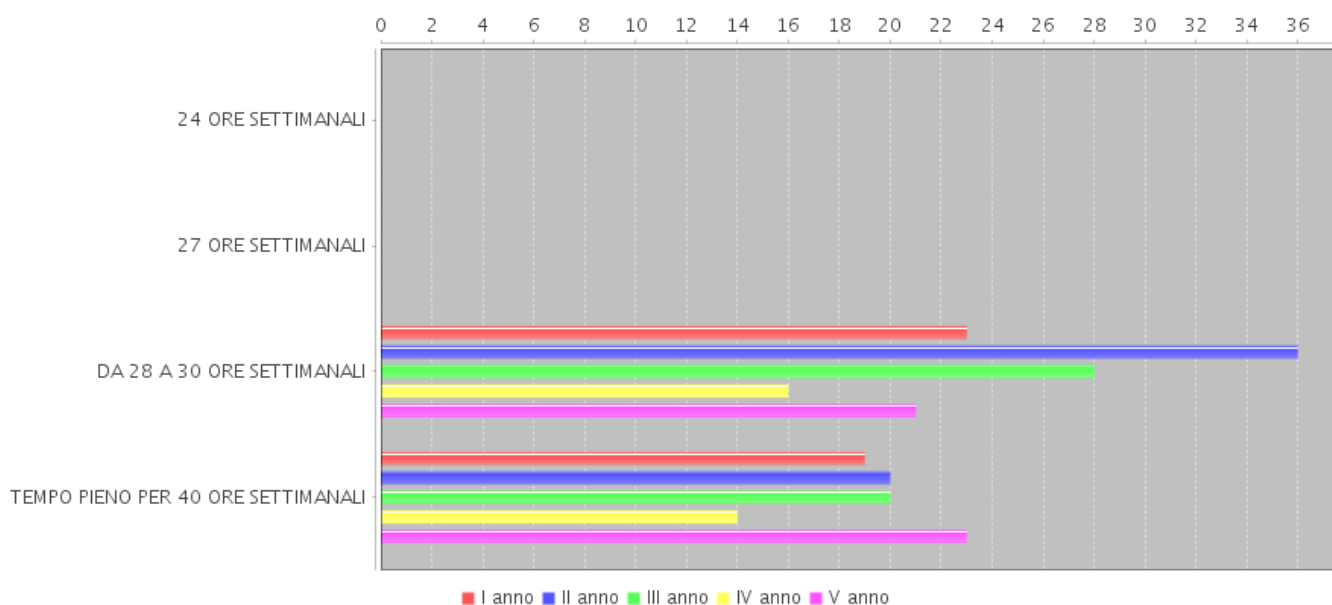
MARIA MONTESSORI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AGAA80804E
Indirizzo	VIA EX STAZ. FERROVIARIA SAMBUCA DI SICILIA 92017 SAMBUCA DI SICILIA

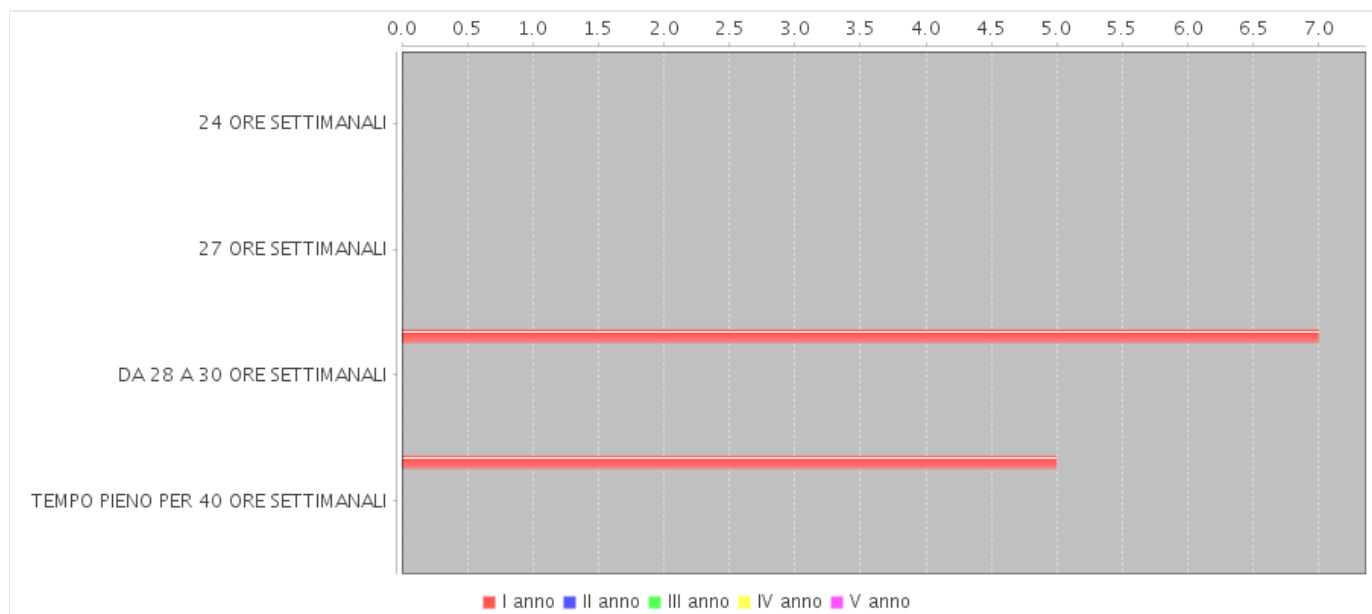
S.G.BOSCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	AGEE80801L
Indirizzo	VIA NAZIONALE - 92018 SANTA MARGHERITA DI BELICE
Numero Classi	12
Totale Alunni	220

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



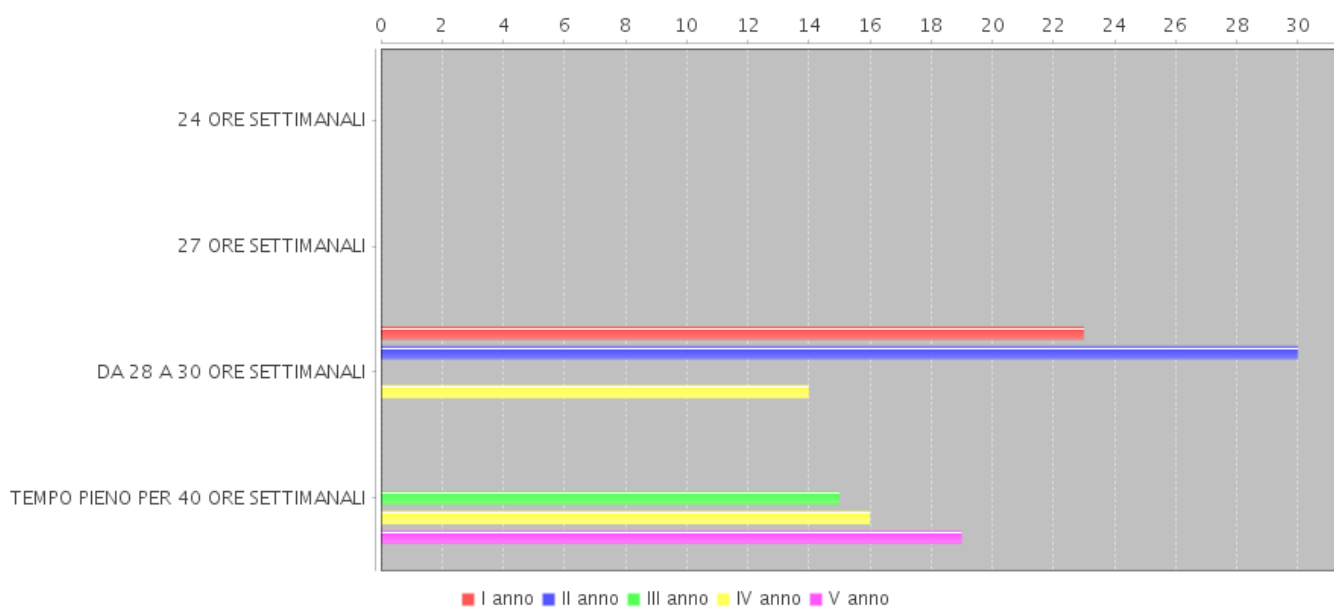
Numero classi per tempo scuola



ELEONORA GRAVINA (PLESSO)

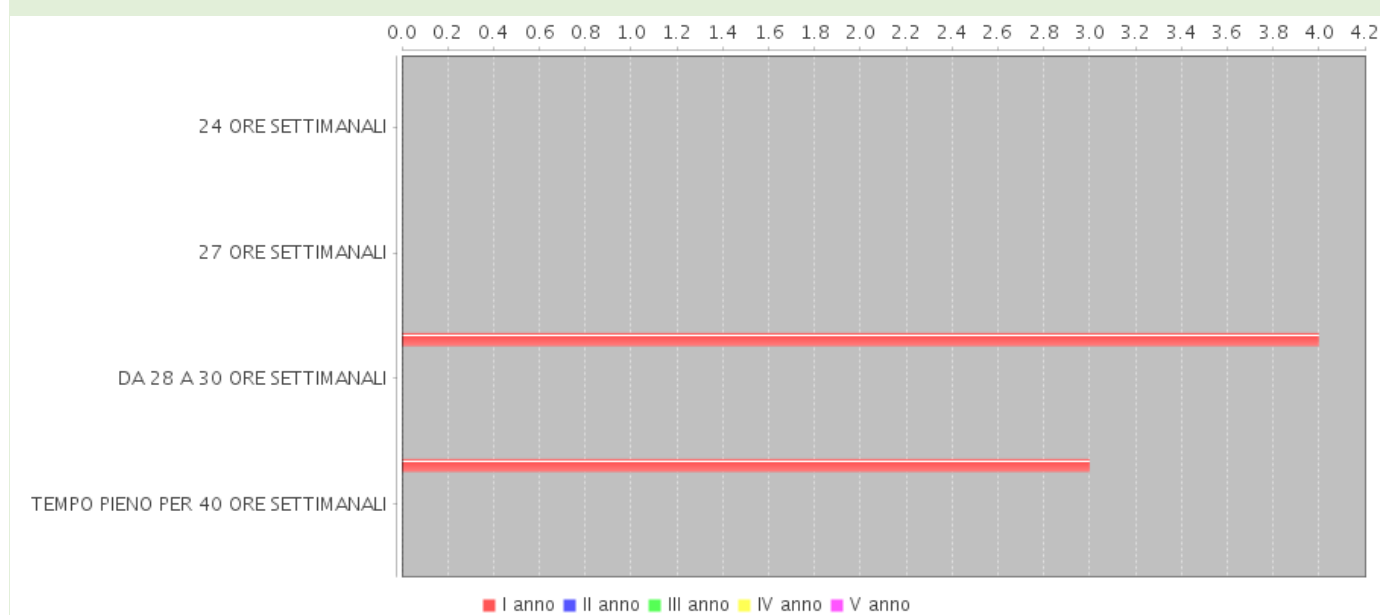
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	AGEE80802N
Indirizzo	VIALE XV GENNAIO MONTEVAGO 92010 MONTEVAGO
Numero Classi	7
Totale Alunni	117

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso





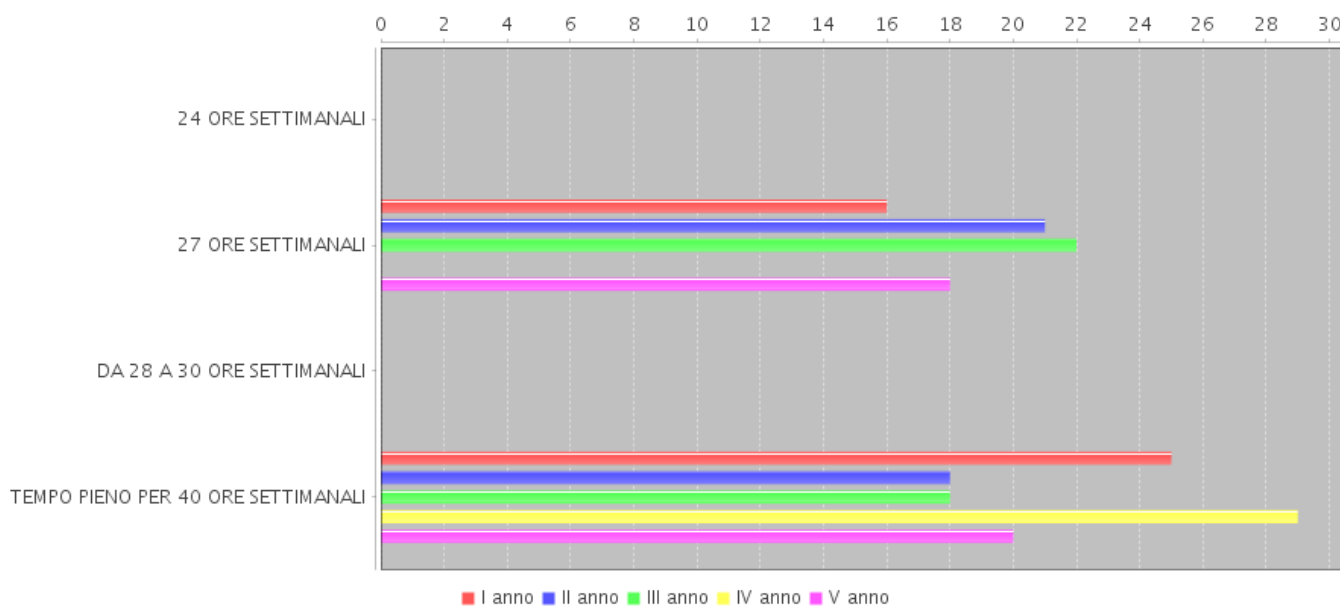
Numero classi per tempo scuola



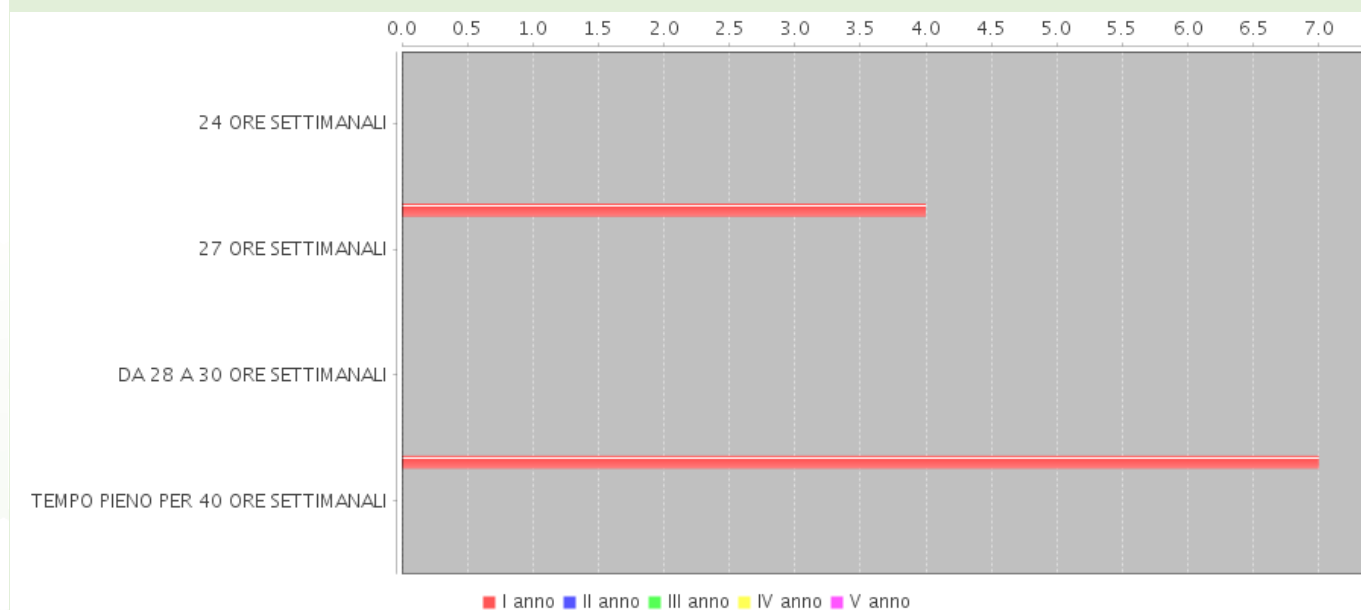
GRAMSCI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	AGEE80803P
Indirizzo	V.LE E. BERLINGUER, 42 SAMBUCA DI SICILIA 92017 SAMBUCA DI SICILIA
Numero Classi	11
Totale Alunni	187

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



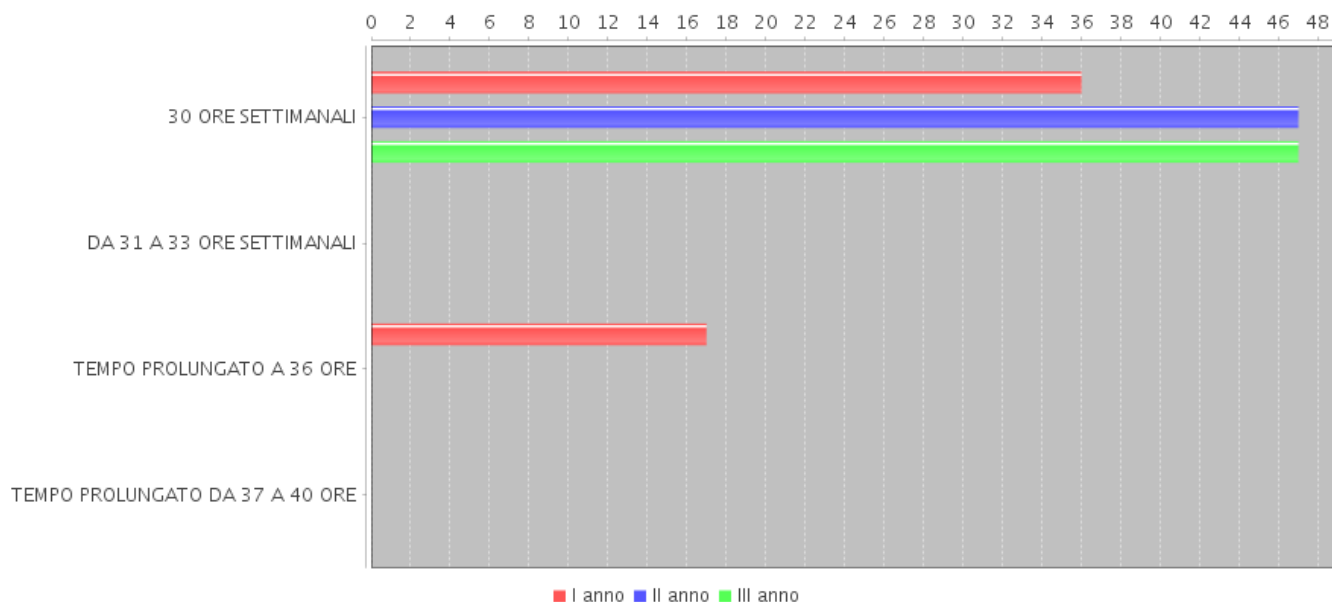
G.T.LAMPEDUSA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	AGMM80801G
Indirizzo	VIA PORDENONE SANTA MARGHERITA BELICE 92018 SANTA MARGHERITA DI BELICE
Numero Classi	9

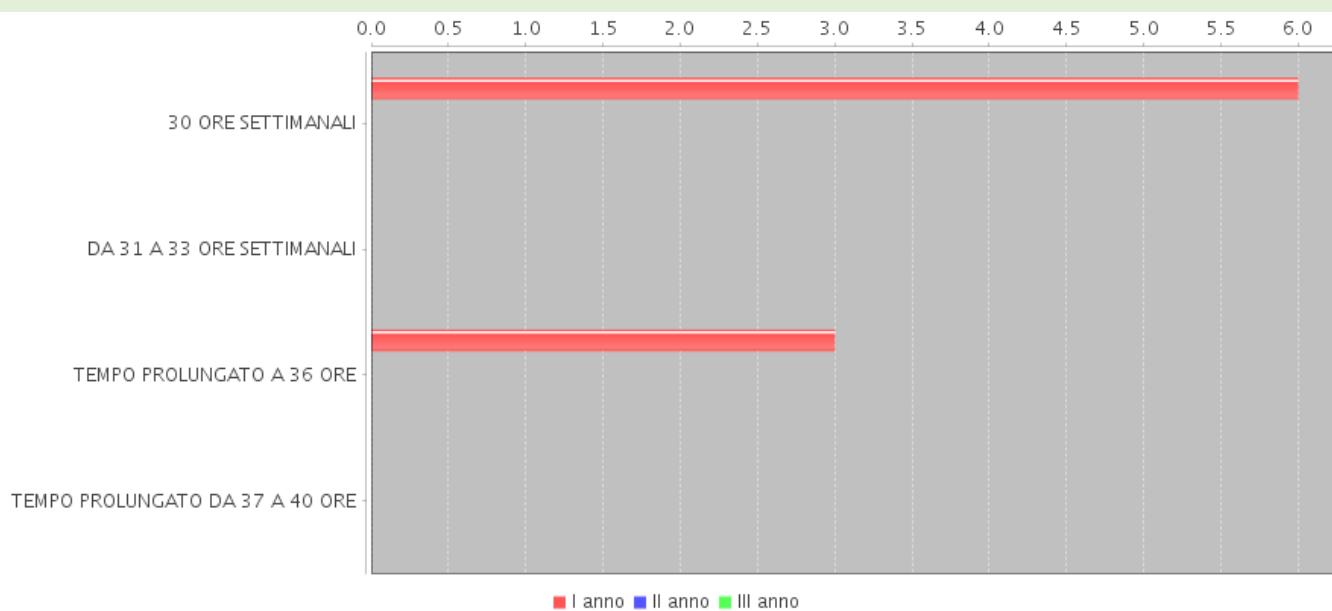


Totale Alunni 147

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



F.FELICE DA SAMBUCA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice AGMM80803N

Indirizzo VIA E. BERLINGUER 40 SAMBUCA DI SICILIA 92017



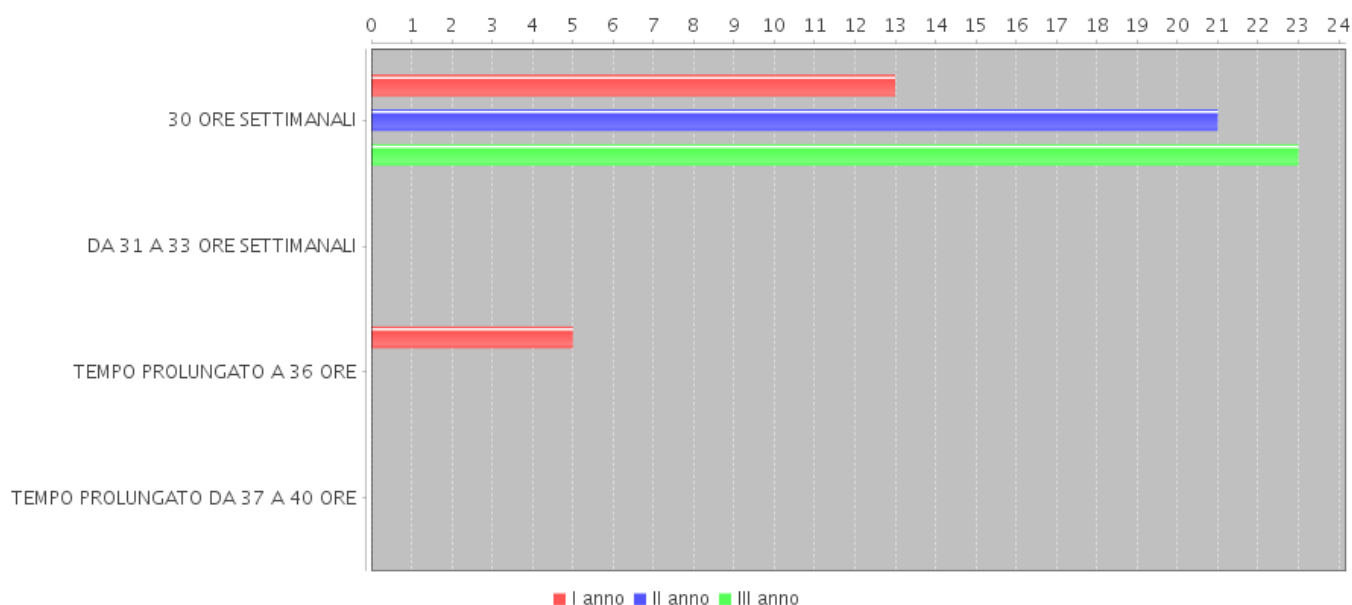
SAMBUCA DI SICILIA

Numero Classi	8
Totale Alunni	131

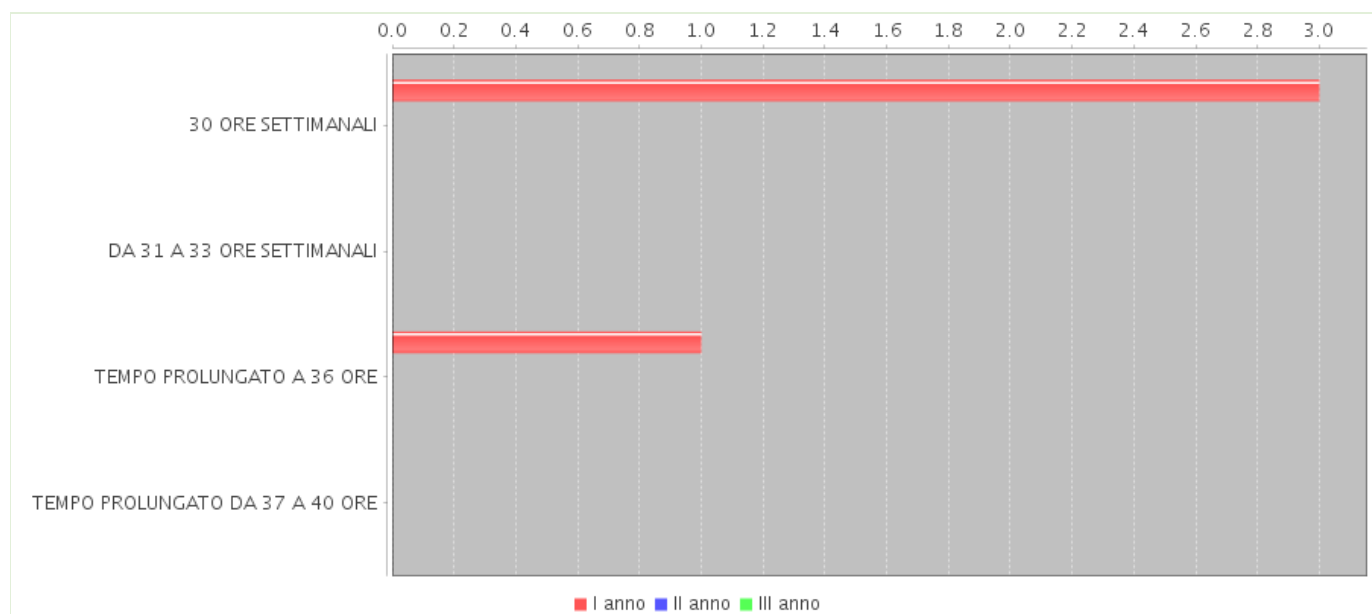
TEN.G.GIUFFRIDA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	AGMM80802L
Indirizzo	VIALE XV GENNAIO - 92010 MONTEVAGO
Numero Classi	4
Totale Alunni	62

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



Approfondimento

L'Istituto Comprensivo "G. Tomasi di Lampedusa" ha sede amministrativa nel comune di Santa Margherita di Belice, presso la Scuola Secondaria di primo grado situata in Via Roma.

Attualmente, l'Istituto è composto da nove plessi scolastici distribuiti su tre comuni, comprendenti tutti gli ordini di scuola: infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è strutturato tenendo conto della complessità organizzativa dell'Istituto e si propone di rafforzare pratiche condivise in ambito educativo, didattico e gestionale, al fine di promuovere l'integrazione tra le diverse realtà locali e garantire una visione unitaria e coerente dell'azione scolastica.

L'Istituto è:

Aderente Alla Rete Scolastica "Itaca"



Istituzione componente rete di Ambito n. 3

Scuola Capofila Progetto "Scuole Belle"

Scuola Capofila di Rete di Scopo progetti di ricerca-azione per l'innovazione didattica e metodologica (Sperimentazione Certificazione delle Competenze, Progetto di Ricerca Azione E-Clil)

Scuola innovativa per la formazione docenti, neoassunti. Istituto Accreditato per il Tirocino TFA

Centro Academy per il rilascio delle Certificazioni Informatiche IC3GS5

Sede di esami Certificazioni linguistiche Cambridge

Aderente al Movimento Avanguardie Educative

Scuole Sicure in Rete (SSR) Accordo di rete per contrastare il fenomeno del cyberbullismo (AVVISO AOODRSI prot n. 27513 del 10/06/2025)

L'Istituto Comprensivo "G. Tomasi di Lampedusa" si articola in diversi plessi distribuiti nei comuni di Santa Margherita di Belice, Montevago e Sambuca di Sicilia, ciascuno con caratteristiche strutturali e funzionali specifiche.



Nel comune di Santa Margherita di Belice, la Scuola Primaria "San Giovanni Bosco", situata in Via Libertà, dispone di un ampio spazio esterno antistante l'ingresso, non accessibile ai veicoli, ma funzionale all'accoglienza delle famiglie, soprattutto in condizioni meteorologiche avverse. L'edificio si sviluppa su tre livelli: al piano terra, una hall centrale conduce a due corridoi distinti, con aule e servizi sulla sinistra e uffici per il personale docente sulla destra. I piani superiori presentano doppi corridoi con spazi comuni centrali destinati ad attività condivise. Il plesso è dotato di biblioteca, aula multimediale, laboratorio linguistico e artistico-manipolativo (Atelier Creativi), laboratorio di ceramica, sala mensa per le classi a tempo pieno e un'aula polifunzionale per incontri. Tutte le classi sono attrezzate con LIM, notebook e tablet per l'utilizzo del registro elettronico, sebbene l'arredo non risulti sempre proporzionato al numero degli alunni.

La Scuola dell'Infanzia "R. Agazzi", sita in Viale XV Gennaio, è composta da nove aule (tre per ciascuna sezione), sala giochi, sala audiovisivi, spazi per il personale docente e ausiliario, laboratorio per attività manuali, refettorio, cucina e servizi igienici.

Nel comune di Montevago, il plesso della Scuola Secondaria di primo grado "Ten. G. Giuffrida", recentemente ristrutturato, è dotato di sei aule didattiche con arredi innovativi per la didattica collaborativa, LIM, dispositivi digitali e connessione Wi-Fi in tutti gli ambienti. Completano la dotazione: Biblioteca Multimediale 3.0, laboratori di informatica, ceramica, lingue, scienze e tecnologia, aula magna, sala docenti, archivi, servizi e ampi spazi esterni. Gli alunni del tempo prolungato usufruiscono della mensa situata nel vicino plesso dell'infanzia.

Sempre a Montevago, la Scuola Primaria "E. Gravina", in Viale XV Gennaio, dispone di dieci aule didattiche, laboratori di informatica e attività manuali, biblioteca, aula audiovisivi, sala medica, sala docenti, depositi, servizi e spazi esterni. Tutti gli ambienti sono cablati e dotati di dispositivi digitali.

La Scuola dell'Infanzia "B. Marino", in Via Meli n. 2, comprende tre aule (una per sezione), sala giochi, sala audiovisivi, spazi per il personale, refettorio, cucina e servizi.



Nel comune di Sambuca di Sicilia, la Scuola Secondaria di primo grado “Fra Felice da Sambuca” e la Scuola Primaria “A. Gramsci” sono collocate in Viale E. Berlinguer, ai civici 38 e 42. Gli edifici, adiacenti e facilmente accessibili, sono luminosi, accoglienti e dotati di aule spaziose, laboratori, palestre e aree ricreative esterne.

Infine, la Scuola dell’Infanzia “Maria Montessori” è situata nell’ex area della stazione ferroviaria di Sambuca di Sicilia. Il plesso è dotato di palestra, biblioteca per la lettura e aule dedicate alle attività didattiche e ludico-ricreative.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Disegno	3
	Informatica	1
	Lingue	2
	Multimediale	2
	Musica	3
	Scienze	2
	Laboratorio scientifico mobile	3
Biblioteche	Classica	3
	Informatizzata	1
Aule	Magna	3
	Aula Immersiva	3
Strutture sportive	Palestra	6
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	273
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	62
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	6
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	15



Approfondimento

- Aula STEM
- Aula Immersiva
- Biblioteca Scolastica Innovativa provvista di librerie, scaffali, tavoli da lettura, monitor Active Panel da 65', postazioni multimediali, tablet e cuscini per la lettura da parte dei ragazzi.
- Sarebbe auspicabile riuscire ad allestire per il prossimo triennio:
- Aula Atelier Creativi
- Laboratorio Artistico-manipolativo



Risorse professionali

Docenti 207

Personale ATA 38



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

La nostra scuola, con il piano di dimensionamento scolastico attuato, costituisce oggi una comunità educativa integrata in un contesto territoriale eterogeneo, la cui MISSION è quella di garantire il Successo Formativo di ogni allievo favorendo la maturazione e la crescita umana, lo sviluppo delle potenzialità e della personalità, le competenze sociali e culturali, fornendo gli strumenti per cogliere le opportunità e superare le criticità e le difficoltà della realtà in cui vive.

La VISION del nostro istituto è l'inclusione e il benessere, il raggiungimento dell'equità degli esiti, il successo scolastico e la crescita sociale, la valorizzazione delle eccellenze, il coinvolgimento e la collaborazione delle famiglie nella condivisione delle responsabilità, l'apertura alle proposte socio-culturali offerte dal territorio.

Un modello di scuola aperta, luogo di innovazione e sperimentazione didattica, che deve essere in grado di offrire preziose opportunità agli studenti attraverso la progettazione di un curriculum verticale unitario, dai tre ai quattordici anni, rispettando i tempi e gli stili di apprendimento di ciascuno e tenendo conto delle peculiarità di ogni segmento scolastico al fine di far acquisire: Autonomia, Competenze cognitive, sociali, affettivo - relazionali e meta cognitive, capacità di orientare scelte.

La progettualità formativa verticale per Bienni dell'istituto Comprensivo "G. Tomasi di Lampedusa", per il potenziamento dei saperi e delle competenze degli studenti, si realizza declinando le Indicazioni Nazionali per il primo ciclo di istruzione con i bisogni e le esigenze educative dell'utenza e con i vincoli e le risorse del territorio e si sviluppa in stretta relazione con le realtà istituzionali socio - economico - culturali che vi operano.

PRIORITA' STRATEGICHE

Alla luce dei bisogni emersi si porrà particolare attenzione a:

- Pianificare un'Offerta Formativa Triennale (PTOF) coerentemente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012, con



le esigenze del contesto territoriale e con le istanze particolari dell'utenza della scuola.

- Potenziare la dimensione inclusiva del nostro istituto attraverso la personalizzazione e individualizzazione dei percorsi didattici (in presenza e/o a distanza) per garantire a tutti e a ciascuno la valorizzazione delle potenzialità individuali, il diritto al successo formativo, il recupero delle difficoltà, della socialità e il rinforzo degli apprendimenti, il potenziamento delle eccellenze per la valorizzazione del merito; Attuare azioni di integrazione per gli studenti stranieri tra cui l'alfabetizzazione in Italiano L2;
- Rafforzare la centralità del Curricolo Verticale: da curricolo degli insegnamenti a curricolo degli apprendimenti prediligendo una progettazione per competenze fondata su nodi concettuali, piuttosto che una didattica di tipo trasmissivo-sequenziale, in modo da potere affrontare agevolmente eventuali cambiamenti repentini;
- Progettare e valutare per competenze: la progettazione avrà come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia: occorre ripensare l'intera prassi didattica e valutativa per rispondere ai problemi reali che la vita pone (compiti di realtà-prove autentiche, prove esperte, situazioni problema)
- Privilegiare nell'azione didattica le metodologie attive: cooperative learning, peer education, differenziazione didattica, circle time, role playing, flipped classroom, didattica laboratoriale tese a valorizzare l'autonomia e il potenziale di apprendimento di ciascun alunno;
- Indirizzare la progettazione e realizzazione dei percorsi formativi al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili; al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia);
- Richiamare costantemente i principi di pari opportunità e prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni in modo da divenire parte integrante della educazione alla cittadinanza promossa dall'istituto;
- Garantire modalità valutative eque e di tipo formativo che possano conservare la loro valenza



sia nella didattica in presenza sia nella didattica a distanza, che hanno per oggetto l'insegnamento e la sua riprogettazione continua in funzione delle caratteristiche individuali degli studenti e dei livelli di apprendimento da garantire, organizzare la valutazione degli apprendimenti dentro chiari criteri d'istituto che permettano la valutazione complessiva dello studente con modalità di tipo processuale al fine della personalizzazione e valorizzazione dello studente o del suo recupero attraverso la strutturazione di un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF;

Con la pubblicazione del 7 settembre 2024 del Decreto Ministeriale n. 183 le linee guida per l'educazione civica che sostituiscono le Linee guida adottate 22 giugno 2020, n. 35 ha infatti inserito diverse novità in particolare riferite alla dimensione economica. Le linee guida sono ispirate agli insegnamenti della Costituzione italiana, riferimento assoluto in termini di diritti, doveri e valori costituenti il patrimonio democratico italiano. In quest'ottica, le linee guida promuovono l'educazione e il rispetto dei diritti fondamentali di cui ogni individuo gode, valorizzando solidarietà, responsabilità individuale, uguaglianza, libertà, lavoro, lotta alla mafia e all'illegalità e consapevolezza dell'appartenenza a una comunità nazionale. Gli insegnanti dovranno strutturare, nelle 33 ore previste, percorsi trasversali e interdisciplinari basati su 3 nuclei tematici (Costituzione, sviluppo economico e sostenibilità, cittadinanza digitale), all'interno dei quali, rispetto al passato, sono state attenuate delle parti e inseriti nuovi contenuti.

- Valorizzare la didattica a distanza, in modalità sincrona e asincrona, anche in condizioni di normalità, per attività di recupero, potenziamento, svolgimento di itinerari didattici volti alla valorizzazione delle eccellenze, alla partecipazione a gare e a concorsi, per garantire a ciascuno lo sviluppo delle potenzialità individuali;
- Prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
- Potenziare il raccordo tra curricolo e attività e progetti attraverso un uso espansivo dell'organico dell'autonomia e delle potenzialità dell'Istituto, per creare le opportunità migliori per gli studenti e per i docenti;



- Implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum;
- Elaborare e realizzare attività inserite all'interno di curricoli verticali in raccordo con le scuole secondarie di secondo grado del territorio;
- Monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio di dispersione e/o abbandono, anche segnalando precocemente gli alunni con potenziale diagnosi DSA/BES;
- Rendere ancora più efficaci ed efficienti le modalità di comunicazione all'interno e all'esterno della scuola da parte di tutti i soggetti a vario titolo coinvolti mediante l'utilizzo ottimale della piattaforma di web conference utilizzata dalla scuola, del registro elettronico, del sito con sezioni dedicate;
- Realizzare percorsi di formazione rivolti ai docenti per implementare le competenze tecnologiche acquisite nel periodo di sospensione delle attività didattiche in presenza, e del personale ATA, per una nuova organizzazione del lavoro flessibile, in presenza ed eventualmente da remoto;
- Cogliere le opportunità del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per l'Istruzione contro la dispersione scolastica e le povertà educative e per superare i divari territoriali per migliorare i risultati negli apprendimenti di studentesse e studenti.
- Cogliere le opportunità del Programma Operativo Nazionale (PON) del Miur, "Per la Scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento", piano di interventi che punta a creare un sistema d'istruzione e di formazione di elevata qualità, finanziato dai Fondi Strutturali Europei per il periodo dal 2014 al 2020 e il programma Europeo Erasmus+, per migliorare la qualità e l'efficacia dei percorsi di apprendimento (Programma dell'Unione europea nei settori dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport, per il periodo 2021-2027).

L'istituto ha individuato tre ambiti di intervento su cui indirizzare la propria azione formativa:

1. UNA SCUOLA PER TUTTI E PER CIASCUNO



2. UNA SCUOLA BILINGUE

3. UNA SCUOLA DIGITALE

Una Scuola per tutti e per ciascuno

Il nostro Istituto, nella prospettiva dell'Inclusione, ha operato in questi anni privilegiando l'educazione alle diversità e impegnandosi per la promozione del successo scolastico di ogni studente, nel riconoscere di ciascuno i limiti e le risorse di cui dispone, nel progettare e realizzare situazioni di insegnamento-apprendimento di qualità, strutturate in funzione dell'alunno e regolate sulla base delle sue caratteristiche personali. Superando la visione della didattica di tipo tradizionale, che prevede la realizzazione di un processo di insegnamento-apprendimento uguale per tutti, si è promosso il passaggio a un contesto centrato sullo studente, organizzando l'offerta formativa su modelli progettuali ispirati alla differenziazione/personalizzazione delle pratiche didattiche e al rispetto dei ritmi e dei bisogni di ciascuno.

Nel nostro Istituto si rileva la presenza di alunni stranieri, quindi si rendono necessari interventi sistematici, condivisi e coordinati, suddivisi in tre momenti fondamentali: l'accoglienza, l'intervento linguistico ed una specifica attenzione alla dimensione interculturale all'interno delle varie discipline; il tutto nella prospettiva di una continuità didattica fra i due ordini di scuola.

Le diverse culture di cui sono portatori gli alunni stranieri sono da considerare come risorse positive per i processi di crescita della società e delle persone, in una prospettiva di reciproco arricchimento. L'azione della scuola è, dunque, mirata alla costruzione dell'identità personale di ciascun alunno privilegiando strategie e metodologie didattiche inclusive, coinvolgendo tutti i docenti nell'adozione delle diverse forme di apprendimento collaborativo e favorendo la sperimentazione di percorsi educativi e didattici che riescano a essere efficaci per tutti gli studenti.

Una Scuola Bilingue

La scelta di sperimentare nell'istituto il Bilinguismo per alunni di scuola Primaria e Secondaria è stata dettata dalla consapevolezza che la "metodologia CLIL" è molto efficace per potenziare l'apprendimento sia delle lingue, sia delle discipline curriculari, per sviluppare negli alunni un atteggiamento positivo di fiducia nella propria capacità di apprendere le lingue e garantire loro più spendibilità delle competenze linguistiche acquisite, specialmente in attività pratiche, e maggiore apertura e disponibilità alla mobilità nell'istruzione e nel lavoro. La scuola Bilingue si propone le seguenti finalità:



- sensibilizzare e diffondere la metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning) tramite la progettazione e la sperimentazione di percorsi e/o moduli didattici CLIL;
- sperimentare modalità didattiche, ambienti di apprendimento e pratiche di gestione della classe innovative (TEAL: Tecnologie per l'Apprendimento Attivo), anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie multimediali;
- sviluppare approcci della didattica sulla presa in carico dello studente del proprio processo cognitivo e metacognitivo, in particolare sull'apprendimento delle lingue;
- sviluppare competenze digitali in ambito didattico e di processo di documentazione professionale;
- promuovere la literacy e le abilità di lettura attraverso la lettura estensiva, sia in formato cartaceo sia digitale, coniugando al contempo la sensibilizzazione alla metodologia CLIL;
- attivare modalità di lavoro collaborative tra docenti di lingua straniera e docenti di disciplina non linguistica DNL (team CLIL).

Da alcuni anni si è, infatti, avviata la sperimentazione di ambienti di apprendimento strutturati secondo i paradigmi del CLIL al fine di favorire buone prassi didattiche, la sperimentazione e validazione di un nuovo ambiente didattico, mettendo al centro del processo di insegnamento-apprendimento l'alunno, con un approccio educativo integrato che favorisca la partecipazione attiva e stimoli tutte le forme di apprendimento cooperativo.

Nel corso del triennio si porterà avanti la metodologia Beyond CLIL, già sperimentata nella precedente annualità. Il Beyond CLIL è da intendersi come un CLIL inclusivo. Esso è una metodologia di apprendimento linguistico di tipo immersivo finalizzato allo sviluppo di competenze linguistiche e abilità comunicative unitamente all'acquisizione di conoscenze disciplinari. L'obiettivo di apprendimento non è dichiaratamente il miglioramento delle competenze linguistiche in L2, come avviene nei percorsi didattici di microlingua, bensì l'apprendimento di contenuti disciplinari di altre materie: scienze, geografia, storia, fisica, ecc., da verificare con specifiche prove appositamente predisposte e valutato secondo gli obiettivi disciplinari stabiliti a monte del processo di insegnamento/apprendimento.



L'Istituto promuove, inoltre, Progetti di Potenziamento della Lingua Francese per favorire l'acquisizione di competenze multilinguistiche alla luce delle Nuove Competenze Chiave di Cittadinanza Europea.

Una Scuola Digitale

La legge 107/2015 ha previsto l'adozione del Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) al fine di introdurre nel mondo della scuola azioni e strategie dirette a favorire l'uso delle tecnologie nella didattica e a potenziare le competenze dei docenti e degli studenti nel campo digitale. Per attendere al dettato normativo (nota MIUR 17791 del 19 novembre 2015), la scuola ha individuato al suo interno un docente in qualità di Animatore Digitale, incaricato di promuovere e coordinare le diverse azioni. La presenza dell'animatore digitale ha, dunque, un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale.

La scuola ha sempre aderito, nel tempo, alle varie iniziative connesse al PNSD. Dall'anno scolastico 2019/2020 la scuola partecipa al Premio Scuola Digitale classificandosi al 2° posto nel 2019/2020 e al 1° posto nel 2020/21 a livello provinciale.

Per implementare l'utilizzo delle tecnologie digitali e mediali da parte di studenti e docenti e promuovere lo sviluppo delle competenze di cittadinanza europea la scuola ha elaborato e implementato un Curricolo di Cittadinanza Digitale realizzando il Progetto di ricerca azione dal titolo "Cittadini Digitali", in collaborazione con l'USR Sicilia e l'Università degli Studi di Palermo e attuato in rete (Rete Innovadidattica) con altri Istituti Comprensivi del territorio.

Il DM 26 giugno 2020 n. 39 ha fornito un quadro di riferimento per consentire alle scuole di dotarsi di un Piano scolastico per la didattica digitale integrata da adottare qualora emergessero necessità di contenimento del contagio e si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.

Il Piano DDI contempla la DAD non più come didattica d'emergenza ma Didattica Digitale Integrata (DDI) che prevede l'apprendimento con le tecnologie digitali, strumenti utili per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo. Le Linee guida definiscono la didattica digitale integrata quale metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento rivolta agli studenti di tutti i gradi di scuola, in caso di nuovo lockdown.

Per assicurare unitarietà all'azione didattica rispetto all'utilizzo di piattaforme, spazi di archiviazione, registri per la comunicazione e gestione delle lezioni e delle altre attività, la nostra Istituzione



Scolastica ha individuato la piattaforma G Suite for Education per la scuola secondaria e la piattaforma WeSchool per la scuola primaria allo scopo di promuovere l'innovazione e la creazione di ambienti di apprendimento accattivanti, dinamici ed efficaci.

Le funzionalità del registro elettronico ARGO, garantiscono i necessari adempimenti amministrativi di rilevazione della presenza in servizio dei docenti e per registrare la presenza degli alunni a lezione, permettono di gestire le comunicazioni scuola-famiglia attraverso la Bacheca e la Condivisione documenti, l'annotazione dei compiti giornalieri, l'inserimento delle valutazioni giornaliere. Inoltre i docenti hanno la possibilità di fare delle annotazioni o dei promemoria, per la classe, visibili alle famiglie.

Pertanto, ci si propone, di irrobustire la promozione dei servizi didattici e di potenziare le partnership comunicative, accrescendo la costituzione di sistemi di relazione tra la scuola e le agenzie comunicative e formative del territorio. Per rendere chiaramente leggibili l'identità e l'immagine della scuola ci si propone di :

- potenziare l'apertura al territorio realizzando collaborazioni in partenariato con altre istituzioni scolastiche ed agenzie formative qualificate;
- incrementare la partecipazione degli alunni a concorsi, bandi, manifestazioni ed eventi a carattere educativo, limitati negli ultimi due anni dalla criticità dell'emergenza pandemica;
- potenziare e promuovere i flussi di informazioni all'interno della scuola;
- costituire reti di scopo finalizzate alla realizzazione di interventi educativi sugli alunni e formativi sul personale;
- favorire, sia all'interno che all'esterno, la diffusione e la condivisione dei valori distintivi che contraddistinguono l'immagine della scuola.

La scuola ha sempre aderito, nel tempo, alle varie iniziative connesse al PNSD, seguendone le Linee programmatiche e parteciperà alle diverse azioni previste quali:



- Aggiornamento sito web di istituto, nel rispetto della normativa, dalla dinamicità richiesta dai nuovi devices e dall'ingresso di una nuova comunità scolastica (PNSD AZIONE #11)
- Formazione degli alunni e dei Docenti (anche neoassunti) all'uso delle tecnologie in dotazione alla scuola. (PNSD AZIONE #25 e #27)
- Adozione del registro elettronico per tutte le classi (PNSD AZIONE #12)
- Completamento della digitalizzazione delle lavagne, dotando tutti i plessi di strumentazione informatica (PNSD AZIONE #4)
- Inserimento delle figure degli Assistenti tecnici nelle scuole del primo ciclo (PNSD AZIONE #26).
- Animatore Digitale,
- DDI Regioni Mezzogiorno,
- Spazi e strumenti digitali per le STEM,
- "Progetto InnovaMenti+" del PNRR,
- Percorsi formativi sulla didattica digitale-fondazione "I lincei per la scuola"



- Premio Scuola Digitale 2023.

La scuola adotta il Curricolo di Cittadinanza Digitale per implementare l'utilizzo delle tecnologie digitali e medialità da parte di studenti e docenti e promuovere lo sviluppo delle competenze di cittadinanza europea.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare il punteggio nelle prove standardizzate Nazionali per le classi quinte scuola primaria e per le classi terze della scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Aumentare del 6% il punteggio medio in Italiano, matematica, Inglese reading e Inglese listening, nelle classi quinte della scuola primaria e nelle classi terze della scuola secondaria di I grado, in riferimento alla media nazionale e a scuole con lo stesso background socio-culturale.

Priorità

Incrementare il numero di studenti che si collocano nelle categorie (o livelli) 3, 4 e 5 nelle classi quinte della scuola primaria e nelle classi terze della scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Aumentare del 6% il numero di alunni da collocare nelle categorie (o livelli) 3, 4 e 5 nelle classi quinte della scuola primaria e nelle classi terze della scuola secondaria di I grado.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: OBIETTIVO COMPETENZE

Il percorso di potenziamento "Obiettivo competenze", che dura fino a Maggio del 2026, consta di diverse azioni, oltre quelle più importanti indicate nel riquadro sottostante, fra cui la partecipazione dei docenti al piano di formazione annuale d'istituto e di rete di ambito e il consolidamento dell'uso della didattica per competenze, facendo ricorso ai compiti di realtà, osservazioni sistematiche, rubriche valutative e autobiografie cognitive.

Tuttavia, dato il protrarsi delle attività di elaborazione del RAV e conseguente Piano di Miglioramento, fino ai primi di gennaio, alcune azioni potranno durare anche per il successivo anno scolastico.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare il punteggio nelle prove standardizzate Nazionali per le classi quinte scuola primaria e per le classi terze della scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Aumentare del 6% il punteggio medio in Italiano, matematica, Inglese reading e Inglese listening, nelle classi quinte della scuola primaria e nelle classi terze della scuola secondaria di I grado, in riferimento alla media nazionale e a scuole con lo stesso background socio-culturale.



Priorità

Incrementare il numero di studenti che si collocano nelle categorie (o livelli) 3, 4 e 5 nelle classi quinte della scuola primaria e nelle classi terze della scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Aumentare del 6% il numero di alunni da collocare nelle categorie (o livelli) 3, 4 e 5 nelle classi quinte della scuola primaria e nelle classi terze della scuola secondaria di I grado.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettare e realizzare nelle classi quarte e quinte della scuola primaria e seconde e terze della scuola secondaria di primo grado attività atte a garantire la progressione e la continuità dei saperi essenziali in Italiano, Matematica e Inglese.

○ **Ambiente di apprendimento**

Implementare in modo sistematico metodologie didattiche attive e laboratoriali (es. apprendimento cooperativo, problem solving, uso mirato delle TIC) finalizzate allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza (specialmente per l'area logico-matematica e linguistica)

○ **Inclusione e differenziazione**

Progettare e attuare interventi didattici mirati (recupero e potenziamento) per gli alunni che presentano lacune nelle competenze di base, con particolare attenzione



agli studenti che si collocano nei livelli 1 e 2, per farli progredire.

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Realizzare un piano di formazione dei docenti focalizzato sulla progettazione per competenze, sull'analisi dei dati INVALSI e sull'utilizzo di strumenti di verifica e valutazione e sulle metodologie-didattiche.

Attività prevista nel percorso: Revisione Curricolare Verticale e Prove Comuni

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2026
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Tutte le Funzioni Strumentali, i Coordinatori dei Dipartimenti Disciplinari ed i docenti di Italiano, Matematica e Inglese.
Risultati attesi	Curricolo verticale aggiornato. Aumento della coerenza nella progettazione. Raccolta dati iniziali, intermedi e finali omogenei.

Attività prevista nel percorso: Formazione e Analisi Dati INVALSI/Prove di Monitoraggio



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2026
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Dirigente Scolastico
Risultati attesi	Aumento delle competenze progettuali e valutative dei docenti. Migliore capacità di leggere e usare i dati INVALSI per interventi mirati.

Attività prevista nel percorso: Laboratorio Didattico Interno su Metodologie e Valutazione

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2026
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Funzioni strumentali, Responsabili dei dipartimenti disciplinari. Docenti di Italiano, Matematica e Inglese delle classi target (4^, 5^ Primaria, 2^, 3^ Secondaria I grado).
Risultati attesi	Condivisione di best practices didattiche. Raccolta di strumenti di verifica di qualità. Miglioramento della corrispondenza tra valutazione interna e risultati standardizzati.

● Percorso n° 2: UNA SCUOLA PER TUTTI

Il percorso di miglioramento, con tutte le sue azioni inserite nei Progetti di inclusione



dell'Istituto, ha lo scopo di:

progettare e attuare interventi didattici di recupero per gli alunni che presentano lacune nelle competenze di base;

prevenire e contrastare la dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione;

potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con BES attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Incrementare il numero di studenti che si collocano nelle categorie (o livelli) 3, 4 e 5 nelle classi quinte della scuola primaria e nelle classi terze della scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Aumentare del 6% il numero di alunni da collocare nelle categorie (o livelli) 3, 4 e 5 nelle classi quinte della scuola primaria e nelle classi terze della scuola secondaria di I grado.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare e realizzare nelle classi quarte e quinte della scuola primaria e seconde e



terze della scuola secondaria di primo grado attività atte a garantire la progressione e la continuità dei saperi essenziali in Italiano, Matematica e Inglese.

○ **Ambiente di apprendimento**

Implementare in modo sistematico metodologie didattiche attive e laboratoriali (es. apprendimento cooperativo, problem solving, uso mirato delle TIC) finalizzate allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza (specialmente per l'area logico-matematica e linguistica)

○ **Inclusione e differenziazione**

Progettare e attuare interventi didattici mirati (recupero e potenziamento) per gli alunni che presentano lacune nelle competenze di base, con particolare attenzione agli studenti che si collocano nei livelli 1 e 2, per farli progredire.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Realizzare un piano di formazione dei docenti focalizzato sulla progettazione per competenze, sull'analisi dei dati INVALSI e sull'utilizzo di strumenti di verifica e valutazione e sulle metodologie-didattiche.

Attività prevista nel percorso: Screening diagnostico e individuazione degli alunni che si collocano nei livelli di recupero



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	9/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	I docenti funzione strumentale Area 3 Inclusione e sostegno e Area 4 Valutazione e Autovalutazione di Istituto. Tutti i docenti di sostegno e i docenti di classe di Italiano, matematica e inglese.
Risultati attesi	Database aggiornato degli studenti con lacune (livelli 1 e 2). Report semestrale sui risultati dello screening.

Attività prevista nel percorso: Attivazione di Laboratori di Recupero e Potenziamento

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2026
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
Responsabile	Docenti Funzione strumentali Area 1, Area 3 e Area 4 e Docenti coinvolti nei progetti di recupero.
Risultati attesi	Aumento della frequenza e della partecipazione agli interventi di supporto. Riduzione del gap iniziale nelle competenze.



Attività prevista nel percorso: Progettazione di Percorsi Personalizzati (PDP)

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2026
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Funzione strumentale Area 3, Consiglio di Classe e Docenti di Sostegno (se presenti).
Risultati attesi	Progressione individuale degli apprendimenti e riduzione del rischio di insuccesso scolastico per tutti gli alunni.

● **Percorso n° 3: LABORI...AMO**

Il percorso composto da numerose azioni ha lo scopo di trasformare il modello trasmissivo della scuola, in un modello laboratoriale. Durante il percorso si implementerà gradualmente nella pratica didattica quotidiana l'uso delle nuove metodologie didattiche in tutte le classi dell'istituto (es. Cooperative Learning , Flipped Classroom , Problem Solving) e l'uso mirato delle TIC per lo sviluppo delle competenze chiave. .

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare il punteggio nelle prove standardizzate Nazionali per le classi quinte scuola primaria e per le classi terze della scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Aumentare del 6% il punteggio medio in Italiano, matematica, Inglese reading e Inglese listening, nelle classi quinte della scuola primaria e nelle classi terze della scuola secondaria di I grado, in riferimento alla media nazionale e a scuole con lo stesso background socio-culturale.

Priorità

Incrementare il numero di studenti che si collocano nelle categorie (o livelli) 3, 4 e 5 nelle classi quinte della scuola primaria e nelle classi terze della scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Aumentare del 6% il numero di alunni da collocare nelle categorie (o livelli) 3, 4 e 5 nelle classi quinte della scuola primaria e nelle classi terze della scuola secondaria di I grado.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare e realizzare nelle classi quarte e quinte della scuola primaria e seconde e terze della scuola secondaria di primo grado attività atte a garantire la progressione



e la continuità dei saperi essenziali in Italiano, Matematica e Inglese.

○ **Ambiente di apprendimento**

Implementare in modo sistematico metodologie didattiche attive e laboratoriali (es. apprendimento cooperativo, problem solving, uso mirato delle TIC) finalizzate allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza (specialmente per l'area logico-matematica e linguistica)

○ **Inclusione e differenziazione**

Progettare e attuare interventi didattici mirati (recupero e potenziamento) per gli alunni che presentano lacune nelle competenze di base, con particolare attenzione agli studenti che si collocano nei livelli 1 e 2, per farli progredire.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Realizzare un piano di formazione dei docenti focalizzato sulla progettazione per competenze, sull'analisi dei dati INVALSI e sull'utilizzo di strumenti di verifica e valutazione e sulle metodologie-didattiche.

Attività prevista nel percorso: Progettazione di Unità di Apprendimento (UdA) Laboratoriali

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2026
--	--------

Destinatari	Studenti
-------------	----------



Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Dipartimenti Disciplinari, Animatore digitale, team digitale e docenti curricolari.
Risultati attesi	Aumento dell'uso delle TIC nella pratica didattica quotidiana in tutte le classi dell'istituto. Numero di UdA progettate e realizzate con metodologie didattiche attive.

Attività prevista nel percorso: Potenziamento degli Ambienti di Apprendimento e Risorse Digitali

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2026
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	DSGA (Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi), Animatore digitale e Team Digitale.
Risultati attesi	Migliore fruibilità dei laboratori e delle aule tematiche. Aumento nell'utilizzo delle risorse digitali da parte dei docenti.

Attività prevista nel percorso: Monitoraggio e Valutazione delle Competenze Chiave

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2026
--	--------



Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Funzioni Strumentali Area 1 e Area 4, Dipartimenti disciplinari.
Risultati attesi	Documenti condivisi (rubriche, griglie) per la valutazione delle competenze. Aumento dell'uso di strumenti di valutazione autentica.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

- La scuola, attenta alle esigenze, ai bisogni ed alle aspettative dell'utenza e lavorando in sinergia con tutte le realtà territoriali, nell'elaborazione del Progetto Formativo ha messo in campo diverse azioni, al fine di favorire il successo formativo e garantire la realizzazione personale, culturale e sociale degli studenti, prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica:

continuare a sperimentare nuovi percorsi educativo-didattici;

approfondire la tematica valutativa in un'ottica di attenzione sempre maggiore alla valutazione formativa e non solo selettiva;

potenziare il lavoro di team dipartimentale;

continuare la revisione della proposta progettuale della scuola nell'ottica della continuità verticale (scuola infanzia – primaria e secondaria);

formulare progetti extracurricolari volti a privilegiare il recupero e la motivazione e la socialità.

- L'Istituto ha in programma di potenziare gli ambienti di apprendimento dando maggiore impulso alle seguenti pratiche didattiche:
- approccio esperienziale che, oltre ad alzare il livello di coinvolgimento, favorisce lo sviluppo di competenze trasversali, attraverso la didattica laboratoriale, il metodo euristico, il Coding e il pensiero computazionale
- metodo BYOD (bring your own device) e l'esplorazione quale tecnica di "ascolto attivo" del territorio.
- L'Istituto Comprensivo è particolarmente attento ai mutamenti che interessano il mondo della comunicazione e della tecnologia e valuta opportunamente l'introduzione e l'utilizzo di nuovi strumenti per perfezionare la qualità dell'azione didattica.



Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

SCELTE METODOLOGICHE

Per raggiungere le sue finalità la scuola deve individuare le metodologie di lavoro adeguate, individuate dal team docente sia all'inizio dell'anno scolastico, facendo leva sull'interesse e sulla partecipazione attiva degli alunni.

Viene assunto un modello organizzativo flessibile che prevede l'attuazione, secondo le necessità, di diverse metodologie didattiche attive, che superino il concetto di lezione frontale mettendo gli studenti al centro dei processi di apprendimento:

- **l'apprendimento cooperativo**, dove gli alunni imparano a lavorare insieme agli altri (lavoro di gruppo e a coppie), in vista di obiettivi comuni, arrivando a costruire relazioni positive;
- il tutoring e la peer education, che permettono l'insegnamento reciproco tra alunni;
- l'apprendimento per scoperta, che permette agli alunni di costruire il proprio apprendimento dall'esperienza diretta;
- **il problem solving**, che permette la risoluzione dei problemi attraverso lo sviluppo di un processo logico;
- la didattica laboratoriale, che valorizza lo sviluppo delle competenze di tutti e di ciascun alunno;



□ **la didattica metacognitiva**, che si prefigge di formare studenti in grado di autoregolare il proprio apprendimento.

□ **l'apprendimento intervallato**, metodo che permette di utilizzare in modo più efficiente il tempo scuola prevedendo tre momenti di input e due intervalli.

□ **la classe capovolta** che "capovolge" i due elementi cardine dell'esperienza educativa: il tempo a scuola e il tempo a casa.

SPERIMENTAZIONE PROGETTO MODI

Il progetto mira ad un miglioramento generale delle condizioni che favoriscono l'apprendimento e ad un innalzamento della qualità degli interventi educativo-didattici per tutti gli alunni, in un'ottica inclusiva. Gli obiettivi sono: lo sviluppo delle potenzialità e l'accrescimento delle competenze e, allo stesso tempo, il benessere degli studenti, dei docenti e delle famiglie coinvolte nei processi formativi.

La finalità più ampia è quella di migliorare la **qualità dell'offerta formativa di integrazione e inclusione** destinata agli alunni con fragilità, con l'intento di renderla più efficace nel tempo e omogenea tra i diversi istituti, agendo anche sulle modalità di gestione e organizzazione delle risorse interne dell'organico dell'autonomia, tutto ciò nell'ambito del miglioramento generale delle condizioni che favoriscono l'apprendimento e l'innalzamento della qualità degli interventi educativo didattici per tutti gli alunni, in un'ottica inclusiva.

Alla luce di questa finalità si individuano le seguenti Aree di intervento, aventi carattere strumentale rispetto allo scopo istituzionale.



Area A). Proposta di riorganizzazione dell'orario di insegnamento - Il modello a "cicli ritmici"

Area B). Personalizzazione e stili di apprendimento – Personalità e temperamento

Area C). L'apprendimento della scrittura e della lettura

Area D). Didattica delle discipline

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado la sperimentazione prevede la compattazione oraria per le discipline dell'area scientifica.



SPERIMENTAZIONE DEL BILINGUISMO

Il progetto intende favorire buone prassi didattiche, la sperimentazione e validazione di un nuovo ambiente didattico, mettendo al centro del processo di insegnamento-apprendimento l'alunno, con un



approccio educativo integrato che favorisca la partecipazione attiva e stimoli tutte le forme di apprendimento cooperativo. Si prevede di sperimentare l'attuazione dei moduli CLIL, soprattutto nelle classi ponte, con il docente di lingua straniera che insegna la materia curricolare, eventualmente in compresenza con il docente della materia, prevalentemente durante le sue ore curricolari. Si è data rilevanza alla formazione iniziale dei docenti partecipanti al progetto (di L2 e DNL) con esperti in metodologia CLIL ed esperti madrelingua e sono stati anche previste attività di gemellaggio elettronico con scuole di altri Paesi. Il CLIL è considerato un approccio molto efficace per la realizzazione degli "obiettivi di Lisbona" in materia di istruzione e formazione e questo nuovo ambiente di apprendimento risulta essere una delle risposte possibili per promuovere il cambiamento e l'innovazione ed essere all'altezza di un mondo economico e sociale sempre più interdipendente.

Il progetto intende perseguire una modellizzazione dei percorsi CLIL nei due ordini di scuola, primaria e sec. di 1° grado, secondo lo schema della ricerca-azione, finalizzato a contestualizzare all'interno del nostro Sistema Scuola in Sicilia, l'apprendimento di una materia curricolare in una lingua straniera attraverso questo innovativo ambiente di apprendimento. La validazione del modello e la valutazione complessiva dell'esperienza, intende essere da stimolo e offrire esempi da cui altre realtà scolastiche possano prendere spunti per altre sperimentazioni, in quanto la conoscenza si costruisce e si sviluppa attraverso la condivisione con gli altri.



○ CONTENUTI E CURRICOLI

CURRICOLO VERTICALE PER BIENNI

Obiettivo prioritario, nella progettazione curricolare è realizzare pienamente la dimensione "comprensiva" della scuola che non deve essere adempimento burocratico, ma una mappatura organica e coerente del percorso di studi degli studenti.

"L'idea di un curriculum coerente dai 3 ai 14 anni, pone in un'ottica diversa il problema dei contenuti. Infatti, la verticalità non comporta solo una diversa dislocazione diacronica dei contenuti del curriculum, con un effetto di semplificazione, ma sposta l'attenzione dalla dimensione contenutistica a quella delle competenze, cioè dei guadagni formativi che gli allievi possono realizzare nell'incontro con i saperi, cioè con un'organizzazione progressivamente strutturata delle conoscenze".

Il Curriculum dell'Istituto Comprensivo "G. Tomasi di Lampedusa", redatto in base alle Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo d'Istruzione, nell'anno scolastico 2017/2018, coinvolgendo tutti i docenti dei vari gradi di scuola, anche mediante il sostegno di una formazione pluriennale effettuata in rete con altre istituzioni, è stato revisionato predisponendo un curriculum verticale, articolato nella Scuola dell'Infanzia per livelli omogenei d'età, e/o per sezioni eterogenee, e/o per campi di esperienza, in rispetto alle Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'Infanzia, e nella scuola primaria e scuola secondaria articolato in quattro bienni della durata complessiva di otto anni, pervenendo alla costruzione di rubriche di valutazione in relazione ai profili in uscita.

Tale suddivisione favorisce una maggiore continuità formativa all'interno di ogni periodo, consentendo un'acquisizione delle conoscenze e delle abilità e l'eventuale loro recupero, più disteso nel tempo e più rispettoso dei ritmi di apprendimento degli studenti, consentendo il superamento delle criticità delle annualità ponte.



○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

REALIZZAZIONE DI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI

Obiettivo è dotare l'istituto di ambienti innovativi in grado di supportare un cambio di paradigma ponendo al centro del processo di insegnamento/apprendimento lo

studente e i suoi bisogni. Spazi flessibili con arredi mobili per la realizzazione di attività e percorsi diversificati e la sperimentazione di metodologie didattiche innovative

con ampio uso di tecnologie digitali e di rete. Creare un ambiente polifunzionale che favorisca l'apprendimento delle competenze chiave, promuova l'apprendimento collaborativo, stimoli i processi di osservazione, deduzione, azione, verifica e l'approccio del Learning by Doing, faciliti l'inclusione degli studenti BES e l'educazione alla cittadinanza digitale

Il progetto favorirà un apprendimento attivo e collaborativo aperto al cloud, l'interazione studenti-docenti-contenuti-risorse, l'interconnessione fra discipline diverse,

l'utilizzo di feedback formativi in tempo reale, incrementerà l'interesse e potenzierà le competenze chiave degli studenti.

Lo spazio di apprendimento che si intende realizzare con il progetto è fisico e virtuale: lo spazio fisico è caratterizzato da un'aula che copre una superficie disponibile e

dedicata di circa 56 mq, possiede una buona acustica, illuminazione naturale e artificiale corretta e confortevole, colori e forme che stimolano l'apprendimento,

pienamente rispondente alle norme in materia di sicurezza e con una ottima connessione a internet."

L'ambiente laboratorio sarà modificato a seconda del setting didattico, infatti gli arredi sono mobili: possono essere disposti a cerchio, a semi cerchio, a coppia, misti o

persino incolonnati per lasciare libero il movimento degli studenti.

Ci sarà dunque spazio di investigazione per ricercare dati e informazioni, osservare e



sperimentare, spazi di creazione per progettare, disegnare e produrre propri

lavori, spazi di presentazione, di condivisione e di interazione.

Il progetto prevede una serie di strumenti hardware e software, dedicati al coding, robotica, STEM, BYOD, tinkering, collaborazione, inclusione, creazione di contenuti.

Il tutto è supportato da arredi innovativi che stimolano l'apprendimento.

Si prevede di utilizzare le seguenti modalità didattiche innovative:

-Learning by doing, ovvero \"imparare facendo\". Partire dalla pratica per arrivare all'apprendimento della teoria, metodologia tipica delle attività di Coding.

-Cooperative learning ovvero \"apprendimento collaborativo\", gli studenti lavorano insieme, in gruppo, si aiutano a vicenda, sviluppano leadership e creano a loro volta

materiale didattico.

-Apprendimento differenziato per sollecitare i tutti stili di apprendimento aumentando l'inclusione scolastica.

-Flipped classroom ovvero \"classe capovolta\", gli studenti possono studiare a casa autonomamente attraverso video con la piattaforma cloud e poi lavorare in aula in

maniera collaborativa oppure con il tutoraggio del docente.

-Coding di coppia, ovvero attività specifiche che vedono la collaborazione di 2 studenti con 2 ruoli distinti e precisi (navigatore e conducente).

-Pensiero Computazionale e Robotica educativa.



Aspetti generali

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia dell'Istituto è articolata su cinque giorni settimanali (dal lunedì al venerdì), per un totale di 40 ore. Le sezioni dei plessi "Montessori", "Agazzi" e "Marino" operano su doppio turno (antimeridiano e pomeridiano), con orario dalle 8:00 alle 16:00 e alternanza giornaliera delle insegnanti. Le sezioni sono a tempo normale, con servizio mensa attivo.

Il curriculum si sviluppa attraverso cinque campi di esperienza:

1. Il sé e l'altro – riflessione sulle grandi domande, senso morale, convivenza;
2. Il corpo in movimento – identità, autonomia, salute;
3. Immagini, suoni, colori – espressione artistica, musicale e multimediale;
4. I discorsi e le parole – comunicazione, linguaggio, cultura;
5. La conoscenza del mondo – concetti di ordine, misura, spazio, tempo e natura.

Articolazione della giornata educativa

L'intera giornata è progettata per garantire un equilibrio tra momenti di apprendimento, gioco, cura e socializzazione, con il coinvolgimento attivo di tutti i docenti.

La giornata tipo nella scuola dell'infanzia è strutturata come segue:

Fascia oraria Attività principali

Spazi utilizzati

08:00 – 09:00 Ingresso e accoglienza

Sezione, salone



09:00 – 10:00	Appello e spuntino	Sezione, bagni
10:00 – 11:45	Laboratori e attività intercampo	Sezione
11:45 – 12:15	Uso dei servizi	Bagni
12:15 – 13:30	Pranzo	Mensa
13:30 – 14:00	Attività ludico-ricreative e intersezione	Sezione
14:00 – 15:00	Laboratori e attività intercampo	Sezione
15:00 – 15:30	Giochi da tavolo	Sezione
15:30 – 16:00	Uscita	Salone

LA SCUOLA PRIMARIA

La Scuola Primaria dell'Istituto Comprensivo "G. Tomasi di Lampedusa" prevede due modelli organizzativi di tempo scuola, differenziati per monte ore settimanale ma accomunati da un progetto didattico unitario:

- Tempo normale: 27 ore settimanali distribuite su cinque giorni, dal lunedì al venerdì;
- Tempo pieno: 40 ore settimanali, articolate anch'esse su cinque giorni, con orario esteso fino al pomeriggio.

Ogni classe è affidata a più docenti, con orario equamente distribuito tra mattina e pomeriggio.



Sono inoltre previsti insegnanti specializzati per discipline specifiche quali lingua inglese, religione cattolica e sostegno agli alunni con disabilità.

Le ore di compresenza vengono prioritariamente impiegate per garantire la copertura dell'orario scolastico. Eventuali ore residue sono destinate ad attività di supporto, potenziamento o sostituzione dei docenti assenti. L'organico di potenziamento è utilizzato per la realizzazione di progetti didattici e per la gestione delle supplenze brevi.

Servizi integrativi

La scuola offre il servizio di refezione scolastica in un unico turno alle ore 13:00, gestito da una ditta esterna. I pasti, preparati presso la cucina della Scuola dell'Infanzia, vengono consegnati quotidianamente e serviti da personale incaricato. Una commissione composta da genitori e un docente referente monitora la qualità e le modalità di somministrazione.

È inoltre attivo il servizio di pre-scuola (dalle 7:30 alle 7:55), rivolto alle famiglie impossibilitate ad accompagnare i figli all'orario d'ingresso. Il personale scolastico accoglie gli alunni e li intrattiene fino all'inizio delle lezioni.

Quadro orario settimanale

Le discipline sono distribuite in modo equilibrato tra le classi, con una progressiva articolazione del curriculum. Le ore indicate sono da considerarsi orientative, in quanto le attività didattiche sono spesso interdisciplinari e integrate con progetti condotti anche da esperti esterni. L'insegnamento dell'educazione civica è trasversale e non vincolato alla scansione settimanale.



Classi a tempo pieno (40 ore settimanali)

Disciplina	Classe 1 ^a	Classe 2 ^a	Classi 3 ^a -5 ^a
Italiano	10-11 h	10-11 h	10 h
Matematica	10 h	10 h	9 h
Scienze	2 h	2 h	2 h
Storia	2 h	2 h	2 h
Geografia	2 h	2 h	2 h
Arte e immagine	2 h	2 h	2 h
Musica	1 h	1 h	1 h
Motoria	1-2 h	1-2 h	2 h
Tecnologia	1 h	1 h	1 h
Lingua inglese	2 h	2 h	2 h
IRC/Attività alternativa	1 h	1 h	1 h
Educazione civica	Trasversale	Trasversale	Trasversale



Mensa

5 h

5 h

5 h

Classi a tempo normale (27 ore settimanali)

Disciplina

Ore settimanali

Italiano

6-7 h

Matematica

6-7 h



Scienze 2 h

Storia 2 h

Geografia 2 h

Lingua inglese 2 h

Arte e immagine 1 h

Musica 1 h

Motoria 1 h

Tecnologia 1 h

IRC/Attività alternativa 2 h

Educazione civica Trasversale

Articolazione della giornata scolastica

Classi a tempo normale



Orario	Attività
08:00	Ingresso
08:10-10:30	Attività didattica
10:30-10:45	Intervallo (merenda e ricreazione)
10:45-13:00	Attività didattica

Classi a pieno

Orario	Attività
08:00- 10:00	Attività didattica
10:00-10:10	Intervallo breve
10:10-13:00	Attività didattica



13:00–14:00 Mensa e ricreazione

14:00–16:00 Attività laboratoriali e didattiche

LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La Scuola Secondaria di Primo Grado dell'Istituto Comprensivo "G. Tomasi di Lampedusa" prevede tre modelli organizzativi di tempo scuola, differenziati per monte ore settimanale e finalità formative:

- Tempo ordinario: 30 ore settimanali, distribuite su sei giorni (dal lunedì al sabato);
- Tempo prolungato: 36 ore settimanali, articolate su sei giorni, con estensione pomeridiana e servizio mensa;
- Tempo a 33 ore: riservato alle classi dell'indirizzo musicale, con due rientri pomeridiani settimanali e attività strumentali aggiuntive.

L'offerta formativa è strutturata per garantire un equilibrio tra discipline di base, attività laboratoriali e percorsi di potenziamento. L'insegnamento dell'educazione civica è trasversale e integrato nelle diverse aree disciplinari.

Quadro orario –

Tempo prolungato (36 ore)

Disciplina

Ore settimanali



Italiano 11 h

Lingua inglese 3 h

Francese 2 h

Storia 2 h

Geografia 2 h

Matematica e Scienze 9 h

Musica 2 h

Arte e immagine 2 h

Educazione fisica 2 h

Tecnologia 2 h

IRC/Attività alternativa 1 h

Educazione civica Trasversale



Quadro orario Tempo ordinario (30 ore)

Disciplina Ore settimanali

Italiano 6 h

Lingua inglese 3 h

Francese 2 h

Storia 2 h

Geografia 2 h

Matematica e Scienze 6 h

Musica 2 h

Arte e immagine 2 h

Educazione fisica 2 h

Tecnologia 2 h

IRC/Attività alternativa 1 h

Educazione civica Trasversale



Indirizzo Musicale

A partire dal 1° settembre 2023, i percorsi a indirizzo musicale sono disciplinati dal D.M. 176/2022, che sostituisce il precedente D.M. 201/1999. Tali percorsi costituiscono parte integrante del PTOF e concorrono allo sviluppo delle competenze musicali degli alunni, integrando teoria, pratica strumentale e musica d'insieme.

Finalità

- Promuovere l'acquisizione del linguaggio musicale attraverso lo studio dello strumento e della disciplina musicale.
- Integrare la formazione culturale e artistica degli studenti.
- Favorire l'inclusione e la valorizzazione delle attitudini individuali.

Organizzazione didattica

- L'insegnamento dello strumento musicale è parte dell'orario personalizzato e incide sulla validità dell'anno scolastico.
- Ogni percorso prevede quattro specialità strumentali, articolate su tre anni di corso.
- Le attività si svolgono in orario aggiuntivo rispetto al curriculum ordinario: 3 ore settimanali (99 ore annuali), modulabili nel triennio.



Docenti e cattedre

- Ogni docente di strumento musicale insegna 6 ore settimanali per ciascun sottogruppo.
- Sono previste quattro cattedre di strumento per ogni percorso, distribuite su tre annualità.

Accesso e valutazione

- Gli alunni sostengono una prova orientativo-attitudinale, valutata da una commissione interna.
- La valutazione degli apprendimenti è espressa dal docente di strumento e concorre allo scrutinio periodico e finale.
- In caso di più docenti, la valutazione è unica.

Regolamento interno

L'istituto scolastico definisce un regolamento specifico che stabilisce:

- L'organizzazione oraria e i posti disponibili per specialità.
- Le modalità di svolgimento e valutazione della prova attitudinale, anche per alunni con disabilità o DSA.
- I criteri di assegnazione degli alunni ai docenti.
- Le modalità di collaborazione con altri istituti e con la scuola primaria, in coerenza con il Piano delle Arti.

L'indirizzo musicale rappresenta un'opportunità formativa qualificante, finalizzata allo sviluppo delle competenze musicali e alla valorizzazione del talento individuale. Il percorso, gratuito e triennale, consente agli alunni di avvicinarsi alla pratica strumentale e alla musica d'insieme, favorendo la



socializzazione e la crescita espressiva.

Gli strumenti proposti sono:

- Chitarra classica
- Flauto traverso
- Pianoforte
- Violino

Gli studenti frequentano 2 ore settimanali aggiuntive in orario pomeridiano, articolate in:

- Lezioni individuali di strumento
- Teoria musicale
- Musica d'insieme (Progetto "Orchestra Gattopardo")

Nell'ambito dei percorsi a indirizzo musicale, l'orchestra scolastica rappresenta un elemento centrale e qualificante dell'offerta formativa, contribuendo in modo significativo allo sviluppo delle competenze artistiche, relazionali e culturali degli alunni. Essa è costituita da strumenti appartenenti alle famiglie delle tastiere, dei fiati e delle corde, integrati da tastiere elettroniche e software musicali, che consentono la riproduzione timbrica dei brani e l'esplorazione delle potenzialità espressive della musica digitale.

L'assegnazione dello strumento musicale agli alunni avviene sulla base dell'ordine di preferenza espresso dalle famiglie in fase di iscrizione e dell'esito della prova orientativo-attitudinale, predisposta dall'istituzione scolastica. Tale prova, finalizzata a rilevare le attitudini musicali e la



predisposizione allo studio dello strumento, è condotta da una commissione composta da docenti di musica e delle diverse specialità strumentali. Al termine della procedura, vengono pubblicate le graduatorie degli alunni ammessi e degli idonei, nel rispetto dei criteri di trasparenza e pari opportunità.

Durante l'anno scolastico, gli alunni iscritti ai percorsi musicali partecipano attivamente a iniziative artistiche e culturali, quali concerti, rassegne, concorsi, manifestazioni istituzionali e progetti di rete con altre scuole. Tali esperienze, che si svolgono a livello locale, provinciale, regionale e nazionale, favoriscono la crescita personale e sociale degli studenti, promuovono il senso di appartenenza alla comunità scolastica e valorizzano il ruolo della musica come linguaggio universale e strumento di inclusione.

L'orchestra scolastica, oltre a rappresentare un laboratorio permanente di pratica musicale, costituisce un ambiente educativo dinamico e collaborativo, in cui gli alunni apprendono a lavorare in gruppo, a rispettare tempi e ruoli, a sviluppare l'ascolto reciproco e la responsabilità individuale. Essa si configura come spazio privilegiato per l'integrazione tra teoria e pratica, tra tradizione e innovazione, tra espressione individuale e dimensione collettiva.

I Progetti e i PON

	DOCENTE REFERENTE	DESTINATARI	PLESSO	DURATA
<u>PROGETTO ACCOGLIENZA</u>				
<u>"NEL BOSCO INCANTATO...BRILLIAMO INSIEME"</u>	LE INSEGNANTI DI TUTTE LE SEZIONI	BAMBINI DI TUTTE LE SEZIONI	"R. AGAZZI"	SETTEMBRE- OTTOBRE



PROGETTO NATALE

"L' INCONFONDIBILE
SAPORE DEL NATALE "

LE INSEGNANTI
DELLE SEZIONI
TERZE

BAMBINI DELLE
SEZIONI TERZE

"R. AGAZZI"

NOVEMBRE-
DICEMBRE

LABORATORIO LINGUA INGLESE

" MY ENGLISH "

INS. MORREALE
MARIA

BAMBINI DELLA
SEZIONE IIIB

"R. AGAZZI"

DA OTTOBRE

AD APRILE

LABORATORIO LINGUA INGLESE

"OK ENGLISH"

INS. LIBASCI
ANNAMARIA

BAMBINI DELLA
SEZIONE
IIA

"R. AGAZZI"

DA OTTOBRE

AD APRILE

PROGETTO DI FINE ANNO

"PAESE MIO RACCONTAMI..."

LE INSEGNANTI
DELLE SEZIONI
TERZE

BAMBINI DELLE
SEZIONI TERZE

"R. AGAZZI"

DA APRILE A
GIUGNO

PROGETTO ACCOGLIENZA

"UN'ACCOGLIENZA
SPAZIALE... PARTIAMO
VERSO NUOVI ORIZZONTI!"

LE INSEGNANTI DI
TUTTE LE SEZIONI

BAMBINI DI TUTTE
LE SEZIONI

"B. MARINO"

SETTEMBRE-
OTTOBRE



<u>PROGETTO NATALE</u>	INS. MARTE EUFRASIA	BAMBINI DI TUTTE LE SEZIONI	"B. MARINO"	NOVEMBRE- DICEMBRE
<u>"ALLA RICERCA DEL NATALE PERDUTO"</u>	INS. SCIBONA NOEMI			
<u>LABORATORIO IN LINGUA INGLESE</u>	INS. MARTE EUFRASIA	BAMBINI DELLA TERZA SEZIONE	"B. MARINO"	DICEMBRE APRILE
<u>"HAPPY ENGLISH"</u>	INS. SCIBONA NOEMI			
<u>PROGETTO DI FINE ANNO</u>	INS. MARTE EUFRASIA	BAMBINI DI TUTTE LE SEZIONI	"B. MARINO"	DA APRILE A GIUGNO
<u>"ATTENTI AL SEMAFORO!"</u>	INS. SCIBONA NOEMI			
<u>PROGETTO ACCOGLIENZA</u>				
<u>"GIRO...GIRIAMO...CI EMOZIONIAMO"</u>	INSEGNANTI DI TUTTE LE SEZIONI	BAMBINI DI TUTTE LE SEZIONI	"M. MONTESSORI"	SETTEMBRE- OTTOBRE
<u>PROGETTO NATALE</u>	LE INSEGNANTI DELLE SEZIONI TERZE MANGIARACINA FILIPPA	BAMBINI DELLE SEZIONI 3 G - 3H	"M. MONTESSORI"	NOVEMBRE- DICEMBRE
<u>" LA MAGICA ARMONIA DEL NATALE"</u>	COTTONE KATIUSCIA MARIA MONTALBANO MARGHERITA ROMANO GIUSEPPE			



MONTALBANO

ANNA MARIA

PIAZZA VITUCCIA

DI VERDE GISELLA

REL. ROMANO

VITTORIO

“ Emozioni in musica ”

30 ORE

EXTRACURRICULARE

:Giuseppe

Alessandro

Romano, Gisella Di 3 G e 3H

Verde.

Alunni delle classi: “M.

MONTESSORI”

dal

19/01/2025 al

28/04/2025

PROGETTO NATALE

“L'INCONFONDIBILE SAPORE
DEL NATALE

DOCENTI CLASSI

TERZE

SEZ.TERZE

AGAZZI

AGAZZI

NOVEMBRE-

DICEMBRE

LE INSEGNANTI
DELLE SEZIONI
PRIME

REF.DAINO PAOLA

INS.CACIOPPO
ROSA

MANISCALCO
ANNA

GIUDICE
GIUSEPPA

BAMBINI DELLE
SEZIONI

1G-1H

“M.
MONTESSORI”

PROGETTO MOTORIO DI
FINE ANNO

“DISNEYLAND IL POTERE
DELL'AMICIZIA”

DA

NOVEMBRE A

MAGGIO



	LE INSEGNANTI DELLE SEZIONI TERZE		
	MANGIARACINA FILIPPA		
	COTTONE KATIUSCIA MARIA		
<u>PROGETTO DI FINE ANNO</u>		BAMBINI DELLE	DA MAGGIO A
<u>"FACCIAMO FESTA INSIEME"</u>	MONTALBANO MARGHERITA	SEZIONI 3G-3H	"M. MONTESSORI"
	ROMANO GIUSEPPE		
	MONTALBANO ANNA MARIA		
	PIAZZA VITUCCIA		
	DI VERDE GISELLA		
	LE INSEGNANTI DELLE SEZIONI SECONDE		
<u>"MANIPOLO,ESPLORO E CREO"</u>	30 ORE		DA GENNAIO A MAGGIO
<u>CURRICULARE PER ALUNNI</u>	CICIO ELIA	I BAMBINI DELLE SEZIONI	
<u>EXTRACURRICULARE PER DOCENTI</u>	GIARRAPUTO CALOGERA		"M.MONTESSORI"
	MARINO DESIDERATA	2G-2H	
	RINALDO LILIANA PAOLA		



LE INSEGNANTI
DELLE SEZIONI
TERZE

MANGIARACINA
FILIPPA

COTTONE
KATIUSCIA MARIA

"UN LIBRO PER VIAGGIARE
OLTRE GLI ORIZZONTI"

MONTALBANO
MARGHERITA

I BAMBINI DELLE
SEZIONI

DA
"M.MONTESSORI" SETTEMBRE A
GIUGNO

ROMANO
GIUSEPPE

3G-3H

MONTALBANO
ANNA MARIA

PIAZZA VITUCCIA

DI VERDE GISELLA

PROGETTI D'ISTITUTO

INCLUSIONE

-

- RICICLI...AMO L'ARTE
- NEL BLU DIPINTO DI
BLU
- STAPPA UN SORRISO

INS. FRANCESCA
SCIRICA

BAMBINI DELLE
SEZIONI
INTERESSATE

"R. AGAZZI"

"B.MARINO"

"M.
MONTESSORI"

INTERO
ANNO
SCOLASTICO

"Aziende a scuola
per...gustare il territorio"

INTERO
ANNO



INS.FERRERI MARGHERITA

SEZIONI DI CINQUE
ANNI DELLA
SCUOLA
DELL'INFANZIA "R.
AGAZZI"

SCOLASTICO

DISNEYLAND: il potere
dell'amicizia

DAINO PAOLA

GIUDICE
GIUSEPPINA

SEZIONI DI TRE
ANNI

"M.
MONTESSORI"

OTTOBRE A
FEBBRAIO

CACIOPPO ROSA

IG-I H

MANISCALCO
ANNA

PROGETTO CONTRO IL
BULLISMO E LA VIOLENZA
SULLE DONNE

PLESSI PRIMARIA

CLASSI I

PROGETTO CONTINUITA'

DAINO PAOLA

INFANZIA

SEZ.3H-3 G

"CREDO NELL'AMORE E
NELL'AMICIZIA"

E DOCENTI DELLE
CLASSI

SECONDARIA

IH-IL-2H-3H

DI SAMBUCA

TITOLO LABORATORIO/PROGETTO

DOCENTE REFERENTE

DURATA

Progetto

Intero anno scolastico



Programma il Futuro

Coding e pensiero computazionale

Progetto

"Beyond CLIL"

Intero anno scolastico

Progetto di lettura

"Libriamoci"

Intero anno scolastico

Giochi Matematici del Mediterraneo
AIPM

Novembre-Maggio

PROGETTO SHOAH

Gennaio

PROGETTO LEGALITA'

"Natura e Legalità "

SCIRICA FRANCESCA

Marzo-Maggio

PROGETTO EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Intero anno scolastico

Sport di classe

INSEGNANTI DI CLASSE

Secondo Quadrimestre

Progetto Continuità ed orientamento
classi ponte

Muratore Rossella

Intero anno scolastico

TERRITORIO E TRADIZIONI

MONTALTO ANNAMARIA FEBBRAIO



Progetto Carnevale: Strumenti in festa
nei luoghi del Principe

PROGETTO EDUCAZIONE CIVICA

SEGNI DI PACE

MONTALTO ANNAMARIA

TUTTI I PLESSI

Intero anno scolastico

Una festa lunga un anno

Di Campo Margherita

Intero anno scolastico

Tutte le classi Gravina

Teatro e cinema: I miei super sensi in
azione!

Anna Saladino

Classi seconde Gravina

Primo e Secondo Quadrimestre

POTENZIAMENTO

Il sentiero delle idee: ascolto, disegno,
scrivo

Monteleone Giuseppina

Secondo Quadrimestre

Classi IV-E-F Gravina

POTENZIAMENTO

LA VOCE DELLA MUSICA

AUGELLO

LEONARDO

Novembre -Gennaio

Classi V S.G.Bosco e
Gravina

Enigmi e avventure in classe quarta

Oddo Calogera

Secondo Quadrimestre

Classi IV-E-F Gravina

Scacchi: una sfida per la mente

Di Campo Margherita

Secondo Quadrimestre

Classe VE Gravina



<u>Verso le prove INVALSI</u>	DOCENTI DI POTENZIAMENTO	Novembre-Maggio
<u>Laboratorio- Progetto Inclusivo</u> Digitalizziamo inclusiva...mente	SciricaFrancesca Bucceri Mariangela	Intero anno scolastico
<u>Laboratorio- Progetto Inclusione</u>	Abruzzo Liliana SciricaFrancesca	Intero anno scolastico
Laboratorio Emozionarsi senza parlare	Scirica Francesca	Alunni con bisogni educativi speciali con gravi patologie
<u>Laboratorio -Progetto Inclusione</u> AUTISMO: "NEL BLU DIPINTO DI BLU "	Bucceri Maria Angela Scirica Francesca	Intero anno scolastico
<u>Laboratorio -Progetto Inclusione</u> "La Favola Possibile: come ti racconto il mondo che vorrei"	Scirica Francesca	Intero anno scolastico Tutti i plessi
" Aula Inclusiva: lo spazio che crea Inclusione"	Scirica Francesca	Tutti gli alunni del plesso della Scuola Primaria "S.G.Bosco".
Laboratorio Inclusivo Scuola Primaria " stappa un sorriso"	kiwanis	Tutti i plessi
<u>Radici di Comunità</u>	Calà Maria	Tutte le Classi



San Giovanni Bosco

Intero anno scolastico

Classi V A V B

Intero anno scolastico

Giornalino

Calà Maria

Laboratorio -Progetto Inclusione

Scirica Francesca

Intero anno scolastico

-

Musical: Una storia da vivere

Di Campo Margherita

Secondo Quadrimestre

Classi V Gravina

-

Progetto Presepe Vivente: Una
rappresentazione della Natività

Di Campo Margherita

Primo Quadrimestre

Tutte le classi Gravina



TITOLO LABORATORIO/PROGETTO	DOCENTE REFERENTE	DESTINATARI	PLESSO	DURATA
PROGETTO INCLUSIONE	Scirica Francesca	TUTTE LE CLASSI		
Laboratorio-Inclusione "Il gusto delle tradizioni "	Bucceri Maria Angela	ALUNNI BES	Fra Felice da Sambuca	NATALE E PASQUA
-			G. Tomasi di Lampedusa	
<u>Progetto Inclusione</u>	Scirica Francesca	TUTTE LE CLASSI	Tenente Giuffrida	Intero anno scolastico
-	Bucceri Maria Angela	ALUNNI BES	Fra Felice da Sambuca	
////				
<u>Progetto potenziamento</u>				
<u>Ed. Finanziarias</u>	Mulè Maria	II H	Fra Felice da Sambuca	
<u>Euro e parole: Matematica, Lingua e strategie per un futuro consapevole</u>	Catalano Antonietta	Fra felice	10 H mat 10 H italiano	
	Prof.ssa Di	TUTTE LE CLASSI	G. Tomasi di	



Progetto	Giovanna A.	Lampedusa	Novembre- Maggio
Giochi Matematici del Mediterraneo AIPM	Ins. Di Campo Vita	Tenente Giuffrida	
		Fra Felice da Sambuca	
		G. Tomasi di Lampedusa	
Progetto Solidarietà Telethon	Rinaldo Salvatore	Tenente Giuffrida	Primo
	TUTTE LE CLASSI	Fra Felice da Sambuca	Quadrimestre
		G. Tomasi di Lampedusa	
<u>Progetto</u>		Tenente Giuffrida	
"Beyond CLIL"	PROF.SSA SPARACINO G.	TUTTE LE CLASSI	Fra Felice da Sambuca
			Intero anno scolastico
<u>Progetto di lettura</u>		G. Tomasi di	



"Libriamoci" -

Docenti di lettere TUTTE LE CLASSI

Lampedusa Intero anno
scolastico

Tenente
Giuffrida

Fra Felice da
Sambuca

Progetto potenziamento

TUTTE LE CLASSI

progetto "Leggere per capirsi: il
valore della parola nella società
digitale"

Prof.ssa
Bonsignore Diana
e Prof.ssa
Santoro Graziella

10 incontri da 2
ore ciascuno, a
cadenza
quindicinale.

G. Tomasi di
Lampedusa

Periodo:
novembre 2025
- maggio 2026

Progetto di Scienze Motorie

Docenti di
disciplina ed
esperti

TUTTE LE CLASSI

Fra Felice da Intero anno
Sambuca scolastico

G. Tomasi di
Lampedusa

PROGETTO SHOAH

Docenti di
strumento
musicale

TUTTE LE CLASSI

Tenente
Giuffrida

Gennaio

Fra Felice da
Sambuca

PROGETTO LEGALITA'

Prof.ssa
Mangiaracina
Giovanna

TUTTE LE CLASSI

G. Tomasi di
Lampedusa

Tenente
Giuffrida

Marzo-Maggio



Fra Felice da
Sambuca

G. Tomasi di
Lampedusa

Tenente
Giuffrida

Fra Felice da
Sambuca

Biennale

G. Tomasi di
Lampedusa

Tenente
Giuffrida

Fra Felice da
Sambuca

Intero anno
scolastico

Fra Felice da
Sambuca

Secondo
Quadrimestre

G. Tomasi di
Lampedusa

Tenente
Giuffrida

Secondo
Quadrimestre

PROGETTO SBULLONIAMOCI
UPDATING

PROF.SSA
CALCARA
DONATELLA

TUTTE LE CLASSI

PROGETTO EDUCAZIONE
ALIMENTARE

Diario Merenda Sana

PROF.SSA LIA
MANISCALCO

TUTTE LE CLASSI

Progetto di Potenziamento
Italiano

Aspettando l'INVALSI

Docenti di
Italiano

CLASSI III

PROVIAMOCI

"Progetto di potenziamento per
Prove Nazionali Standardizzate
INVALSI"

Italiano e Matematica

Docenti di
Italiano

e

Matematica

CLASSI III



Progetto Continuità ed Orientamento classi ponte

-	Di Franco Sandra		G. Tomasi di Lampedusa	
-	Muratore	CLASSI I	Tenente	Intero anno scolastico
-	Rossella		Giuffrida	

Progetto Potenziamento INVALSI

<u>lingua "POTENZIAMENTO INVALSI DI INGLESE" Inglese</u>	SPARACINO GIUSEPPINA	Classi III	Tenente Giuffrida	Secondo Quadrimestre
			Fra Felice da Sambuca	

Progetto : Officina del Racconto e Premio Navarro

	Docenti di lettere	Classi II E III	G. Tomasi di Lampedusa	
			Tenente Giuffrida	Secondo Quadrimestre
			Fra Felice da Sambuca	

Progetto Potenziamento matematica

Math Training

-	Prof.sse matematica	Classi III TN	Fra Felice da Sambuca	Secondo Quadrimestre
---	------------------------	---------------	--------------------------	-------------------------

L2

	Marino Anna	Tutte le classi	G. Tomasi di	Intero anno
--	-------------	-----------------	--------------	-------------



Lampedusa scolastico

<u>Giochi Sportivi Studenteschi</u>	PROF.SSA ARTALE GRAZIA 40 ORE	Tutte le classi	G. Tomasi di Lampedusa Tenente Giuffrida
-			
-			
<u>Pollice verde Laboratorio di Orticultura</u>	Prof. ssa Marino Lucia Prof. Armato Giuseppa	Tutte le classi	G.Tomasi di Intero anno Lampedusa scolastico
<u>TICKIDS: Laboratorio di Informatica e Coding</u>	Prof.ssa Marino Lucia Prof. Armato Giuseppe	Tutte le classi	G.Tomasi di Intero anno Lampedusa scolastico
<u>"Sulle orme della Passione: dalla Croce alla Luce"</u>	Prof.ssa Graziella Santoro	Tutte le classi Incontri periodici: 12 laboratori	G.Tomasi di dicembre 2025 – Lampedusa marzo 2026



Progetto Orto didattico "Chi
semina raccoglie"

Prof.ssa Campisi
Calogera

Classi I E II Scuola
Secondaria e V
Primaria

Fra Felice da Intero anno
Sambuca scolastico

Progetto Parole e Storia: i passi
nel mondo latino

Prof.ssa
Giovanna Mulè

Classi III

Fra Felice da
Sambuca Gennaio- Marzo

Aula Virtuale: "VR CODE:
CODING E REALTA' VIRTUALE
PER COSTRUIRE IL DOMANI

Prof.ssa Di
Franco

Classi I tempo
prolungato
Scuola
Secondaria di
Grado

Fra Felice da Novembre-
Sambuca Febbraio

I PON

AVVISO - 57173, 14/04/2025, FSE+, Orientamento

CANDIDATURA N. 12104



Num. Prot. Delibera Collegio docenti 5645

Data Delibera Collegio docenti 14/05/2025

Num. Prot. Delibera Consiglio d'istituto 5646

Data Delibera Consiglio d'istituto 15/05/2025

RIEPILOGO PROGETTI RICHIESTI

Progetto

ESO4.6.A4.D - "Talenti in crescita: emozioni, competenze, futuro"

PROGETTI E MODULI

Sottoazione Tipologia modulo ESO4.6.A4.D Orientamento per scuole secondarie di primo grado:



- "Ben...ESSERE a SCUOLA"
- "IO sento, IO sono"!
- " Teatro : "IO, TU, NOI "
- "IO e gli ALTRI"
- " EmozIOni in gioco"
- "IO e l'economia "
- " Mi metto in scena"
- "Giovani economisti"
- "IO mi conosco "
- "Economic@MENTE"



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
BIAGIO MARINO	AGAA80802C
"ROSA AGAZZI"	AGAA80803D
MARIA MONTESSORI	AGAA80804E

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
S.G.BOSCO	AGEE80801L
ELEONORA GRAVINA	AGEE80802N
GRAMSCI	AGEE80803P

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
G.T.LAMPEDUSA	AGMM80801G



Istituto/Plessi	Codice Scuola
F.FELICE DA SAMBUCA	AGMM80803N
TEN.G.GIUFFRIDA	AGMM80802L

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Riferimenti Normativi: D.M. n. 254 del 16 novembre 2012 (Indicazioni Nazionali per il Curricolo), Legge 107/2015.

Il nostro Istituto Comprensivo adotta le Indicazioni Nazionali come quadro di riferimento imprescindibile per la progettazione del curriculum. L'obiettivo primario della nostra azione educativa non è la mera trasmissione di contenuti disciplinari, ma lo sviluppo integrale della persona e la progressiva acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza così come definite al termine del primo ciclo di istruzione.

1. Il "Profilo dello studente" descrive idealmente la persona che vogliamo concorrere a formare: un



cittadino attivo, responsabile, capace di apprendimento permanente (lifelong learning) e in grado di affrontare le sfide della società contemporanea.

2. Il Curricolo Verticale e lo Sviluppo delle Competenze

La scuola persegue gli obiettivi del Profilo attraverso un curricolo verticale e unitario (Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado) che assicura la continuità didattica e la progressione degli apprendimenti. Ogni disciplina contribuisce, con i propri linguaggi e saperi specifici, al raggiungimento delle competenze trasversali.

Nel triennio della Scuola Secondaria di Primo Grado, l'azione didattica si focalizza in particolare sul consolidamento delle competenze relative ai quattro assi culturali (Linguistico, Matematico, Scientifico-Tecnologico, Storico-Sociale), garantendo che lo studente sia in grado di:

- Asse dei Linguaggi: Interagire in modo efficace, padroneggiare la lingua italiana in diverse situazioni comunicative, e utilizzare almeno una lingua straniera per i principali scopi comunicativi.
- Asse Matematico: Analizzare dati e fatti della realtà, applicare le regole fondamentali di calcolo, e utilizzare strumenti matematici e informatici per la modellizzazione e la soluzione di problemi.
- Asse Storico-Sociale: Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici e delle culture, assumere e rispettare le regole del vivere e del convivere.

3. Metodologie Didattiche e Valutazione Formativa

Per favorire l'acquisizione del Profilo, l'Istituto promuove metodologie didattiche attive e laboratoriali (come la Didattica per Competenze, l' Apprendimento Cooperativo e l' Insegnamento delle discipline non linguistiche in lingua straniera - CLIL).

La valutazione, pertanto, assume un ruolo prevalentemente formativo. Oltre a verificare la conoscenza, essa mira a misurare l'effettiva capacità dello studente di mobilitare saperi, abilità e risorse personali per risolvere compiti complessi e significativi, vicini alla realtà quotidiana.

4. La Certificazione delle Competenze

Al termine del percorso, con l'Esame di Stato del primo ciclo, la scuola rilascia la Certificazione delle Competenze. Questo documento ufficiale attesta il livello raggiunto dallo studente in riferimento al Profilo delle competenze definito dalle Indicazioni Nazionali, fornendo un orientamento fondamentale per il proseguimento del percorso scolastico nel secondo ciclo.



Insegnamenti e quadri orario

IC - G.T. LAMPEDUSA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: BIAGIO MARINO AGAA80802C

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "ROSA AGAZZI" AGAA80803D

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MARIA MONTESSORI AGAA80804E

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: S.G.BOSCO AGEE80801L

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: ELEONORA GRAVINA AGEE80802N

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: GRAMSCI AGEE80803P

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: G.T.LAMPEDUSA AGMM80801G



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: F.FELICE DA SAMBUCA AGMM80803N

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: TEN.G.GIUFFRIDA AGMM80802L

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento



trasversale di educazione civica

L'Insegnamento trasversale dell'Educazione Civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica è stato introdotto con la Legge 20 agosto 2019, n. 92, e attivato a partire dall'anno scolastico 2020/2021. Con il Decreto Ministeriale del 7 settembre 2023, il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha emanato le nuove Linee guida, sostituendo quelle precedenti del 2020, in conformità alla normativa vigente.

L'Educazione Civica si configura come disciplina trasversale, obbligatoria per tutti gli ordini e gradi di istruzione, con un monte ore annuale non inferiore a 33 ore, da distribuire nell'ambito del tempo scuola curricolare, senza incremento dell'orario complessivo.

La finalità generale è quella di promuovere la formazione di cittadini responsabili, consapevoli, autonomi e partecipi alla vita civile, culturale e sociale, nel rispetto dei diritti, dei doveri e delle regole democratiche.

2. Modalità di attuazione

- L'insegnamento è affidato all'intero consiglio di classe, secondo una logica di corresponsabilità educativa.
- Il curriculum di Educazione Civica è integrato nel curriculum d'istituto e articolato per ciascun anno scolastico.
- Le competenze civiche sono sviluppate anche attraverso la quotidianità scolastica (Regolamenti, Patto di corresponsabilità, inclusione, comportamenti, progetti).
- Le educazioni tematiche (salute, ambiente, alimentazione, cittadinanza digitale, ecc.) sono



ricondotte organicamente all'Educazione Civica.

- La valutazione è esplicitata nel curricolo e coerente con gli obiettivi trasversali.

3. Struttura del curricolo – Scuola Primaria

Nucleo tematico: Costituzione

- Conoscenza dei principi costituzionali e loro applicazione nella vita quotidiana.
- Diritti e doveri del cittadino, appartenenza alla comunità locale, nazionale ed europea.
- Legalità, rispetto dei beni comuni, contrasto a bullismo e violenza.
- Inclusione, solidarietà e collaborazione tra pari.

Nucleo tematico: Istituzioni e cittadinanza attiva

- Funzionamento del Comune e degli organi dello Stato.
- Simboli nazionali ed europei, storia delle comunità.
- Organismi internazionali (UE, ONU) e dichiarazioni dei diritti.

Nucleo tematico: Regole e democrazia

- Regole scolastiche e principio di uguaglianza.
- Sicurezza ambientale e comportamenti responsabili.
- Educazione stradale.



Nucleo tematico: Salute e benessere psicofisico

- Cura della salute e prevenzione.
- Educazione alla sicurezza personale e collettiva.
- Consapevolezza sui rischi legati a sostanze nocive.

Nucleo tematico: Sviluppo economico e sostenibilità

- Attività economiche e ruolo del lavoro.
- Tutela dell'ambiente, ciclo dei rifiuti, qualità urbana.
- Cambiamenti climatici e comportamenti adeguati.
- Collaborazione con enti territoriali (es. Protezione Civile).

Nucleo tematico: Tutela dei beni materiali e immateriali

- Valorizzazione del patrimonio artistico e culturale.
- Tradizioni locali e risorse naturali.

Nucleo tematico: Educazione finanziaria

- Concetti di spesa, risparmio, guadagno e gestione del denaro.

Nucleo tematico: Contrasto all'illegalità



- Conoscenza dei fenomeni criminali e mafiosi.
- Promozione della cultura della legalità.

Nucleo tematico: Cittadinanza digitale

- Uso critico e consapevole delle tecnologie.
- Interazione digitale e sicurezza online.
- Identità digitale, privacy e contrasto al cyberbullismo.
- Benessere digitale.

4. Obiettivi generali

Il curriculum di Educazione Civica per il triennio 2025–2028 mira a:

- Consolidare le competenze civiche e sociali.
- Favorire l'integrazione delle tematiche civiche nei percorsi disciplinari.
- Promuovere la cittadinanza attiva e democratica.
- Rafforzare il senso dello Stato e della legalità.
- Valorizzare il patrimonio culturale e ambientale.
- Educare alla sostenibilità e alla responsabilità digitale.



Allegati:

Curricolo_ED_CIVICA 2025-28.pdf

Approfondimento

La scuola è la prima palestra di democrazia , dove gli alunni esercitano diritti e doveri. Gli studenti sperimentano la cittadinanza attiva e iniziano a conoscere e praticare la Costituzione . Il curricolo, previsto dalla L. 92/2019 , dal Decreto attuativo del 22 giugno 2020 e dal D.M. 183/2024 , offre un percorso organico e completo.

- Obiettivi
 - Formare cittadini responsabili, consapevoli e attivi .
 - Promuovere la partecipazione alla vita civica, culturale e sociale .
 - Rafforzare la collaborazione scuola-famiglia attraverso il Patto Educativo di Corresponsabilità .
 - Garantire la trasversalità dell'insegnamento, che non appartiene a una sola disciplina.

- I Tre Nuclei Tematici

1. Costituzione



- Studio e pratica quotidiana del dettato costituzionale.
- Conoscenza dell'ordinamento dello Stato, Regioni, Enti locali e organizzazioni internazionali (UE, ONU).
- Educazione alla legalità e alla solidarietà.

2. Sviluppo economico e sostenibilità

- Riferimento all' Agenda 2030 ONU : sostenibilità ambientale, sociale ed economica.
- Salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali.
- Educazione alla salute, protezione civile, rispetto degli animali e dei beni comuni.

3. Cittadinanza digitale

- Uso consapevole e responsabile dei mezzi di comunicazione virtuali.
- Acquisizione di competenze digitali e informatiche.
- Sensibilizzazione sui rischi e le insidie del mondo digitale.
- Approccio graduale fin dal primo ciclo di istruzione.
- Valore Formativo

L'educazione civica:

- Sostanzia i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e benessere .
- Favorisce la crescita di cittadini capaci di affrontare le sfide del presente e del futuro .



Curricolo di Istituto

IC - G.T. LAMPEDUSA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo dell'Istituto Comprensivo "G. Tomasi di Lampedusa", redatto in base alle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo d'Istruzione, nell'anno scolastico 2017/2018, coinvolgendo tutti i docenti dei vari gradi di scuola, anche mediante il sostegno di una formazione pluriennale effettuata in rete con altre istituzioni, è stato revisionato predisponendo un curricolo verticale, articolato nella Scuola dell'Infanzia per livelli omogenei d'età, e/o per sezioni eterogenee, e/o per campi di esperienza, in rispetto alle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia, e nella scuola primaria e scuola secondaria articolato in quattro bienni della durata complessiva di otto anni, pervenendo alla costruzione di rubriche di valutazione in relazione ai profili in uscita. Tale suddivisione favorisce una maggiore continuità formativa all'interno di ogni periodo, consentendo un'acquisizione delle conoscenze e delle abilità e l'eventuale loro recupero, più disteso nel tempo e più rispettoso dei ritmi di apprendimento degli studenti, consentendo il superamento delle criticità delle annualità ponte. La progressione stabilita individua un biennio iniziale con finalità introduttive ed uno intermedio che consente la saldatura tra scuola primaria e secondaria di primo grado. Il primo biennio si caratterizza come momento dell'alfabetizzazione funzionale, in tutti i saperi, cioè come passaggio da un'impostazione didattica, prevalentemente indiretta, per campi di esperienza ad una per aree di apprendimento con attività progressivamente sempre più strutturate e dirette. Il secondo biennio si caratterizza come momento di consolidamento, sviluppo ed ampliamento dell'alfabetizzazione, in tutti i saperi, basato su attività prevalentemente strutturate. Nel terzo biennio si realizza il primo vero e proprio incontro con le discipline attraverso la mediazione di docenti "specialisti" di ciascun sapere, tipica dell'istruzione secondaria. Questo incide significativamente sull'organizzazione del tempo, degli ambienti scolastici, del corredo di strumenti scolastici personali, della valutazione differenziati per singole discipline e lo sviluppo



dell'autonomia degli studenti. Nel quarto biennio il confronto con le specifiche discipline, intese come "chiavi di lettura della realtà", svolge una rilevante funzione di accompagnamento, sollecitazione, orientamento alla messa a fuoco di interessi, attitudini ed impegni personali per scelta del successivo biennio dell'obbligo d'istruzione. In questo senso assumono importanza le possibilità offerte dall'istituto per consentire opzionalità e arricchimenti scelti dagli alunni in specifiche aree disciplinari o per tipi d'attività, come opportunità per l'orientamento.

Allegato:

Curricolo Verticale AGIC80800E SMB 25-28.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ La Giornata della Gentilezza e del Rispetto

L'iniziativa promuove nei bambini atteggiamenti di rispetto, cura e collaborazione attraverso attività ludiche, narrative ed espressive. La giornata è dedicata alla scoperta dei gesti gentili e delle buone pratiche di convivenza, con l'obiettivo di favorire le prime forme di cittadinanza responsabile.

Obiettivi

- Riconoscere e valorizzare comportamenti gentili e rispettosi.
- Sviluppare empatia, ascolto e attenzione verso gli altri.
- Promuovere la collaborazione e la partecipazione alla vita del gruppo.
- Rafforzare la consapevolezza delle regole condivise.

Attività previste



- Circle time introduttivo : conversazione guidata su cosa significa essere gentili.
- Lettura animata di un albo illustrato sulla gentilezza (es. storie sull'amicizia, sull'aiuto reciproco).
- Laboratorio creativo : realizzazione del "Fiore della Gentilezza" con petali che rappresentano gesti positivi (aiutare, condividere, salutare, aspettare il turno).
- Gioco cooperativo per sperimentare collaborazione e rispetto delle regole.
- Angolo dei messaggi gentili : i bambini creano piccoli biglietti da donare ai compagni o alle famiglie.
- Conclusione collettiva : costruzione del "Patto della Gentilezza" della sezione.

Esiti attesi

- Maggiore consapevolezza delle proprie azioni e delle loro conseguenze sugli altri.
- Comportamenti più collaborativi e rispettosi nelle routine quotidiane.
- Capacità di riconoscere e verbalizzare emozioni e bisogni.
- Partecipazione attiva alla vita del gruppo.

Obiettivi

- Riconoscere e valorizzare comportamenti gentili e rispettosi.
- Sviluppare empatia, ascolto e attenzione verso gli altri.
- Promuovere la collaborazione e la partecipazione alla vita del gruppo.
- Rafforzare la consapevolezza delle regole condivise.

Attività previste



- Circle time introduttivo: conversazione guidata su cosa significa essere gentili.
- Lettura animata di un albo illustrato sulla gentilezza (es. storie sull'amicizia, sull'aiuto reciproco).
- Laboratorio creativo: realizzazione del "Fiore della Gentilezza" con petali che rappresentano gesti positivi (aiutare, condividere, salutare, aspettare il turno).
- Gioco cooperativo per sperimentare collaborazione e rispetto delle regole.
- Angolo dei messaggi gentili: i bambini creano piccoli biglietti da donare ai compagni o alle famiglie.
- Conclusione collettiva: costruzione del "Patto della Gentilezza" della sezione.

Esiti attesi

- Maggiore consapevolezza delle proprie azioni e delle loro conseguenze sugli altri.
- Comportamenti più collaborativi e rispettosi nelle routine quotidiane.
- Capacità di riconoscere e verbalizzare emozioni e bisogni.
- Partecipazione attiva alla vita del gruppo.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo



Competenza

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

○ La Giornata dei Piccoli Cittadini

L'iniziativa ha l'obiettivo di avvicinare i bambini ai concetti di rispetto, collaborazione e cura degli spazi comuni attraverso attività ludiche e simboliche. Durante la giornata, i bambini sperimentano semplici comportamenti di cittadinanza attiva all'interno della scuola.

Obiettivi

- Favorire il rispetto delle regole condivise.
- Promuovere atteggiamenti di collaborazione e aiuto reciproco.
- Sviluppare senso di responsabilità verso l'ambiente scolastico.
- Rafforzare la consapevolezza del proprio ruolo nel gruppo.

Attività previste

- Conversazione guidata su cosa significa "essere un buon cittadino".
- Lettura animata di un albo illustrato sul rispetto e la convivenza.
- Laboratorio creativo: realizzazione del "Passaporto del Piccolo Cittadino".
- Piccole azioni simboliche di cura degli spazi (riordinare, prendersi cura delle piante, aiutare un compagno).
- Condivisione finale in cerchio delle esperienze vissute.



Esiti attesi

- Maggiore attenzione alle regole e ai compagni.
- Comportamenti più responsabili nelle routine quotidiane.
- Partecipazione attiva alla vita della sezione.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ PROGETTO CREDO NELL'AMORE E NELL'AMICIZIA



Il progetto "Credo nell'amore e nell'amicizia" nasce con l'obiettivo di promuovere nei bambini della scuola dell'infanzia comportamenti rispettosi e relazioni positive, prevenendo fin dalla prima infanzia atteggiamenti prevaricatori e dinamiche di esclusione. L'iniziativa contribuisce alla costruzione di una cittadinanza responsabile, fondata sul rispetto dell'altro, sull'ascolto e sulla valorizzazione delle differenze.

Finalità

- Favorire un clima relazionale sereno e inclusivo.
- Prevenire comportamenti di prevaricazione, esclusione o aggressività.
- Promuovere il rispetto reciproco e la cura delle relazioni.
- Sensibilizzare, con modalità adeguate all'età, ai temi del rispetto delle persone e del rifiuto di ogni forma di violenza.

Obiettivi formativi

- Riconoscere emozioni come rabbia, tristezza, paura e imparare a gestirle in modo non aggressivo.
- Comprendere che nessuno deve essere escluso o maltrattato.
- Sviluppare capacità di collaborazione e rispetto delle regole condivise.
- Imparare a chiedere aiuto quando si vive o si osserva una situazione di prevaricazione.
- Rafforzare atteggiamenti di rispetto verso sé stessi e verso gli altri.

Attività previste

- Lettura e drammatizzazione di storie che affrontano temi come esclusione, conflitto e rispetto.
- Conversazioni guidate (circle time) per riflettere su comportamenti corretti e scorretti.



- Giochi cooperativi per favorire l'inclusione e prevenire dinamiche di gruppo negative.
- Attività grafico-pittoriche per rappresentare situazioni di aiuto, rispetto e amicizia.
- Realizzazione di un cartellone "A scuola stiamo bene quando...".
- Momenti di continuità con la scuola primaria per condividere esperienze e buone pratiche relazionali.

Metodologia

- Approccio ludico-esperienziale.
- Educazione emotiva.
- Cooperative learning.
- Osservazione e conversazione guidata.

Prodotti finali

- Elaborati grafici e cartelloni tematici.
- Documentazione fotografica delle attività.
- Eventuale incontro conclusivo con famiglie e altri ordini di scuola.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

● La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

● Il sé e l'altro

● I discorsi e le parole

● La conoscenza del mondo

○ Aziende a scuola per gustare il territorio

L'iniziativa "Aziende a scuola per gustare il territorio" mira a far conoscere ai bambini della scuola dell'infanzia le realtà produttive locali, valorizzando il patrimonio culturale, agricolo e gastronomico del territorio. Attraverso esperienze dirette, incontri con produttori e attività laboratoriali, i bambini sviluppano un primo senso di appartenenza alla comunità e comprendono l'importanza del lavoro, del rispetto dell'ambiente e delle tradizioni locali.

Finalità

- Promuovere nei bambini la conoscenza del territorio e delle sue risorse.
- Favorire un primo approccio al concetto di cittadinanza attiva e responsabile.
- Sensibilizzare al rispetto dell'ambiente e dei prodotti locali.
- Rafforzare il legame tra scuola, famiglie e realtà produttive del territorio.

Obiettivi formativi



- Scoprire come nascono alcuni prodotti tipici del territorio.
- Comprendere il valore del lavoro delle persone che operano nelle aziende locali.
- Sviluppare curiosità, osservazione e capacità di porre domande.
- Promuovere comportamenti rispettosi verso l'ambiente e le risorse naturali.
- Favorire atteggiamenti di collaborazione e partecipazione durante le attività.

Attività previste

- Incontri a scuola con produttori locali (aziende agricole, caseifici, panifici, apicoltori).
- Laboratori sensoriali per conoscere e degustare prodotti del territorio.
- Attività grafico-pittoriche e manipolative legate ai prodotti osservati.
- Realizzazione di un piccolo "diario del gusto" con foto, disegni e racconti dei bambini.
- Eventuali visite didattiche presso aziende del territorio, in collaborazione con le famiglie.
- Momenti di confronto e conversazione guidata per riflettere su ciò che si è imparato.

Metodologia

- Approccio ludico-esperienziale.
- Osservazione diretta.
- Laboratori pratici e sensoriali.
- Conversazione guidata e documentazione.

Prodotti finali

- Elaborati grafici e fotografici.
- Diario o cartellone collettivo sul percorso svolto.



- Eventuale mostra finale aperta alle famiglie.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.	● Il sé e l'altro ● La conoscenza del mondo
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	● Il sé e l'altro ● La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il Curricolo è centrato sulla promozione di competenze trasversali – competenze che riguardano l'acquisizione da parte dello studente di tutta una serie di conoscenze ed abilità che "attraversano" le singole discipline di studio, non essendo di pertinenza esclusiva di nessuna di esse, dotando gli alunni di un corredo indispensabile per fruire adeguatamente delle opportunità offerte loro dalla scuola e per continuare ad apprendere anche al di fuori di essa – e di competenze disciplinari – competenze articolate nelle aree di apprendimento previste dalle Indicazioni Nazionali 2012 promuovendone le relative competenze. Nella progettazione educativa e didattica dei docenti, la promozione di competenze trasversali e disciplinari si intreccia nella realizzazione delle diverse attività, rimandando le une alle altre. Per competenza si intende la "capacità dello studente di utilizzare risorse interne ed esterne per risolvere situazioni problematiche o compiti legati a specifici contesti". L'approccio per competenze implica una particolare visione del processo di insegnamento/apprendimento, processo che pone come suo fine la promozione della capacità dello studente di dare



risposta a situazioni problematiche reali, non artificiose o solamente scolastiche, con l'autonomia e la responsabilità richiedibili alle rispettive età; ne consegue che l'insegnamento è organizzato a partire dall'individuazione di dette situazioni problematiche ed il suo principale scopo è quello di fornire agli studenti le risorse necessarie per la loro risoluzione. Dette risorse, nella scuola, corrispondono in particolare modo alle conoscenze ed alle abilità disciplinari e trasversali ritenute indispensabili. L'approccio per competenze, pertanto, è mirato a rendere l'apprendimento maggiormente significativo e connesso con il vissuto degli studenti. La scuola può assicurare la formazione della persona quando aiuta il giovane ad acquisire competenze per agire nel e sul mondo. Tale concetto del resto è ribadito nel Profilo globale dello studente al termine del primo ciclo e la logica del curricolo per competenze è proprio il profilo finale: che ragazzo/a dovrà essere? A tale scopo, sono stati istituiti i Dipartimenti disciplinari in verticale, che hanno rielaborato il curricolo verticale d'istituto esistente, strutturandolo sulla base dei Nuovi Scenari e della Nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente (22 maggio 2018) adottata dal Consiglio dell'Unione Europea. Partendo proprio dal Profilo dello studente in uscita dalla scuola del Primo ciclo e proseguendo a ritroso con l'individuazione delle discipline che concorrono alla definizione di tali competenze, i nuclei fondanti, gli argomenti irrinunciabili e le possibili interconnessioni tra i diversi campi del sapere, dovrà garantire a tutti gli studenti le competenze chiave per assicurare i cambiamenti e le sfide del presente per proiettarsi al meglio nel futuro e diventare cittadini attivi e consapevoli, capaci di condividere valori comuni e confrontarsi positivamente con l'altro.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Obiettivo prioritario, nella progettazione curricolare del prossimo triennio, è avviare un curricolo verticale che termini al primo biennio della scuola superiore per realizzare pienamente la dimensione "comprensiva" della scuola, che non deve essere adempimento burocratico ma una mappatura organica e coerente del percorso di studi degli studenti.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza costituisce l'ossatura trasversale del



progetto formativo dell'Istituto Comprensivo. Esso orienta l'azione educativa verso la formazione di cittadini consapevoli, responsabili e capaci di partecipare attivamente alla vita democratica, sociale e culturale. Il curricolo si sviluppa in un'ottica verticale e progressiva, garantendo continuità educativa dai 3 ai 14 anni e integrando dimensioni cognitive, sociali, emotive e valoriali.

Finalità generali

- Promuovere lo sviluppo integrale della persona.
- Favorire l'acquisizione di competenze trasversali utili alla vita scolastica, sociale e futura.
- Sostenere la capacità di orientarsi in contesti complessi e in continua trasformazione.
- Rafforzare il senso di appartenenza alla comunità scolastica e civile.
- Integrare le competenze di cittadinanza con Educazione Civica, Agenda 2030 e competenze digitali.

Le competenze chiave di cittadinanza nel curricolo d'istituto

1. Imparare a imparare

La scuola promuove la capacità degli studenti di gestire il proprio apprendimento in modo sempre più autonomo, consapevole e strategico. Gli alunni sono guidati a:



- riconoscere i propri stili cognitivi
- utilizzare strumenti e metodi di studio diversificati
- monitorare i propri progressi
- riflettere sui processi metacognitivi

Questa competenza è sviluppata attraverso metodologie attive, autovalutazione, rubriche e compiti autentici.

2. Progettare

La competenza progettuale riguarda la capacità di definire obiettivi, pianificare azioni, gestire tempi e risorse, valutare risultati e riformulare strategie. La scuola favorisce:

- attività laboratoriali
- project work interdisciplinari
- compiti di realtà
- percorsi di orientamento

3. Comunicare

La comunicazione è intesa come capacità di esprimersi e comprendere messaggi in molteplici linguaggi: verbale, scritto, iconico, digitale, corporeo. Il curricolo promuove:



- padronanza linguistica
- uso consapevole dei media
- produzione di testi complessi e multimediali
- partecipazione a situazioni comunicative formali e informali

4. Collaborare e partecipare

La scuola educa alla cooperazione, alla partecipazione attiva e al rispetto delle regole condivise. Gli studenti imparano a:

- lavorare in gruppo
- assumere ruoli e responsabilità
- contribuire al bene comune
- partecipare alla vita democratica della scuola

Questa competenza è sostenuta da cooperative learning, attività di classe, progetti di istituto e percorsi di educazione civica.

5. Agire in modo autonomo e responsabile

La competenza riguarda la capacità di compiere scelte consapevoli, assumere responsabilità e rispettare diritti e doveri. La scuola promuove:

- consapevolezza delle conseguenze delle proprie azioni



- gestione delle emozioni e dei conflitti
- partecipazione responsabile alla vita scolastica
- interiorizzazione di valori etici e civici

6. Risolvere problemi

Gli studenti sono guidati a interpretare situazioni problematiche, individuare strategie, formulare ipotesi e verificare soluzioni. La scuola utilizza:

- problem solving
- attività STEM
- compiti autentici
- situazioni reali o simulate

7. Individuare collegamenti e relazioni

La competenza consiste nel saper collegare conoscenze, esperienze e informazioni provenienti da ambiti diversi. Il curricolo favorisce:

- interdisciplinarietà
- uso di mappe concettuali
- lettura critica della realtà
- comprensione di fenomeni complessi



8. Acquisire e interpretare l'informazione

Gli studenti imparano a ricercare, selezionare, valutare e utilizzare informazioni provenienti da fonti diverse, anche digitali. La scuola promuove:

- educazione ai media
- uso critico delle tecnologie
- capacità di distinguere fatti, opinioni e fake news
- competenze di ricerca e documentazione

Modalità di attuazione nel PTOF

Il curricolo delle competenze chiave è attuato attraverso:

- integrazione nelle discipline e nelle Unità di Apprendimento
- progettazione verticale e dipartimentale
- metodologie attive e inclusive
- valutazione formativa e descrittiva
- documentazione dei percorsi
- collaborazione con famiglie, enti locali e territorio

Valutazione

La valutazione delle competenze avviene tramite:



- osservazioni sistematiche
- rubriche valutative
- compiti autentici
- portfolio e documentazione
- autovalutazione e peer assessment

Allegato:

Curricolo_ED_CIVICA 2025-28.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

La quota di autonomia viene impiegata nel potenziamento delle abilità di base

Approfondimento

Curricolo verticale dell'Istituto Comprensivo "G. Tomasi di Lampedusa"

L'Istituto Comprensivo "G. Tomasi di Lampedusa", in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo d'Istruzione, ha elaborato un curricolo verticale, frutto di un processo di revisione avviato nell'anno scolastico 2017/2018, con il coinvolgimento collegiale dei docenti dei diversi ordini di scuola e il supporto di percorsi formativi pluriennali in rete con altre istituzioni scolastiche.

1. Struttura del curricolo



Il curricolo è articolato come segue:

- Scuola dell'Infanzia: organizzazione per livelli omogenei d'età, sezioni eterogenee e campi di esperienza, nel rispetto delle Indicazioni Nazionali.
- Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado: articolazione in quattro bienni per una durata complessiva di otto anni, con rubriche di valutazione correlate ai profili di competenza in uscita.

Questa struttura consente una maggiore continuità formativa, favorendo l'acquisizione graduale e consapevole delle conoscenze e delle abilità, nel rispetto dei ritmi di apprendimento degli alunni e superando le criticità delle annualità di transizione.

2. Progressione didattica per bienni

- Primo biennio (alfabetizzazione funzionale) Finalizzato all'introduzione dei saperi attraverso il passaggio da una didattica indiretta per campi di esperienza a una per aree di apprendimento, con attività sempre più strutturate e dirette.
- Secondo biennio (consolidamento e sviluppo) Mira al rafforzamento e all'ampliamento dell'alfabetizzazione, con attività prevalentemente strutturate e orientate alla padronanza dei saperi fondamentali.
- Terzo biennio (mediazione disciplinare) Introduce l'approccio disciplinare tipico della scuola secondaria, con docenti specialisti, organizzazione del tempo e degli ambienti, strumenti scolastici personalizzati e valutazione differenziata per disciplina. Si promuove lo sviluppo dell'autonomia personale e cognitiva.
- Quarto biennio (orientamento e approfondimento) Le discipline assumono il ruolo di "chiavi di lettura della realtà", accompagnando gli studenti nella definizione di interessi, attitudini e scelte personali in vista del successivo biennio dell'obbligo scolastico. L'istituto offre opportunità di opzionalità e arricchimento in specifiche aree disciplinari e attività, funzionali all'orientamento.



Tale suddivisione favorisce una maggiore continuità formativa all'interno di ogni periodo, consentendo un'acquisizione delle conoscenze e delle abilità e l'eventuale loro recupero, più disteso nel tempo e più rispettoso dei ritmi di apprendimento degli studenti, consentendo il superamento delle criticità delle annualità ponte.

3. Finalità generali

Il curriculum verticale dell'Istituto è finalizzato a:

- Garantire continuità educativa tra i diversi gradi scolastici.
- Favorire lo sviluppo armonico e progressivo delle competenze.
- Promuovere l'autonomia, la consapevolezza e l'orientamento degli studenti.
- Valorizzare la personalizzazione dei percorsi e il rispetto dei tempi di apprendimento.
- Integrare le opportunità formative offerte dall'istituto con le esigenze della comunità educante.

Approfondimento: Il Curriculum Verticale d'Istituto

Negli ultimi decenni, il sistema scolastico italiano ha vissuto una profonda trasformazione, evolvendo verso un vero e proprio Sistema educativo nazionale di istruzione e formazione, come evidenziato dai più recenti documenti ministeriali. In tale contesto, l'educazione è intesa come processo di formazione integrale della persona, orientato alla cittadinanza attiva e responsabile, mentre l'istruzione si configura come acquisizione di conoscenze e competenze necessarie per l'inserimento nel mondo del lavoro e nella società.



Il Curricolo Verticale d'Istituto rappresenta uno strumento strategico e operativo per il rinnovamento delle metodologie didattiche, della cultura professionale docente e dell'organizzazione dei saperi. Esso nasce dall'esigenza di garantire agli alunni un percorso formativo organico, coerente e completo, capace di promuovere uno sviluppo personale articolato e multidimensionale, in linea con i principi dell'inclusione, della personalizzazione e della continuità educativa.

1. Riferimenti normativi e pedagogici

Il Curricolo d'Istituto si fonda su un impianto pedagogico e normativo solido e articolato, che comprende:

- Le Competenze chiave europee per l'apprendimento permanente.
- Le Competenze di cittadinanza (D.M. 139/2007).
- Le Linee guida per la valutazione nel primo ciclo (MIUR, 2010).
- Le Linee guida regionali (2011).
- Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (2012).
- Il Curricolo di Educazione Civica e il Curricolo di Cittadinanza Digitale, articolati per competenze, abilità e conoscenze.
- Le evidenze di competenza, con esempi di compiti autentici e rubriche di valutazione per livelli di padronanza.

2. Struttura del curricolo verticale

Il Curricolo dell'Istituto Comprensivo "G. Tomasi di Lampedusa" è strutturato in quattro bienni per una durata complessiva di otto anni, dalla scuola primaria alla secondaria di primo grado. Tale articolazione consente:



- Maggiore continuità formativa all'interno di ciascun periodo.
- Acquisizione graduale e recupero disteso delle conoscenze e abilità.
- Superamento delle criticità legate alle annualità ponte.

Progressione didattica per bienni

- Primo biennio: finalità introduttive e alfabetizzazione funzionale nei saperi, con transizione da attività per campi di esperienza ad aree di apprendimento.
- Secondo biennio: consolidamento e sviluppo delle competenze, con attività strutturate e orientate alla padronanza dei saperi fondamentali.
- Terzo biennio: incontro con le discipline attraverso la mediazione di docenti specialisti, con organizzazione differenziata del tempo, degli ambienti e della valutazione.
- Quarto biennio: approfondimento disciplinare come chiave di lettura della realtà, orientamento agli interessi e alle attitudini personali, con possibilità di opzionalità e arricchimenti formativi.

3. Finalità generali

Il Curricolo Verticale d'Istituto mira a:

- Promuovere la continuità educativa tra i diversi ordini scolastici.
- Favorire lo sviluppo progressivo e integrato delle competenze.
- Sostenere l'autonomia e l'orientamento degli studenti.
- Valorizzare la personalizzazione dei percorsi formativi.
- Integrare le educazioni trasversali (civica, digitale, ambientale, alla salute) nel quadro curricolare.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: IC - G.T. LAMPEDUSA (ISTITUTO
PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: BEYOND CLIL

Continuare ad attuare il nostro progetto di Istituto che prevede l'utilizzo di una lingua straniera associata ai contenuti di diverse discipline, ossia il CLIL, inteso come dallo stesso titolo un "BEYOND CLIL" che mira a potenziare nei nostri alunni la capacità di compiere transfert tra le diverse discipline con un apprendimento integrato per l'acquisizione di best practises.

Scambi culturali internazionali

Virtuali



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Certificazioni linguistiche
- Partnership con scuole estere

Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 2: Percorso E-Twinning

Promuovere le opportunità di scambio e crescita culturale, civile e democratica per il percorso di miglioramento personale e professionale in ottica internazionale .

Implementare la progettazione sulle competenze chiave di cittadinanza grazie al confronto con scuole europee su piattaforma e twinning e la conoscenza dei sistemi scolastici europei;

- Favorire la collaborazione attiva con colleghi, alunni e docenti europei sia in presenza sia a distanza;
- Organizzare mobilità internazionale di studenti e docenti;
- Attivare partenariati strategici con scuole europee ed internazionali;
- Incrementare il numero delle registrazioni docenti su piattaforme europee e numero di progetti E Twinning;



- Promuovere i progetti europei e internazionali a livello di riunioni collegiali, circolari, verbali, sito web.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali
- Partnership con scuole estere
- Gemellaggi virtuali

Destinatari

- Docenti
- Studenti

○ Attività n° 3: Percorso Erasmus+

- Assegnare un docente referente deputato all'internazionalizzazione;
- Creare una Commissione Internazionalizzazione per seguire l'asset strategico del piano
- Prendere contatti internazionali per avviare eventuali progetti Erasmus+ (partenariati di piccola scala);
- Contattare i partner per progettare le attività di scambio tra scuola e mobilità degli alunni (attuale Erasmus + "Drops of Awareness");



- Sviluppare il presente piano di internazionalizzazione della scuola e revisionarlo ogni anno;
- Fare attività di rilevazione, disseminazione e pubblicizzazione;
- Presentare la candidatura della scuola per accreditamento Erasmus;
- Potenziare l'insegnamento delle lingue straniere anche attraverso l'organico dell'autonomia;
- Implementare la progettazione sulle competenze chiave di cittadinanza grazie al confronto con scuole europee su piattaforma etwinning e la conoscenza dei sistemi scolastici europei;
- Favorire la collaborazione attiva con colleghi, alunni e docenti europei sia in presenza sia a distanza;
- Organizzare mobilità internazionale di studenti e docenti;
- Attivare partenariati strategici con scuole europee ed internazionali;
- Promuovere i progetti europei e internazionali a livello di riunioni collegiali, circolari, verbali, sito web;
- Sviluppare e rendere possibile grazie alla condivisione tramite il sito web della scuola e Google Drive di un "repository" di informazioni, di documenti, di scambio di opinioni e consigli, lavori degli alunni, affinché le attività della scuola vengano diffuse, anche con finalità di ricerca, scambio e networking delle buone pratiche.

Scambi culturali internazionali

Virtuali



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Progettualità Erasmus+
- Gemellaggi virtuali
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC - G.T. LAMPEDUSA (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: Laboratori STEM per il potenziamento delle competenze scientifiche, tecnologiche e matematiche**

L'attività mira a sviluppare negli studenti competenze scientifiche, tecnologiche, matematiche e digitali attraverso un approccio laboratoriale basato sull'indagine, la sperimentazione e la progettazione. Il percorso favorisce la capacità di osservare fenomeni, formulare ipotesi, risolvere problemi e collaborare in modo efficace.

Struttura dell'attività

1. Fase di esplorazione (osservazione e domande)

- Presentazione di un fenomeno, problema o sfida (es. costruire un ponte stabile, programmare un robot per un percorso, analizzare dati ambientali).
- Brainstorming guidato per raccogliere domande, ipotesi e possibili strategie.
- Introduzione dei concetti scientifici e matematici necessari.



2. Fase di sperimentazione (laboratorio scientifico e tecnologico)

- Realizzazione di esperimenti di fisica, chimica o biologia con materiali semplici.
- Attività di coding con Scratch/MakeCode per simulare fenomeni o creare algoritmi.
- Utilizzo di kit di robotica per comprendere sensori, attuatori e logica di controllo.
- Raccolta e analisi di dati (misurazioni, grafici, tabelle).

3. Fase di progettazione (design thinking)

- Definizione del problema da risolvere.
- Ideazione di possibili soluzioni attraverso schizzi, mappe concettuali, diagrammi di flusso.
- Scelta della soluzione più efficace e pianificazione delle fasi di lavoro.

4. Fase di costruzione (prototipazione)

- Realizzazione di modelli fisici (ponti, strutture, macchine semplici).



- Programmazione di robot o creazione di simulazioni digitali.
- Eventuale uso di strumenti di modellazione 3D o app educative.

5. Fase di verifica e miglioramento

- Test del prototipo o del programma.
- Analisi degli errori e revisione del progetto.
- Confronto tra gruppi e discussione dei risultati.

6. Fase di documentazione e comunicazione

- Creazione di un diario di bordo o portfolio digitale.
- Presentazione finale del progetto (poster, video, dimostrazione pratica).
- Autovalutazione e valutazione tra pari.

Metodologie utilizzate



- Inquiry-based learning
- Cooperative learning
- Problem solving
- Project-based learning
- Didattica laboratoriale
- STEAM approach (integrazione arte-tecnologia)

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivi

- Lavorare in gruppo, comunicare in modo efficace e documentare il proprio lavoro.
- Applicare concetti matematici a situazioni reali.
- Utilizzare strumenti digitali e tecnologici per progettare e realizzare soluzioni.
- Sviluppare il pensiero computazionale e la logica algoritmica.
- Comprendere e applicare il metodo scientifico.

○ **Azione n° 2: Percorsi STEM per la scoperta scientifica e il pensiero computazionale**

L'azione prevede la realizzazione di attività laboratoriali e percorsi interdisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze scientifiche, tecnologiche, matematiche e digitali. Gli alunni saranno coinvolti in esperimenti, giochi logici, attività di coding e robotica educativa, con un approccio basato sull'esplorazione, la manipolazione e la risoluzione di problemi.



Attività previste

- Laboratori scientifici con esperimenti semplici e osservazioni guidate.
- Attività di coding con Scratch Jr, Code.org, Bee-Bot e percorsi unplugged.
- Giochi matematici, enigmi logici, attività di misura e rappresentazione dati.
- Progetti STEAM che integrano arte, scienza e tecnologia.
- Documentazione delle attività tramite diario di bordo o portfolio.



Destinatari

- Alunni della scuola primaria (tutte le classi, con adattamenti per età).

Tempi

- Intero anno scolastico.

Risorse

- Materiali di facile reperibilità, kit di robotica educativa, tablet, strumenti per esperimenti scientifici.

Esiti attesi



- Maggiore motivazione verso le discipline scientifiche e tecnologiche.
- Capacità di formulare ipotesi, sperimentare e trarre conclusioni.
- Sviluppo di logica, sequenzialità e problem solving.
- Produzione di elaborati, prototipi, percorsi programmati e documentazioni.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivi

- Promuovere curiosità, osservazione e metodo scientifico.
- Sviluppare il pensiero computazionale attraverso attività unplugged e digitali.
- Rafforzare le competenze matematiche tramite giochi, sfide e problemi autentici.
- Favorire collaborazione, creatività e comunicazione.
- Avviare all'uso consapevole delle tecnologie.

○ **Azione n° 3: Laboratori di esplorazione scientifica e sensoriale**

La scuola dell'infanzia promuove lo sviluppo delle prime competenze STEM attraverso l'attivazione di laboratori di esplorazione scientifica e sensoriale, organizzati in modo continuativo durante l'anno scolastico. I bambini vengono coinvolti in attività che favoriscono l'osservazione, la manipolazione e la scoperta di fenomeni naturali e materiali diversi, stimolando curiosità, capacità di porre domande e prime forme di ragionamento scientifico.

Le esperienze proposte includono giochi con acqua, sabbia e materiali naturali, semplici esperimenti di galleggiamento e mescolanza, osservazione della crescita delle piante,



esplorazioni di luce e ombre e attività di classificazione e confronto. Attraverso il gioco e la sperimentazione diretta, i bambini imparano a formulare ipotesi, verificare risultati e collaborare con i compagni, sviluppando competenze pre-scientifiche e pre-matematiche in modo naturale e coinvolgente.

Questa azione contribuisce a creare un ambiente ricco di stimoli, in cui la curiosità viene valorizzata e trasformata in occasione di apprendimento, ponendo le basi per un approccio positivo e attivo alle future competenze STEM.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare la curiosità verso fenomeni naturali e materiali diversi attraverso l'osservazione e la sperimentazione.



- Potenziare le capacità di osservazione riconoscendo caratteristiche, differenze e trasformazioni negli oggetti e negli elementi esplorati.
- Formulare semplici ipotesi e verificare gli effetti delle proprie azioni durante le attività di gioco scientifico.
- Sviluppare competenze pre-scientifiche attraverso esperienze di manipolazione, travaso, mescolanza e confronto.
- Rafforzare il pensiero logico mediante attività di classificazione, seriazione, ordinamento e confronto di quantità e forme.
- Promuovere il linguaggio descrittivo invitando i bambini a raccontare ciò che osservano, sperimentano e scoprono.
- Favorire il problem solving attraverso situazioni ludiche che richiedono tentativi, aggiustamenti e soluzioni creative.
- Sostenere la collaborazione e la capacità di lavorare in piccolo gruppo durante le attività laboratoriali.
- Stimolare la consapevolezza sensoriale attraverso esperienze che coinvolgono vista, tatto, udito, olfatto e movimento.



- Promuovere atteggiamenti di cura e rispetto verso materiali, strumenti e ambiente naturale.



Moduli di orientamento formativo

IC - G.T. LAMPEDUSA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: STRADA FACENDO... MI ORIENTO TRA DIRITTI E DOVERI

L'orientamento si configura come una dimensione educativa trasversale e permanente, volta a rendere la persona consapevole delle proprie capacità, competenze e interessi, stimolandola a compiere scelte responsabili e significative. Esso è diretto a favorire la costruzione di saperi ed esperienze indispensabili per garantire un apprendimento continuo, autonomo e consapevole, rispettoso delle potenzialità individuali e dei vincoli del contesto sociale, come indicato nelle "Linee guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione" (MIUR, 2018).

In tale prospettiva, lo studente è chiamato a riflettere su sé stesso e sul mondo nelle sue diverse dimensioni – locale, regionale, nazionale, europea e globale – valorizzando quanto appreso a scuola per costruire progressivamente la propria esperienza di vita e orientare decisioni future fondate sul riconoscimento delle proprie risorse e sull'accettazione dei propri limiti.



L'obiettivo prioritario è quello di accompagnare ciascun discente nello sviluppo di una coscienza critica, che si estende anche all'ambito dell'educazione stradale, intesa come educazione alla sicurezza e alla responsabilità. Tale percorso si realizza attraverso l'assunzione di comportamenti consapevoli da parte degli studenti in qualità di utenti della strada e attraverso la promozione di una cultura dei diritti e dei doveri che pone al centro la persona, favorendo così la formazione di cittadini responsabili, attivi e pienamente partecipi della vita sociale.

Allegato:

classi seconde 2025-26 Moduli di Orientamento.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Orientarsi consapevolmente nelle scelte



L'orientamento è un "diritto permanente di ogni persona, che si esercita in forme e in modalità diverse e specifiche a seconda dell'età, dei bisogni, dei contesti e delle situazioni", una inviolabile opportunità (-diritto) per ciascun discente, una responsabilità (-dovere) inderogabile per ciascun docente. Orientare significa "guidare l'alunno ad esplorare sé stesso, a conoscersi nella sua interezza, a riconoscere le proprie capacità ed i propri limiti, a conquistare la propria identità, a migliorarsi continuamente" ("Linee guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione", MIUR, 2018). Pertanto, il presente progetto è un piano strategico che si occupa della promozione delle competenze di base, è un'attività di accompagnamento e di consulenza orientativa che sostiene la progettualità individuale mediante il monitoraggio del percorso di crescita dell'alunno e si concretizza nell'attuazione del Curricolo d'Istituto. Il discente è ri-chiamato a "fare il punto" su sé stesso e sul mondo (locale, regionale, nazionale, europeo, globale), a utilizzare e a valorizzare quanto appreso a Scuola per costruire progressivamente la propria esperienza di vita e per compiere scelte consapevoli e futuribili, fondate sul riconoscimento delle proprie potenzialità e sull'accettazione dei propri limiti. Il progetto, in quanto tale, prevede un sistema di attività finalizzate all'identificazione delle proprie capacità e abilità, alla definizione dei propri interessi, alla costruzione delle proprie competenze: il tutto perché il singolo sia messo nelle condizioni di assumere decisioni relative alla propria istruzione, alla propria formazione e alla propria professione futura. Obiettivo è quello di consentire a ciascun discente di esprimere e manifestare convinzioni sui valori della democrazia e della cittadinanza, prendere coscienza di sé come persona in grado di agire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo.

Allegato:

classi terze 2025-26 Moduli di Orientamento.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30



Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 3: La Costituzione ci orienta ad ESSERE cittadini**

L'orientamento rappresenta una dimensione educativa fondamentale, poiché consente alla persona di maturare consapevolezza delle proprie capacità, competenze e interessi, accompagnandola nella costruzione di scelte responsabili e significative. Tale processo, di natura trasversale e permanente, deve essere avviato sin dalle prime fasi dell'istruzione e della formazione e orientarsi verso l'educazione integrale dell'uomo e del cittadino. Come evidenziato dalle "Linee guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione" (MIUR, 2018), l'orientamento costituisce un elemento essenziale lungo tutto l'arco dell'esperienza scolastica e professionale, favorendo la produzione di saperi ed esperienze indispensabili per un apprendimento continuo, autonomo e consapevole, rispettoso delle potenzialità individuali e dei vincoli del contesto sociale.

In tale prospettiva, la Costituzione assume un ruolo centrale quale fondamento della convivenza civile e del patto sociale. Essa diventa strumento educativo per la formazione alla cittadinanza attiva, attraverso un percorso che integra dimensione didattica, sociale e comportamentale. L'obiettivo è quello di incidere positivamente sui comportamenti degli studenti, delle famiglie e dell'intera comunità scolastica, affinché la società nel suo complesso diventi interprete consapevole di una cultura fondata sulla legalità, sulla sostenibilità, sul rispetto delle regole e sull'esercizio dei diritti e dei doveri.

Allegato:



classi Prime Moduli Orientamento Formativo 2025-26.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetti di Potenziamento competenze linguistiche di ITALIANO

Libriamoci, giornate di lettura nelle scuole” · Progetto di POTENZIAMENTO Il sentiero delle idee: ascolto, disegno, scrivo. Progetto Giornalino. Progetti di potenziamento: Migliorare si può. Progetto di potenziamento “Leggere per capirsi: il valore della parola nell'era del digitale. Progetti di Potenziamento INALSI

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare il punteggio nelle prove standardizzate Nazionali per le classi quinte scuola primaria e per le classi terze della scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Aumentare del 6% il punteggio medio in Italiano, matematica, Inglese reading e Inglese listening, nelle classi quinte della scuola primaria e nelle classi terze della scuola secondaria di I grado, in riferimento alla media nazionale e a scuole con lo stesso background socio-culturale.

Priorità

Incrementare il numero di studenti che si collocano nelle categorie (o livelli) 3, 4 e 5 nelle classi quinte della scuola primaria e nelle classi terze della scuola secondaria di I grado.



Traguardo

Aumentare del 6% il numero di alunni da collocare nelle categorie (o livelli) 3, 4 e 5 nelle classi quinte della scuola primaria e nelle classi terze della scuola secondaria di I grado.

Risultati attesi

Ampliare le conoscenze dei contenuti disciplinari e interdisciplinari potenziando la padronanza della lingua italiana.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

L'Istituto promuove un impianto progettuale ricco e strutturato, composto da una pluralità di progetti integrati e complementari, orientati al potenziamento delle competenze, al miglioramento dei risultati formativi e alla crescita globale degli studenti. L'insieme delle azioni è progettato in modo sistemico, in continuità verticale tra i diversi ordini di scuola, e risponde alle priorità strategiche emerse dal RAV, garantendo coerenza con la visione educativa e gli obiettivi di qualità delineati nel PTOF.

● Progetti di Potenziamento competenze linguistiche Inglese e francese

Potenziamento di lingua Inglese • Progetto CLIL Potenziamento di lingua francese



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

- Raggiungere attraverso l'uso di una lingua diversa dalla propria in una situazione di realtà la consapevolezza dell'importanza del comunicare

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Un percorso approfondito e articolato, costituito da un insieme organico e coerente di progetti, interventi e azioni educative finalizzati al raggiungimento degli obiettivi strategici individuati dall'Istituto. Tale impianto progettuale integra dimensioni didattiche, organizzative e formative, valorizzando la continuità verticale, la personalizzazione dei percorsi e il miglioramento degli esiti, in coerenza con le priorità del RAV e con le linee di sviluppo delineate nel PTOF."

● Progetto Potenziamento competenze matematico-logiche e scientifiche

Potenziamento matematico • Giochi matematici del Mediterraneo AIPM 2026. - Olimpiadi del Problem Solving



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

- Potenziare le abilità di calcolo anche con l'uso consapevole di strumenti potenziando le capacità logiche e critiche e migliorando il metodo di lavoro per diventare più autonomi.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Un percorso approfondito e articolato, costituito da un insieme organico e coerente di progetti, interventi e attività didattiche mirate allo sviluppo e al potenziamento delle competenze logico-matematiche. L'impianto progettuale integra pratiche laboratoriali, metodologie attive e percorsi di problem solving, promuovendo la capacità degli studenti di analizzare situazioni, formulare ipotesi, individuare strategie risolutive e interpretare dati e fenomeni. Le azioni sono progettate in continuità verticale tra i diversi ordini di scuola e rispondono alle priorità strategiche individuate nel RAV, contribuendo al miglioramento degli esiti formativi e alla costruzione di un solido pensiero logico, critico e argomentativo, in coerenza con gli obiettivi delineati nel PTOF.

● Progetto Competenze digitali e metodologie laboratoriali

A tutto Coding TICKIDS: Laboratorio di Informatica e Coding, Aula Virtuale



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Sostenere l'alfabetizzazione digitale guidando lo studente verso un utilizzo consapevole delle Tecnologie.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

L'Istituto realizza un percorso integrato, approfondito e articolato, costituito da un insieme organico di progetti – A tutto Coding, TICKIDS: Laboratorio di Informatica e Coding e Aula Virtuale – finalizzati allo sviluppo delle competenze digitali, logico-matematiche e del pensiero computazionale. L'impianto progettuale promuove attività progressive di coding unplugged e digitale, robotica educativa, informatica di base e utilizzo consapevole delle tecnologie, favorendo la capacità degli studenti di analizzare problemi, formulare strategie risolutive, progettare soluzioni e collaborare in contesti reali e virtuali.

Le attività si svolgono in ambienti laboratoriali fisici e digitali, valorizzano metodologie attive,



cooperative e inclusive, e sostengono la costruzione di competenze trasversali quali creatività, logica, autonomia e cittadinanza digitale. Il percorso è progettato in continuità verticale tra i diversi ordini di scuola e risponde alle priorità strategiche individuate nel RAV, contribuendo al miglioramento degli esiti formativi e all'innovazione didattica delineata nel PTOF.

● Percorso integrato per il potenziamento delle competenze musicali, artistiche e teatrali

Laboratorio teatrale Laboratorio di pratica corale e strumentale. La danza Latino-Americana a Scuola Diamoci una zampa Concorso "Peace 2018/19"

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare il punteggio nelle prove standardizzate Nazionali per le classi quinte scuola primaria e per le classi terze della scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Aumentare del 6% il punteggio medio in Italiano, matematica, Inglese reading e Inglese listening, nelle classi quinte della scuola primaria e nelle classi terze della scuola secondaria di I grado, in riferimento alla media nazionale e a scuole con lo stesso background socio-culturale.



Priorità

Incrementare il numero di studenti che si collocano nelle categorie (o livelli) 3, 4 e 5 nelle classi quinte della scuola primaria e nelle classi terze della scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Aumentare del 6% il numero di alunni da collocare nelle categorie (o livelli) 3, 4 e 5 nelle classi quinte della scuola primaria e nelle classi terze della scuola secondaria di I grado.

Risultati attesi

- Potenziare le abilità espressive e comunicative attraverso l'uso di codici differenti (iconico, visivo, plastico, espressivo, mimico, gestuale, musicale e teatrale) allo scopo di favorire lo sviluppo delle proprie inclinazioni e di elaborare il proprio progetto di vita.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Altro

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

L'Istituto promuove un percorso approfondito e articolato, costituito da un insieme organico di progetti e attività finalizzati allo sviluppo delle competenze musicali, artistiche e teatrali.

L'impianto progettuale valorizza la dimensione espressiva e creativa degli studenti, favorendo la scoperta e la sperimentazione di linguaggi diversi – sonori, visivi, corporei e performativi – come strumenti di comunicazione, interpretazione e rappresentazione della realtà.

Le attività musicali sostengono lo sviluppo dell'ascolto attivo, del senso ritmico, della vocalità e



della pratica strumentale, promuovendo la capacità di lavorare in gruppo e di partecipare a performance collettive. Le esperienze artistiche, attraverso tecniche tradizionali e digitali, potenziano la manualità, la percezione estetica, la capacità di osservazione e la creatività progettuale, favorendo la produzione di elaborati personali e collettivi. Il teatro, inteso come laboratorio espressivo, sostiene la crescita emotiva, relazionale e comunicativa degli studenti, sviluppando competenze legate alla gestione del corpo, della voce, dello spazio scenico e alla collaborazione all'interno del gruppo.

Il percorso è progettato in continuità verticale tra i diversi ordini di scuola e si integra con le finalità dell'Educazione Civica, promuovendo inclusione, partecipazione, valorizzazione delle diversità e cittadinanza attiva. Le azioni rispondono alle priorità strategiche individuate nel RAV e contribuiscono al miglioramento del benessere scolastico, dell'autostima e delle competenze trasversali, in coerenza con gli obiettivi formativi delineati nel PTOF.

● Sviluppo sani stili di vita (benessere studenti)

Sportello ascolto psicologico. Ed. alla sessualità e affettività. Educazione alimentare. Merenda a Scuola

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

- Promuovere stili di vita salutari come sintesi di un equilibrato rapporto con se stessi, con gli altri e con l'ambiente. In particolare, mira ad orientare i giovani a una cultura che favorisca lo



sviluppo di uno stile vita corretto

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Altro

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

L'Istituto promuove un percorso organico e articolato, costituito da un insieme coordinato di interventi finalizzati alla tutela e alla valorizzazione del benessere psicofisico, emotivo e relazionale degli studenti. Il progetto integra diverse azioni complementari – Sportello di Ascolto Psicologico, Educazione alla Sessualità e all’Affettività, Educazione Alimentare e Merenda a Scuola – che concorrono alla costruzione di un ambiente scolastico accogliente, inclusivo e attento ai bisogni evolutivi degli alunni.

Lo Sportello di Ascolto Psicologico rappresenta uno spazio protetto di consulenza e supporto, volto a favorire l’espressione delle emozioni, la gestione dei conflitti, la prevenzione del disagio e il rafforzamento delle competenze socio-emotive. I percorsi di Educazione alla Sessualità e all’Affettività promuovono una crescita consapevole e rispettosa, sostenendo lo sviluppo dell’identità personale, la comprensione delle relazioni interpersonali e la costruzione di comportamenti responsabili e informati. Le attività di Educazione Alimentare guidano gli studenti verso scelte sane e consapevoli, approfondendo temi legati alla nutrizione, alla sostenibilità e alla prevenzione dei comportamenti alimentari scorretti. L’iniziativa Merenda a Scuola si inserisce in questo quadro come pratica educativa quotidiana, volta a consolidare abitudini alimentari equilibrate, a promuovere la socializzazione e a rafforzare la cultura del benessere.

Il percorso, progettato in continuità verticale tra i diversi ordini di scuola, risponde alle priorità strategiche individuate nel RAV e contribuisce alla costruzione di un clima scolastico positivo,



alla prevenzione del disagio e alla promozione di competenze trasversali fondamentali per la crescita armonica degli studenti, in piena coerenza con gli obiettivi formativi delineati nel PTOF.

● Percorso integrato di continuità e orientamento

- Orientamento e continuità

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Sviluppare alcune dimensioni di personalità che favoriscono la progressiva ricerca costruzione dell'identità dello studente sul piano personale, competente sociale (modo personale di rispondere ai compiti di vita)

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno

Approfondimento



L'Istituto promuove un percorso strutturato, approfondito e articolato di Continuità e Orientamento, finalizzato ad accompagnare gli studenti lungo l'intero arco del loro percorso scolastico, sostenendo la crescita personale, la consapevolezza di sé e la capacità di compiere scelte responsabili e informate. Il progetto si configura come un insieme organico e coerente di azioni, attività e interventi che favoriscono il passaggio sereno tra i diversi ordini di scuola e supportano gli alunni nella costruzione del proprio progetto di vita e di formazione.

Le attività di continuità garantiscono la progressiva costruzione di un curriculum verticale, valorizzando la collaborazione tra docenti dei diversi ordini, la condivisione di pratiche didattiche, la conoscenza reciproca degli ambienti di apprendimento e la realizzazione di laboratori congiunti. Tali azioni mirano a ridurre le discontinuità, a sostenere l'inclusione e a facilitare l'adattamento degli studenti ai nuovi contesti scolastici.

Le attività di orientamento accompagnano gli studenti nella scoperta delle proprie attitudini, interessi e potenzialità, promuovendo la capacità di prendere decisioni consapevoli e di progettare il proprio futuro formativo e professionale. Il percorso integra momenti di riflessione personale, incontri con esperti, attività laboratoriali, esperienze di conoscenza delle scuole del territorio e strumenti di autovalutazione e bilancio delle competenze.

L'intero impianto progettuale risponde alle priorità strategiche individuate nel RAV e contribuisce alla costruzione di un ambiente educativo capace di sostenere la crescita armonica degli studenti, rafforzando competenze trasversali quali autonomia, consapevolezza, responsabilità e capacità decisionale. Il percorso si colloca pienamente nella visione educativa delineata dal PTOF, promuovendo un approccio orientativo continuo, inclusivo e centrato sulla persona.

● **Potenziamento discipline motorie**



Scuola Attiva KIDS, Scuola Attiva Junior, Campionati studenteschi

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Promuovere la pratica e la cultura dello sport

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Approfondimento

L'Istituto promuove un percorso strutturato, approfondito e articolato che comprende le iniziative Scuola Attiva Kids, Scuola Attiva Junior e la partecipazione ai Campionati Studenteschi, con l'obiettivo di valorizzare il movimento, lo sport e il benessere psicofisico come dimensioni fondamentali della crescita degli studenti. Il progetto si configura come un insieme organico di attività motorie, ludiche e sportive, progettate in continuità verticale e calibrate sulle diverse fasce d'età.

Scuola Attiva Kids, rivolto principalmente agli alunni della scuola dell'infanzia e del primo ciclo della primaria, propone attività ludico-motorie finalizzate allo sviluppo delle abilità di base, della coordinazione, dell'equilibrio e della percezione corporea. Le esperienze sono condotte in un clima di gioco, esplorazione e scoperta, favorendo la socializzazione, l'espressione corporea e la costruzione di un rapporto positivo con il movimento.



Scuola Attiva Junior, destinato agli studenti della primaria e della secondaria di I grado, introduce attività motorie più strutturate e percorsi di avviamento allo sport, promuovendo la cultura del movimento, la consapevolezza del proprio corpo, la gestione delle dinamiche di gruppo e l'adozione di corretti stili di vita. Il progetto sostiene la partecipazione attiva, l'inclusione e la valorizzazione delle potenzialità individuali.

La partecipazione ai Campionati Studenteschi rappresenta un ulteriore momento di crescita, confronto e valorizzazione delle competenze sportive acquisite. Gli studenti hanno l'opportunità di sperimentare discipline diverse, misurarsi con pari di altre scuole, sviluppare senso di responsabilità, spirito di squadra, fair play e capacità di gestione delle emozioni in contesti competitivi regolamentati.

L'intero percorso risponde alle priorità strategiche individuate nel RAV e contribuisce alla promozione del benessere, alla prevenzione del disagio, al miglioramento delle competenze trasversali e alla costruzione di un clima scolastico positivo. Le attività si collocano pienamente nella visione educativa delineata nel PTOF, valorizzando il movimento e lo sport come strumenti di crescita, inclusione, relazione e sviluppo armonico della persona.

● Progetto cittadinanza attiva e democratica, Legalità e Ambiente

PROGETTO CONTRO IL BULLISMO E LA VIOLENZA SULLE DONNE "CREDO NELL'AMORE E NELL'AMICIZIA SEGNI DI PACE Educazione stradale Progetto Shoah Educazione ambientale, Clicca rispetto, digita gentilezza. La nostra rete dice MABASTA



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Sviluppo della coscienza civile democratica; la pratica della democrazia; la conoscenza di prassi legali

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Approfondimento

L'Istituto realizza un percorso approfondito e articolato, costituito da un insieme organico di progetti finalizzati alla promozione della legalità, del rispetto reciproco, della cultura della pace, della memoria storica e della tutela dell'ambiente. Le iniziative – Progetto contro il bullismo e la violenza sulle donne, Credo nell'amore e nell'amicizia, Segni di pace, Educazione stradale, Progetto Shoah ed Educazione ambientale – concorrono alla costruzione di un curriculum verticale di cittadinanza attiva e responsabile, in coerenza con i nuclei tematici dell'Educazione Civica e con le priorità strategiche individuate nel RAV.



Il Progetto contro il bullismo e la violenza sulle donne promuove la cultura del rispetto, della parità e della non discriminazione, attraverso attività di prevenzione, sensibilizzazione e riflessione sulle dinamiche relazionali e sui comportamenti a rischio. L'iniziativa "Credo nell'amore e nell'amicizia" sostiene la costruzione di relazioni positive, l'educazione emotiva e la valorizzazione dell'empatia come strumento di convivenza civile. Il progetto "Segni di pace" favorisce la diffusione di valori quali solidarietà, dialogo, cooperazione e gestione non violenta dei conflitti, promuovendo una cultura della pace e della responsabilità sociale. In particolare, il Progetto Clicca rispetto, digita Gentilezza- La nostra reta dice MABASTA, che vede il nostro Istituto Capofila di una Rete di Scuole, promuove il contrasto al cyberbullismo, una cultura della consapevolezza, dell'empatia e del coraggio di dire basta a ogni forma di prevaricazione.

Le attività di Educazione stradale guidano gli studenti alla conoscenza delle regole della sicurezza, alla consapevolezza dei comportamenti corretti e alla prevenzione dei rischi, contribuendo alla formazione di cittadini attenti e responsabili. Il Progetto Shoah rappresenta un momento fondamentale di educazione alla memoria, volto a sviluppare consapevolezza storica, senso critico e capacità di riconoscere e contrastare ogni forma di discriminazione, odio e violenza. Le iniziative di Educazione ambientale promuovono la tutela del territorio, la sostenibilità, il rispetto delle risorse naturali e l'adozione di comportamenti ecologicamente responsabili, in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030.

L'intero percorso, progettato in continuità verticale tra i diversi ordini di scuola, contribuisce alla formazione di cittadini consapevoli, responsabili e attivi, capaci di riconoscere il valore della dignità umana, della memoria, della legalità e della cura dell'ambiente. Le attività si collocano pienamente nella visione educativa delineata nel PTOF, rafforzando il clima scolastico, la partecipazione e la crescita armonica degli studenti.



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Classi 3.0
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

In relazione alle diverse azioni previste dal PNSD l'Istituto attua il progetto "Classi 3.0" per la sperimentazione di [software](#) collaborativi e tecnologie interattive per migliorare l'utilizzo collaborativo e interattivo dei dispositivi presenti nelle aule, dei curricula digitali e dei compiti in classe, organizza giornate di formazione sulla didattica digitale per alunni e docenti, workshop a tema e seminari di formazione.

Titolo attività: Ora del codice
ACCESSO

- Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nell'ambito dell'[istruzione digitale](#), al fine di promuovere l'utilizzo di metodologie didattiche innovative e collaborative, la scuola partecipa alle diverse azioni previste dal [PNSD](#) e per cogliere appieno tutte le opportunità



Ambito 1. Strumenti

Attività

dell'educazione digitale partecipa all'**Ora del Codice**, sperimenta nelle classi le attività di **coding** ed educazione al **pensiero computazionale**, partecipando al progetto ministeriale "Programma il Futuro".

Titolo attività: Ambienti di apprendimento innovativi
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Creare un ambiente polifunzionale per favorire l'apprendimento delle competenze chiave, promuovere l'apprendimento collaborativo, stimolare i processi di osservazione, deduzione, azione e verifica attraverso il Learning by Doing per facilitare l'inclusione degli alunni con BES e promuovere l'educazione alla cittadinanza digitale.

L'azione è rivolta sia agli alunni che ai docenti per l'utilizzo efficace degli ambienti di apprendimento innovativi



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

BIAGIO MARINO - AGAA80802C

"ROSA AGAZZI" - AGAA80803D

MARIA MONTESSORI - AGAA80804E

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella scuola dell'infanzia la valutazione è funzionale alla conoscenza e alla comprensione dei livelli raggiunti

da ciascun bambino per poter identificare i processi da promuovere, sostenere e rafforzare al fine di

favorirne lo sviluppo e la maturazione.

La valutazione si modula in tre fasi fondamentali: una fase iniziale per delineare un quadro delle capacità

con cui ogni bambino entra nella scuola dell'infanzia; durante il percorso viene, poi, verificata l'adeguatezza

delle proposte in modo da aggiustarle in relazione ai ritmi, tempi e stili di apprendimento di ogni bambino;

infine, viene presa in considerazione la qualità dei percorsi didattici per verificare gli esiti formativi.

La scuola dell'infanzia opera una valutazione basata su due elementi:

- l'osservazione, libera e sistematica, del processo di apprendimento;
- la documentazione, intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessione, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione e permettendo di apprezzare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo.

Valutare l'alunno significa ricavare elementi di riflessione sul contesto e l'azione educativa, in una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica tenendo presenti i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento dei bambini.

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risulta così orientata a esplorare e incoraggiare lo



sviluppo
di tutte le potenzialità del bambino.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica è oggetto di valutazione periodica e finale. La valutazione dovrà essere coerente con le competenze, le abilità e le conoscenze individuate.

Allegato:

Curricolo ED. CIVICA IC G.Tomasi di LAMPEDUSA- Completo (4) (1).pdf

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC - G.T. LAMPEDUSA - AGIC80800E

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella scuola dell'infanzia la valutazione è funzionale alla conoscenza e alla comprensione dei livelli raggiunti da ciascun bambino per poter identificare i processi da promuovere, sostenere e rafforzare, al fine di favorire lo sviluppo e la maturazione.

La valutazione si modula in tre fasi fondamentali: una fase iniziale per delineare un quadro delle capacità con cui ogni bambino entra nella scuola dell'infanzia; durante il percorso viene, poi, verificata l'adeguatezza delle proposte in modo da aggiustarle in relazione ai ritmi, tempi e stili di apprendimento di ogni bambino; infine, viene presa in considerazione la qualità dei percorsi didattici per verificare gli esiti formativi.

La scuola dell'infanzia opera una valutazione basata su due elementi:



l'osservazione, libera e sistematica, del processo di apprendimento;

la documentazione, intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessione, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione e permettendo di apprezzare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo.

Valutare l'alunno significa ricavare elementi di riflessione sul contesto e l'azione educativa, in una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica tenendo presenti i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento dei bambini.

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risulta così orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità del bambino.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

COSTITUZIONE:

conoscere gli articoli della Costituzione e i principi generali delle leggi e delle carte internazionali;
conoscere i principi su cui si fonda la convivenza: ad esempio, regola, norma, patto, condivisione, diritto e dovere pubblico e personale, negoziazione, votazione, rappresentanza;
conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi, politici studiati, loro organi, ruoli e funzioni, a livello locale, nazionale, internazionale;
perseguire il principio di legalità e di solidarietà, promuovendo principi, valori e attitudini di contrasto al crimine.

SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ:

conoscere il disagio giovanile e adulto nella società contemporanea;
promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale;
adottare comportamenti improntati alla sicurezza propria, altrui e dell'ambiente in cui vive;
rispettare l'ambiente e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
operare per lo sviluppo eco-sostenibile.

CITTADINANZA DIGITALE:

esercitare i principi della cittadinanza digitale e mostrare educazione al digitale.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la



scuola dell'infanzia)

Le capacità relazionali nella scuola dell'infanzia vengono osservate e valutate attraverso il modo in cui il bambino interagisce con i pari, con gli adulti e con l'ambiente scolastico. L'attenzione è rivolta alla capacità di partecipare ai giochi rispettando turni e regole, di collaborare e condividere materiali, di comunicare bisogni ed emozioni in modo adeguato e di gestire piccoli conflitti con il supporto dell'adulto. Vengono inoltre considerate la disponibilità al dialogo, la fiducia verso gli insegnanti, la capacità di riconoscere e controllare le proprie emozioni e il livello di autonomia nelle routine quotidiane. Attraverso queste osservazioni si valuta il grado di partecipazione del bambino alla vita del gruppo e il suo progressivo sviluppo sociale ed emotivo.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione nella scuola primaria e nella secondaria di primo grado si fonda su criteri comuni che garantiscono equità, trasparenza e coerenza del percorso formativo. Gli apprendimenti degli studenti vengono osservati considerando il livello di acquisizione delle conoscenze e delle abilità, la capacità di applicarle in contesti diversi e il grado di autonomia e responsabilità dimostrato nello svolgimento dei compiti. Particolare attenzione è rivolta ai processi, oltre che ai risultati, valorizzando l'impegno, la partecipazione, la continuità nello studio e la capacità di collaborare con i compagni. La valutazione tiene conto anche delle competenze trasversali, come il problem solving, l'uso consapevole degli strumenti digitali e la capacità di comunicare in modo efficace. Attraverso criteri condivisi e osservabili, la scuola assicura una valutazione formativa che accompagna lo studente nel suo percorso di crescita, sostenendone la motivazione e orientandolo al miglioramento continuo.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

AMBITI DI VALUTAZIONE DIMENSIONI DI ANALISI

Rapporto con sé stesso Cura di sé, autostima

Rapporto con gli altri Relazione con compagni e adulti, autonomia

Rapporto con le attività scolastiche Partecipazione, interesse, adempimento impegni scolastici,



rispetto delle consegne, puntualità

Rapporto con il contesto scuola Rispetto delle regole, responsabilità

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

La decisione di ammissione o non ammissione alla classe successiva, nella scuola primaria e nella secondaria di primo grado, si fonda su criteri condivisi che garantiscono equità, trasparenza e coerenza con la normativa vigente. In conformità al D.Lgs. 62/2017, l'ammissione avviene quando l'alunno ha raggiunto gli obiettivi essenziali del percorso formativo, dimostrando progressi, partecipazione e un impegno adeguato. La non ammissione, prevista solo in casi eccezionali nella scuola primaria e deliberata collegialmente, viene decisa quando persistenti e gravi carenze negli apprendimenti rendono necessario un ulteriore anno per consolidare competenze fondamentali. Per la scuola secondaria di primo grado, oltre agli apprendimenti, si tiene conto della frequenza scolastica, della partecipazione ai percorsi di recupero e del comportamento. In applicazione della Legge 150/2023, pienamente operativa dall'a.s. 2024/2025, lo studente della scuola secondaria non può essere ammesso alla classe successiva né all'esame conclusivo del primo ciclo se il voto di comportamento è inferiore a 6/10, poiché tale valutazione attesta una condotta gravemente inadeguata. La decisione finale è sempre collegiale, motivata e documentata, nel rispetto del principio di tutela del benessere formativo dello studente e del suo percorso di crescita.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Ai sensi dell'art.8, comma 6, del D.Lgs., n.62/2017, il D.M. n.741 del 03/10/17 disciplina l'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo e le operazioni ad esso connesse, secondo quanto previsto dagli articoli 5, 6, 7 e 10 del medesimo decreto legislativo. Secondo quanto disposto dall'art.1 del D.M. n.741 del 03/10/17 ed aggiornato dall'O.M. n. 64 del 14/03/2022, in sede di scrutinio finale le alunne e gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado in istituzioni scolastiche statali o paritarie sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti: - aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti; - non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del



decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249; - aver partecipato alle prove standardizzate INVALSI in Italiano, Matematica e Inglese, computer based CBT, nel mese di Aprile; l'esito non concorre alla valutazione conclusiva.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

G.T.LAMPEDUSA - AGMM80801G

F.FELICE DA SAMBUCA - AGMM80803N

TEN.G.GIUFFRIDA - AGMM80802L

Criteri di valutazione comuni

Valutazione degli alunni della scuola secondaria di I grado

Anche per gli alunni della scuola secondaria di primo grado, la valutazione periodica ed annuale degli

apprendimenti degli alunni viene effettuata mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi, che

indicano i diversi livelli di apprendimento. La valutazione è effettuata collegialmente dal consiglio di classe. I

docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della

religione cattolica partecipano alla valutazione degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. La

valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti

raggiunto. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse

manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno.

Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da un suo delegato.

La valutazione del comportamento dell'alunno, viene espressa dai docenti contitolari della classe con



giudizio sintetico, secondo lo schema allegato, da riportare nel documento di valutazione.

Relativamente alla valutazione finale, definita in sede di scrutinio, sono ammessi alla classe successiva o agli

esami di stato conclusivi del primo ciclo gli alunni che hanno ottenuto un voto non inferiore a sei decimi in

ciascuna disciplina o gruppo di discipline.

Nel caso parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di

classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame

5

conclusivo del primo ciclo

I docenti di sostegno, in quanto contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni, oltre

a quelli per i quali svolgono attività di sostegno. Qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti

del sostegno, essi si esprimono con un unico voto.

Il personale non titolare della classe, che abbia svolto "attività o insegnamenti per l'ampliamento e il potenziamento dell'offerta formativa", e i docenti incaricati della attività alternative all'insegnamento della

religione cattolica, forniscono preventivamente ai docenti della classe elementi conoscitivi sull'interesse

manifestato e il profitto raggiunto da ciascun alunno.

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica resta disciplinata dalle specifiche norme vigenti in

materia ed è comunque espressa senza attribuzione di voto numerico. Nella scuola secondaria di primo

grado la valutazione con voto numerico espresso in decimi riguarda anche l'insegnamento dello strumento

musicale.

Indicazioni per la verifica dell'apprendimento in itinere

Le prove di verifica scritte possono essere graduate per difficoltà suddivise in base agli obiettivi, anche

personalizzati, da verificare. Possono essere differenziate in caso di programmazione individualizzata.

Le verifiche orali comprendono interrogazioni, conversazioni, presentazione di argomenti alla classe



e
discussione degli stessi e possono essere personalizzate/individualizzate.
La valutazione delle prove scritte – orali – pratiche viene formulata in modo articolato e dettagliato, in base
agli obiettivi presi in esame nella verifica stessa.
Indicazioni sulle prove scritte e orali per quadrimestre
Per ciascuna disciplina che prevede le prove scritte di verifica (italiano, matematica, inglese e francese)
dovranno essere prodotte e documentate almeno 2 prove per quadrimestre.
Per le discipline orali dovranno essere attribuiti almeno due voti per quadrimestre sul registro personale del
docente.
Salvo casi eccezionali, anche per gli alunni risultanti assenti il giorno della prova scritta, dovranno essere
previste un numero di prove stabilito come sopra.
Si ricorda che per la scuola secondaria di I grado le prove dovranno essere archiviate e consegnate a fine
anno scolastico, mentre gli insegnanti della scuola primaria le consegneranno agli alunni a fine anno scolastico.
Le prove possono essere visionate o fotocopiate, previa richiesta formale, dai genitori.
Secondo le intese raggiunte a livello dei Dipartimenti, la valutazione sarà espressa con i voti numerici interi
nelle verifiche scritte, nella scheda di valutazione quadrimestrale, nei pagellini bimestrali, mentre con voti
numerici anche intermedi nelle sole verifiche orali.
In via ordinaria la gamma dei voti espressi in numeri decimali nella valutazione delle verifiche e nella valutazione quadrimestrale, secondo quanto stabilito dai Dipartimenti Disciplinari, è:
- dal minimo di cinque (5) al massimo di dieci (10) -;
I voti sono assegnati secondo i criteri ed i descrittori di ciascun ambito disciplinare concordati nelle riunioni
di Dipartimento e approvati dal Collegio Docenti.
I livelli con gli indicatori ed i descrittori della valutazione riguardanti le conoscenze - abilità - competenze
raggiunte dagli alunni nelle singole discipline fanno parte del presente Regolamento (allegato al PTOF di istituto).



Valutazione disciplinare: la sintesi del percorso disciplinare intermedia o finale, rappresenta, pur su proposta del docente curricolare, una decisione collegiale, supportata da un congruo numero di valutazioni, così come deliberato per tipologia e griglia valutativa dal consiglio di classe e dai dipartimenti. Si rammenta a questo proposito come l'alunno abbia il diritto di conoscere l'esito della prova scritta e/ o della verifica orale non solo nella sua dimensione numerica, ma anche con il supporto di una breve riflessione, da riportare nella sezione commento al voto del registro elettronico del professore, in cui vengano esplicitate dal docente, nel caso di esito insufficiente, la natura degli errori commessi, nel caso di esito positivo da un piccolo commento al voto, che sarà cura dei dipartimenti disciplinari definire, sulla base delle griglie già adottate.

Il voto disciplinare da riportare nei documenti di valutazione (bimestrali per la scuola sec. di I grado e

quadrimestrali) non rappresenterà la media aritmetica tra le valutazioni riportate sul registro, ma dovrà

tenere conto anche degli indicatori:

- ☐ livello di partenza
- ☐ metodo di lavoro
- ☐ impegno
- ☐ partecipazione
- ☐ rielaborazione personale
- ☐ competenze acquisite

Valutazione delle competenze: segue periodi medio-lunghi, rende conto di ciò che una persona sa fare, in

quali contesti e condizioni, con quale grado di autonomia e responsabilità.

Ogni insegnante valuterà le competenze raggiunte nella propria disciplina attraverso i compiti di realtà

disciplinari e interdisciplinari, attenendosi alla rubrica di valutazione approvata dai dipartimenti disciplinari;

i livelli di padronanza raggiunti da ciascun alunno verranno rilevati alla fine del primo quadrimestre e al

termine dell'anno scolastico e trascritti dal coordinatore in una griglia appositamente predisposta.

Valutazione sommativa finale: rappresenta la sintesi delle performance dell'alunno nel corso



dell'anno scolastico. Detta sintesi dovrà tenere necessariamente conto del percorso previsto per l'alunno, in particolare in presenza di un PSP/PEI o di altra programmazione individualizzata, nel qual caso dovranno essere quantificati gli standard minimi.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica è oggetto di valutazione periodica e finale. In sede di scrutinio il docente a cui è sono affidati i compiti di coordinamento è chiamato a formulare una proposta di voto, sia intermedia sia finale, in base agli esiti delle attività svolte da tutti i docenti, relative ai percorsi interdisciplinari programmati. La valutazione è espressa in decimi . La valutazione dovrà essere coerente con le competenze, le abilità e le conoscenze individuate. La valutazione globale prenderà in considerazione l'attitudine, l'interesse, la motivazione, la partecipazione alle attività (interventi, suggerimenti e proposte, partecipazione puntuale alle verifiche).

Criteri di valutazione del comportamento

INDICATORI

Frequenza

Attenzione

Partecipazione

Interazione e Atteggiamenti rispetto delle regole, delle persone e dell'ambiente; sensibilità all'ascolto, all'accoglienza e alla

relazione con le tradizioni e le espressioni culturali di altri popoli

Autonomia nell'acquisizione del sapere (metodo di studio)

nell'acquisizione del saper fare (metodo di lavoro)

Impegno

Rispetto delle consegne

Giudizio sintetico Giudizio analitico

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe



successiva

Ammissione alla classe successiva art. 6 D.L. N°62 del 13/04/2017

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame

conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della

Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 (Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla

comunità scolastica sono sempre adottati da un organo collegiale) e dal comma 2 del presente articolo.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di

classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame

conclusivo del primo ciclo.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Per gli alunni che non abbiano raggiunto la votazione di 6/10 in tutte le discipline, al fine di assicurare

omogeneità nelle decisioni di competenza, il Collegio dei docenti determina i criteri a cui dovrà attenersi il

Consiglio di Classe per lo svolgimento degli scrutini finali.

Per tali alunni, il Consiglio di Classe/Interclasse, prima dell'approvazione dei voti, considererà i seguenti

parametri valutativi per l'ammissione alla classe successiva:

1. miglioramento conseguito, rilevando e valutando la differenza tra il livello di partenza e quello finale;
2. risultati conseguiti nelle attività di recupero organizzate dalla scuola;
3. acquisizione delle competenze di cittadinanza.

Per i suddetti alunni, durante l'anno scolastico successivo, verranno attivate specifiche strategie per il

miglioramento dei livelli di apprendimento ed attività di recupero delle competenze di base come esplicitato all'art. 3 comma 2 del D.L. N°62 del 13/04/2017



Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

L'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo dell'istruzione

Ai sensi dell'art.8, comma 6, del D.Lgs., n.62/2017, il D.M. n.741 del 03/10/17 disciplina l'esame di Stato

conclusivo del primo ciclo e le operazioni ad esso connesse, secondo quanto previsto dagli articoli 5, 6, 7 e

10 del medesimo decreto legislativo.

Secondo quanto disposto dall'art.1 del D.M. citato, in sede di scrutinio finale le alunne e gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado in istituzioni scolastiche statali o paritarie

sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all' esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998,n. 249;
- c) aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

Per quanto riguarda le prove standardizzate, computer based, dell'INVALSI, sono effettuate entro il mese di

Aprile, nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado, in Italiano, Matematica e Inglese; la relativa

partecipazione rappresenta requisito di ammissione e l'esito non concorre alla valutazione conclusiva.

Il giudizio di idoneità è espresso dal Consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico triennale compiuto dall'allievo nella Scuola Secondaria di 1° grado, anche inferiore a sei decimi.

Come tale, esso non può configurarsi come mera media matematica dei voti conseguiti nelle valutazioni

periodiche e finali dell'ultimo anno, ma terrà conto anche:

del percorso dell'alunno in relazione alla situazione di partenza;

delle osservazioni sistematiche in ordine ai seguenti indicatori di competenza (cfr. Linee Guida Per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione)

autonomia;

relazione;



partecipazione;
responsabilità
flessibilità;
consapevolezza.

L'ammissione dei candidati privatisti viene disciplinata dall'articolo 10, del D.Lgs. n. 62 del 13 Aprile del 2017.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

S.G.BOSCO - AGEE80801L

ELEONORA GRAVINA - AGEE80802N

GRAMSCI - AGEE80803P

Criteri di valutazione comuni

Valutazione degli alunni della scuola primaria

La valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni nella scuola primaria viene effettuata

mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi, che indicano i diversi livelli di apprendimento.

La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. I

docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della

religione cattolica partecipano alla valutazione degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. La

valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti

raggiunto. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse



manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno. Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da un suo delegato.

Allegato:

link RUVI.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica è oggetto di valutazione periodica e finale. In sede di scrutinio il docente a cui sono affidati i compiti di coordinamento è chiamato a formulare una proposta di voto, sia intermedia sia finale, in base agli esiti delle attività svolte da tutti i docenti, relative ai percorsi interdisciplinari programmati. La valutazione è espressa con giudizio descrittivo. La valutazione dovrà essere coerente con le competenze, le abilità e le conoscenze individuate. La valutazione globale prenderà in considerazione l'attitudine, l'interesse, la motivazione, la partecipazione alle attività (interventi, suggerimenti e proposte, partecipazione puntuale alle verifiche).

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento dell'alunno, viene espressa dai docenti contitolari della classe con giudizio sintetico, secondo lo schema allegato, da riportare nel documento di valutazione. I voti sono assegnati secondo i criteri ed i descrittori di ciascun ambito disciplinare concordati nelle riunioni di Dipartimento e approvati dal Collegio Docenti (inseriti nel PTOF). I livelli con gli indicatori ed i descrittori della valutazione riguardanti le conoscenze - abilità - competenze raggiunte dagli alunni nelle singole discipline fanno parte del presente Regolamento, Allegato al PTOF di Istituto.



Allegato:

REGOLAMENTO-VALUTAZIONE-PRIMARIA-2024-25_-ALLEGATO-AL-RUVI-2.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Ammissione alla classe successiva nella scuola primaria - art. 3 D.L. N°62 del 13/04/2017

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola

secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di

prima acquisizione.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento

parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia

didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere

l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

I soggetti preposti alla valutazione periodica e finale degli alunni sono i docenti della classe titolari degli

insegnamenti delle discipline comprese nei piano di studio nazionali e i docenti che hanno svolto attività di

potenziamento e di recupero nelle classi seconde e quinte. Il consiglio di interclasse non svolge ruoli valutativi dell'alunno.

I docenti di sostegno, in quanto contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni, oltre

a quelli per i quali svolgono attività di sostegno. Qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti

del sostegno, essi si esprimono con un unico voto.

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica resta disciplinata dalle specifiche norme



vigenti in
materia ed è comunque espressa senza attribuzione di voto numerico. I docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione periodica e finale limitatamente agli
alunni che si avvalgono dell'insegnamento in oggetto.
Per quanto riguarda le rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola
primaria, l'istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI)
effettua le prove sugli apprendimenti degli alunni in Italiano e Matematica nelle classi seconde e quinte e
Inglese nelle classi quinte coerenti con il Quadro di riferimento Europeo per le lingue.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'Inclusione

L'Istituto, nella sua prospettiva educativa orientata all'inclusione, ha sviluppato negli anni un impegno costante volto a valorizzare le diversità e a promuovere il successo scolastico di ogni studente. Tale impegno si traduce nel riconoscimento delle risorse e dei limiti individuali e nella progettazione di percorsi di insegnamento-apprendimento di qualità, costruiti su misura dell'alunno e regolati in base alle sue caratteristiche personali. In quest'ottica, la scuola elabora una politica inclusiva strutturata attraverso il Piano per l'Inclusione Scolastica (PAI), uno strumento finalizzato alla rimozione delle barriere che ostacolano l'apprendimento e la partecipazione, e alla definizione di itinerari didattici significativi e personalizzati. L'obiettivo è permettere a ciascun alunno di sviluppare pienamente le proprie potenzialità, in coerenza con quanto previsto dal Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, che pone l'inclusione scolastica come principio cardine del sistema educativo.

A sostegno di questa visione, l'Istituto ha redatto un Protocollo d'Intesa per l'Accoglienza e l'Inclusione degli alunni con BES, documento che sintetizza le pratiche adottate per promuovere una cultura dell'accoglienza condivisa e stabile. Esso rappresenta un punto di riferimento per docenti, famiglie e operatori sociali ed educativi, facilitando la collaborazione e la coerenza degli interventi.

La presenza di alunni stranieri rende inoltre necessario un approccio sistematico e coordinato, articolato in tre momenti fondamentali: l'accoglienza, l'intervento linguistico e l'attenzione alla dimensione interculturale nelle diverse discipline. La scuola considera le culture di provenienza degli studenti non come elementi di difficoltà, ma come risorse preziose per la crescita individuale e



collettiva, in una prospettiva di reciproco arricchimento. A tal fine, è stato elaborato un Protocollo di Accoglienza specifico per gli alunni stranieri, che illustra alle famiglie migranti il Patto formativo alla base del percorso scolastico dei loro figli. Questo documento propone una prassi condivisa, chiara e pianificata per favorire l'inserimento e l'integrazione degli studenti nel contesto scolastico e territoriale.

Il Protocollo, pur rappresentando un quadro di riferimento comune, è concepito come uno strumento flessibile, aperto a revisioni e integrazioni sulla base delle esperienze maturate, dei bisogni emergenti e delle risorse disponibili. In questo modo, l'Istituto garantisce un'azione inclusiva dinamica, capace di adattarsi ai cambiamenti e di rispondere in modo efficace alle esigenze di tutti gli alunni.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

L'Istituto si è arricchito di una dotazione strumentale, con particolare riferimento a: - tecnologie digitali; - sviluppo e potenziamento delle competenze espressive; - sviluppo e potenziamento delle competenze motorie; - sviluppo e potenziamento delle competenze manuali; - sviluppo e potenziamento delle competenze musicali, in grado di supportare le strategie inclusive (attività laboratoriali, peer tutoring, apprendimento per scoperta, personalizzazione /differenziazione degli apprendimenti). Gli insegnanti curricolari hanno condiviso i Piani Educativi Individualizzati e i Piani Didattici Personalizzati per il raggiungimento degli obiettivi adeguati alle potenzialità degli alunni diversamente abili e con bisogni educativi speciali. La scuola dispone di figure professionali adeguate per la realizzazione del Piano annuale di inclusività. Sono stati realizzati laboratori artistico-espressivi, italiano L2 per alunni stranieri, progetti specifici su temi interculturali e progetti curricolari per l'attuazione del PAI, che sono riusciti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni. La scuola contrasta efficacemente il fenomeno dell'insuccesso scolastico attraverso delle attività di recupero: - recupero ordinario, sviluppato da ciascun docente mediante strategie individualizzate, insegnamenti-apprendimenti semplificati e personalizzati con valutazione formativa in itinere; - recupero intensivo curricolare per gruppi di alunni, della stessa classe, volto a compensare deficit delle abilità di base in tutte le discipline. La scuola favorisce il potenziamento degli studenti attraverso: -corsi extracurricolari di italiano, matematica e inglese, finalizzati a sostenere le prove invalsi in formato CBT; - gare (Giochi matematici, Olimpiadi del Problem Solving), concorsi e



competizioni esterne; - Certificazioni esterne (Patente Europea IC3 plus); - Percorsi CLIL (scuola primaria e secondaria) volti ad evidenziare e valorizzare le particolari attitudini disciplinari. I docenti dell'organico del potenziamento attribuiti all'Istituto sono stati impegnati proprio al miglioramento delle competenze: - di italiano e matematica degli alunni delle classi II e V della scuola primaria; - digitali degli alunni della scuola secondaria. Tutte le attività svolte per il recupero ed il potenziamento degli studenti vengono monitorati utilizzando delle griglie di valutazione predisposte e gli esiti vengono condivisi in sede dei Consigli di classe.

Punti di debolezza:

Si rileva un'elevata correlazione tra svantaggio socio- culturale e insuccesso scolastico.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

L'Istituto si è arricchito di una dotazione strumentale, con particolare riferimento a: - tecnologie digitali; - sviluppo e potenziamento delle competenze espressive; - sviluppo e potenziamento delle competenze motorie; - sviluppo e potenziamento delle competenze manuali; - sviluppo e potenziamento delle competenze musicali, in grado di supportare le strategie inclusive (attività laboratoriali, peer tutoring, apprendimento per scoperta, personalizzazione /differenziazione degli apprendimenti). Gli insegnanti curricolari hanno condiviso i Piani Educativi Individualizzati e i Piani Didattici Personalizzati per il raggiungimento degli obiettivi adeguati alle potenzialità degli alunni diversamente abili e con bisogni educativi speciali. La scuola dispone di figure professionali adeguate per la realizzazione del Piano annuale di inclusività. Sono stati realizzati laboratori artistico-espressivi, italiano L2 per alunni stranieri, progetti specifici su temi interculturali e progetti curricolari per l'attuazione del PAI, che sono riusciti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni. La scuola contrasta efficacemente il fenomeno dell'insuccesso scolastico attraverso delle attività di recupero: - recupero ordinario, sviluppato da ciascun docente mediante strategie individualizzate, insegnamenti-apprendimenti semplificati e personalizzati con valutazione formativa in itinere; - recupero intensivo curricolare per gruppi di alunni, della stessa classe, volto a compensare deficit delle abilità di base in tutte le discipline. La scuola favorisce il potenziamento degli studenti attraverso: -corsi extracurricolari di italiano, matematica e inglese, finalizzati a sostenere le prove invalsi in formato CBT; - gare (Giochi matematici, Olimpiadi del Problem Solving), concorsi e competizioni esterne; - Certificazioni esterne (Patente Europea IC3 plus); - Percorsi CLIL (scuola primaria e secondaria) volti ad evidenziare e valorizzare le particolari attitudini disciplinari. I docenti dell'organico del potenziamento attribuiti all'Istituto sono stati impegnati proprio al miglioramento delle competenze: - di italiano e matematica degli alunni delle classi II e V della scuola primaria; - digitali degli alunni della scuola secondaria. Tutte le attività svolte per il recupero ed il potenziamento degli studenti vengono monitorati utilizzando delle griglie di valutazione predisposte e gli esiti vengono condivisi in sede dei Consigli di classe.



Punti di debolezza:

Si rileva un'elevata correlazione tra svantaggio socio- culturale e insuccesso scolastico.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

L'Istituto si e' arricchito di una dotazione strumentale, con particolare riferimento a: - tecnologie digitali; -sviluppo e potenziamento delle competenze espressive; - sviluppo e potenziamento delle competenze motorie; - sviluppo e potenziamento delle competenze manuali; - sviluppo e potenziamento delle competenze musicali, in grado di supportare le strategie inclusive (attività laboratoriali, peer tutoring, apprendimento per scoperta, personalizzazione /differenziazione degli apprendimenti). Gli insegnanti curricolari hanno condiviso i Piani Educativi Individualizzati e i Piani Didattici Personalizzati per il raggiungimento degli obiettivi adeguati alle potenzialità degli alunni diversamente abili e con bisogni educativi speciali. La scuola dispone di figure professionali adeguate per la realizzazione del Piano annuale di inclusività. Sono stati realizzati laboratori artistico-espressivi, italiano L2 per alunni stranieri, progetti specifici su temi interculturali e progetti curricolari per l'attuazione del PAI, che sono riusciti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni. La scuola contrasta efficacemente il fenomeno dell'insuccesso scolastico attraverso delle attività di recupero: - recupero ordinario, sviluppato da ciascun docente mediante strategie individualizzate, insegnamenti-apprendimenti semplificati e personalizzati con valutazione formativa in itinere; - recupero intensivo curricolare per gruppi di alunni, della stessa classe, volto a compensare deficit delle abilità di base in tutte le discipline. La scuola favorisce il potenziamento degli studenti attraverso: -corsi extracurricolari di italiano, matematica e inglese, finalizzati a sostenere le prove invalsi in formato CBT; - gare (Giochi matematici, Olimpiadi del Problem Solving), concorsi e competizioni esterne; - Certificazioni esterne (Patente Europea IC3 plus); - Percorsi CLIL (scuola primaria e secondaria) volti ad evidenziare e valorizzare le particolari attitudini disciplinari. I docenti dell'organico del potenziamento attribuiti all'Istituto sono stati impegnati proprio al miglioramento delle competenze: - di italiano e matematica degli alunni delle classi II e V della scuola primaria; - digitali degli alunni della scuola secondaria. Tutte le attività svolte per il recupero ed il potenziamento degli studenti vengono monitorati utilizzando delle griglie di valutazione predisposte e gli esiti vengono condivisi in sede dei Consigli di classe.

Punti di debolezza:

Si rileva un'elevata correlazione tra svantaggio socio- culturale e insuccesso scolastico.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

L'Istituto si e' arricchito di una dotazione strumentale, con particolare riferimento a: - tecnologie digitali; -sviluppo e potenziamento delle competenze espressive; - sviluppo e potenziamento delle



competenze motorie; - sviluppo e potenziamento delle competenze manuali; - sviluppo e potenziamento delle competenze musicali, in grado di supportare le strategie inclusive (attività laboratoriali, peer tutoring, apprendimento per scoperta, personalizzazione /differenziazione degli apprendimenti). Gli insegnanti curricolari hanno condiviso i Piani Educativi Individualizzati e i Piani Didattici Personalizzati per il raggiungimento degli obiettivi adeguati alle potenzialità degli alunni diversamente abili e con bisogni educativi speciali. La scuola dispone di figure professionali adeguate per la realizzazione del Piano annuale di inclusività. Sono stati realizzati laboratori artistico-espressivi, italiano L2 per alunni stranieri, progetti specifici su temi interculturali e progetti curricolari per l'attuazione del PAI, che sono riusciti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni. La scuola contrasta efficacemente il fenomeno dell'insuccesso scolastico attraverso delle attività di recupero: - recupero ordinario, sviluppato da ciascun docente mediante strategie individualizzate, insegnamenti-apprendimenti semplificati e personalizzati con valutazione formativa in itinere; - recupero intensivo curricolare per gruppi di alunni, della stessa classe, volto a compensare deficit delle abilità di base in tutte le discipline. La scuola favorisce il potenziamento degli studenti attraverso: -corsi extracurricolari di italiano, matematica e inglese, finalizzati a sostenere le prove invalsi in formato CBT; - gare (Giochi matematici, Olimpiadi del Problem Solving), concorsi e competizioni esterne; - Certificazioni esterne (Patente Europea IC3 plus); - Percorsi CLIL (scuola primaria e secondaria) volti ad evidenziare e valorizzare le particolari attitudini disciplinari. I docenti dell'organico del potenziamento attribuiti all'Istituto sono stati impegnati proprio al miglioramento delle competenze: - di italiano e matematica degli alunni delle classi II e V della scuola primaria; - digitali degli alunni della scuola secondaria. Tutte le attività svolte per il recupero ed il potenziamento degli studenti vengono monitorate utilizzando delle griglie di valutazione predisposte e gli esiti vengono condivisi in sede dei Consigli di classe.

Punti di debolezza:

Si rileva un'elevata correlazione tra svantaggio socio- culturale e insuccesso scolastico.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Associazioni

Famiglie



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Analisi bisogni Analisi delle risorse Programmazione delle attività

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Famiglia Insegnanti di sostegno Coordinatori di classe Operatori socio sanitari scolastico Assistenti educativi scolastici

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia di uno studente con BES va coinvolta sia nel momento dell'invio ai Servizi Sanitari per una valutazione, sia nel momento dell'individuazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi. Essendo fortemente investita nell'impegno domestico dei compiti e dello studio è necessario un confronto ed una collaborazione costante con la scuola e le strutture sanitarie per la messa a punto delle strategie d'apprendimento più efficaci. La condivisione è utile per favorire l'utilizzo degli strumenti compensativi sia a scuola che a casa. Vanno, inoltre, chiaramente esplicitati alla famiglia i criteri e le modalità di verifica e di valutazione come previsti nel PDP.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili



Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli studenti è effettuata sulla base del PDP, in relazione sia alle misure dispensative che agli strumenti compensativi adottati. La strutturazione delle verifiche, dovrà consentire allo studente di mostrare il grado di prestazione migliore possibile. È opportuno che ciascun docente, per la propria disciplina, definisca le modalità più facilitanti con le quali le prove, anche scritte, vengono formulate (organizzazione percettiva delle informazioni nello spazio pagina, ripasso di pochi minuti prima della verifica, formulazione della stessa domanda con differenti modalità...). È particolarmente importante che le prove di verifica vengano programmate, informando lo studente. Le prove scritte di lingua straniera sono progettate, presentate e valutate secondo modalità



compatibili con le difficoltà che presenta lo studente. La prestazione orale va solitamente privilegiata ed eventualmente considerata come compensativa della prestazione scritta. Anche nell'ambito delle verifiche, vanno messe in atto le misure che possono favorire le condizioni ottimali per una miglior prestazione possibile ricorrendo anche all'uso di audiolibri e di sintesi vocali associate, come pure all'uso del PC con correttore automatico e dizionario digitale.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Per il bambino/ragazzo con BES il passaggio di grado scolastico è un significativo cambiamento di contesto, di persone, di relazioni che deve essere opportunamente facilitato con percorsi di continuità programmati, condivisi e coordinati fra soggetti diversi. La continuità va costruita su pratiche di lavoro sviluppate con il coinvolgimento di tutti gli educatori e delle famiglie, con informazioni e procedure formali, con progetti specifici. Le prassi e le procedure riguardano soprattutto il passaggio di informazioni tramite la documentazione ufficiale (VDF, PEI, PDP, PDP- BES)

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Supporto italiano L2 in classe

Approfondimento



L'inclusione scolastica richiede un insieme coordinato di interventi che coinvolgono didattica, organizzazione e relazioni. Per migliorare realmente la qualità dell'inclusione, la scuola deve adottare una didattica flessibile e personalizzata, capace di valorizzare i diversi stili di apprendimento e di adattarsi ai bisogni specifici di ciascun alunno attraverso strumenti come PEI e PDP. Un ruolo decisivo è svolto dalla formazione continua dei docenti, che devono acquisire competenze sulle metodologie inclusive, sull'uso delle tecnologie assistive e sulla gestione di classi eterogenee. Anche l'organizzazione scolastica deve essere orientata all'accoglienza, con ambienti di apprendimento flessibili, protocolli chiari e una collaborazione costante tra insegnanti, famiglie e servizi territoriali. Le tecnologie digitali, se usate in modo consapevole, ampliano le possibilità di partecipazione e autonomia degli studenti con bisogni educativi speciali. Infine, un'attenzione particolare va riservata al benessere socio-emotivo, promuovendo relazioni positive, prevenendo il bullismo e favorendo il senso di appartenenza. Solo attraverso un lavoro integrato e continuo è possibile costruire una scuola realmente inclusiva, capace di accogliere e valorizzare ogni studente.

Allegato:

Piano-Inclusione 2025-2026.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

L'Istituto struttura la propria organizzazione in modo da garantire un ambiente educativo efficace, inclusivo e orientato al successo formativo di tutti gli studenti. La gestione delle attività didattiche e progettuali si basa su una collaborazione continua tra Dirigenza, staff di supporto, docenti, personale ATA e famiglie. La pianificazione delle azioni educative segue criteri di trasparenza, partecipazione e valorizzazione delle competenze professionali, assicurando un'offerta formativa coerente con i bisogni del territorio e con gli obiettivi strategici del PTOF.

Nel quadro della pianificazione strategica e organizzativa definita dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa, l'Istituzione scolastica si dota di strumenti che garantiscono trasparenza, coerenza operativa e qualità dei processi educativi e amministrativi. Tra questi, l'Organigramma, il Funzionigramma e la Carta dei Servizi costituiscono riferimenti fondamentali per la comprensione dell'assetto istituzionale e dell'identità organizzativa della scuola.

L'Organigramma descrive la struttura interna dell'Istituto, evidenziando le figure di vertice, le funzioni di sistema, le aree organizzative e le relazioni gerarchiche e funzionali tra i diversi soggetti coinvolti. Esso rappresenta uno strumento essenziale per la lettura dell'assetto istituzionale e per la definizione delle responsabilità.

Il Funzionigramma integra tale rappresentazione, specificando compiti, funzioni, ambiti di intervento e responsabilità attribuite alle figure professionali e agli organismi collegiali. Attraverso una descrizione puntuale dei processi e delle attività, il Funzionigramma consente una gestione efficace e coordinata delle azioni educative, didattiche e amministrative.



La Carta dei Servizi esplicita i principi ispiratori dell'Istituto, gli standard qualitativi dei servizi erogati, i diritti e i doveri dell'utenza e gli impegni assunti dalla scuola nei confronti degli studenti, delle famiglie e della comunità. Essa rappresenta uno strumento di garanzia e trasparenza, volto a promuovere la partecipazione, la tutela dei diritti e il miglioramento continuo dell'offerta formativa.

L'insieme di questi documenti contribuisce a delineare in modo organico e coerente l'identità organizzativa dell'Istituto, supportando la realizzazione del PTOF e assicurando un quadro chiaro e condiviso delle modalità di funzionamento della scuola.

Organigramma e Funzionigramma

<https://www.ictlampedusa.it/struttura/i-c-g-tomasi>

Carta dei Servizi Scolastici

<https://trasparenza-pa.net/?codcli=SC21612&opc=4564295>

Dopo aver definito la Carta dei Servizi, l'Organigramma e il Funzionigramma, è necessario presentare l'insieme dei regolamenti che guidano il funzionamento dell'organizzazione scolastica. I regolamenti



rappresentano il quadro normativo interno che disciplina attività, comportamenti, responsabilità e procedure operative.

Il Regolamento d'Istituto e il Regolamento di Disciplina e relativi allegati(Regolamento uso telefonino, Regolamento uso Visori, Regolamento uso Intelligenza Artificiale) costituiscono riferimenti essenziali per assicurare un ambiente educativo sereno, rispettoso e inclusivo. Attraverso norme chiare e condivise, tali documenti definiscono diritti, doveri, criteri organizzativi e comportamentali che guidano l'intera comunità scolastica, favorendo la partecipazione consapevole e la crescita personale e collettiva.

<https://www.iclampedusa.it/documento/regolamento-distituto-2025-2026/>

<https://www.iclampedusa.it/documento/regolamento-uso-ia/>

<https://www.iclampedusa.it/documento/regolamento-uso-telefonino/>

<https://www.iclampedusa.it/documento/regolamento-uso-dei-visori/>





Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri
bimestre e quadrimestre

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o di impedimento, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali, e redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno ; 1. Si occupa della calendarizzazione degli scrutini, dei Consigli di Classe e degli incontri con le famiglie; 2. Vigila sull'orario di servizio del personale; 3. Organizza le attività collegiali d'intesa con il Dirigente scolastico; 4. Redige il verbale delle riunioni del Collegio dei docenti; 5. Cura l'organizzazione e lo svolgimento delle prove INVALSI sin dagli atti preparatori; 6. Cura l'organizzazione complessiva dell'Istituto con specifico riferimento agli aspetti logistici con l'obiettivo di favorire la continuità orizzontale; 7. Svolge, assieme al secondo collaboratore, le funzioni di fiduciario del Plesso di riferimento; 8. Coadiuvare il Dirigente nella tenuta della documentazione cartacea e informatica; 9. Cura i rapporti con gli organi collegiali anche svolgendo compiti di supporto per le procedure elettorali; E' membro di diritto del Gruppo di

2



	lavoro per l'elaborazione dell'offerta formativa.	
Funzione strumentale	Area.1 GESTIONE PTOF,PDM, CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO. Area 2 – MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DI ISTITUTO . Area 3 ORIENTAMENTO –DISPERSIONE- CONTINUITÀ. Area 4- INCLUSIONE –INTERCULTURA-(BES-DSA-Stranieri). Area 5- RAPPORTI CON ENTI E ISTITUZIONI	10
Capodipartimento	• COORDINATORE DELLA DITATTICA	1
Responsabile di plesso	□ Effettuare comunicazioni telefoniche di servizio □ organizzare la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti □ ritirare la posta e i materiali in direzione e, viceversa, provvedere alla consegna □ diffondere le circolari – comunicazioni – informazioni al personale in servizio nel plesso e controllare le firme di presa visione, organizzando un sistema di comunicazione interna funzionale e rapida □ redigere a maggio/giugno, in collaborazione con i bidelli, un elenco di interventi necessari nel plesso, da inoltrare all'Amministrazione Comunale, per l'avvio regolare del successivo anno scolastico □ riferire sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso □ controllare le scadenze per la presentazione di relazioni, domande, etc. 4 □ gestire la prima parte di provvedimento disciplinare (richiamo verbale, segnalazione alla famiglia, note sul libretto personale ecc.) e informare il Dirigente Scolastico. □ sovrintende al controllo delle condizioni di pulizia del plesso e segnala eventuali anomalie al DSGA. □ raccoglie le esigenze relative a materiali, sussidi,	15



attrezzature necessarie al plesso. □ sovrintende al corretto uso del fotocopiatore e degli altri sussidi dei vari laboratori facendosi portavoce delle necessità espresse dai responsabili. □ Coordina le proposte relative alle visite e ai viaggi di istruzione. □ E' il referente della sicurezza *; □ è incaricato di vigilare e contestare le infrazioni per il divieto di fumare ai sensi della L. 24/11/1981 n° 689

Responsabile di laboratorio

LAB. INFORMATICA 1° GRADO LAB.
INFORMATICA PRIMARIA LAB. SCIENTIFICO LAB. 6
LINGUISTICO MATERIALE SPORTIVO BIBLIOTECA

Animatore digitale

L'Animatore Digitale, in concreto, affianca il Dirigente e il Direttore dei Servizi Amministrativi (DSGA) nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD. 1

Team digitale

Supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale. 21

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Docente primaria

Potenziamento abilità di base italiano e matematica
Impiegato in attività di:
• Potenziamento

5



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A023 - LINGUA ITALIANA PER DISCENTI DI LINGUA STRANIERA (ALLOGLOTTI)	Insegnamento italiano come L2 Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
--	--	---

A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Potenziare le competenze digitali Impiegato in attività di: • Potenziamento	2
--	---	---

AM30 - MUSICA NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	Potenziamento musicale e attività strumentistica	1
---	--	---

AM48 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	Potenziamento motorio Impiegato in attività di: • Potenziamento	1
--	---	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Le sue attività principali sono di tipo amministrativo, contabile e direttivo

Ufficio protocollo

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI - GESTIONE AFFARI GENERALI
PROTOCOLLO: Collaborazione diretta con l'ufficio di Dirigenza per quanto attiene ricerche di archivio e corrispondenza urgente. Tenuta e controllo pratiche relative a tutti i progetti da realizzare nell'ambito del PTOF; Gestione Protocollo Informatico;

Ufficio per la didattica

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI - GESTIONE DIDATTICA E RAPPORTI CON GLI ALUNNI: Informazione utenza interna ed esterna (agli alunni, ai docenti ed alle famiglie); □ Iscrizione degli alunni, tasse e contributi, rimborsi; (supporto ai genitori con particolari esigenze per iscrizioni on-line);

Ufficio per il personale A.T.D.

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI - GESTIONE GIURIDICA ED ECONOMICA DEL PERSONALE : coordinamento dell'area con compiti di controllo, verifica e raccordo dei relativi procedimenti amm.vi; referente del personale di area

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online [portale argo](#)

Pagelle on line [portale argo](#)



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2025 - 2028

Monitoraggio assenze con messaggistica [portale argo](#)

News letter

Modulistica da sito scolastico [sito web: www.ictlampedusa.edu.it](http://www.ictlampedusa.edu.it)



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete scolastica ITACA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Università agli Studi di Palermo

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Associazione LIBERA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: Cooperativa Quadrifoglio

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Associazione Pro Loco

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: Istituzione G. Tomasi di Lampedusa



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: Associazione Mnemosine

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: Rete di Ambito n. 3

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Scuole Sicure in Rete (SSR)

Accordo di rete per contrastare il fenomeno del cyberbullismo (AVVISO AOODRSI prot n. 27513 del 10/06/2025)

Azioni realizzate/da realizzare

- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito



Approfondimento:

Con il presente Accordo si intende promuovere la realizzazione di azioni e progettualità volte a contrastare il fenomeno del cyberbullismo e sensibilizzare alunni e alunne, studenti e studentesse all'uso consapevole della rete, anche in relazione all'acquisizione delle competenze necessarie in materia di Cittadinanza digitale come esplicitato nelle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: AUTOFORMAZIONE ERASMUS E-TWINNING

Webinar scelti dal docente secondo i bisogni formativi

Tematica dell'attività di formazione	Competenze linguistiche
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: DIDATTICA BES – DSA - AUTISMO Percorsi in collaborazione con esperti e terapisti dei centri di cura e assistenza DA

L'uso del digitale come strumento compensativo. Il PEI digitale

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti



Modalità di lavoro

- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: COMPETENZE CIVICHE E DI CITTADINANZA

Uso consapevole del digitale

Tematica dell'attività di formazione

Didattica per competenze

Destinatari

DOCENTI E GENITORI

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: EDUCAZIONE MOTORIA

L'attività motoria per promuovere il benessere psico-fisico degli studenti

Tematica dell'attività di formazione

Promuovere il benessere psicofisico degli alunni

Destinatari

Docenti di specifiche discipline



Modalità di lavoro

• Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Sicurezza

Formazione obbligatoria, art. 20, comma 2, lett. h D. Lgs. n. 81/2008 Formazione specifica art. 20, comma 2, lett. h D. Lgs. n. 81/2008

Tematica dell'attività di
formazione

Sicurezza

Destinatari

Tutti i docenti

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: AUTOFORMAZIONE SU Percorsi e Strumenti INVALSI

Approfondimento su diverse tematiche centrali per l'insegnamento -apprendimento di Italiano
Matematica ,Inglese secondo un'ottica di verticalità

Tematica dell'attività di
formazione

Valutazione degli apprendimenti

Destinatari

Docenti di specifiche discipline



Modalità di lavoro

• Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Nuove indicazioni nazionali

Formazione sulle nuove indicazioni nazionali in vigore dal 2026/2027

Tematica dell'attività di
formazione

Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza
(solo I ciclo di istruzione)

Destinatari

Tutti i docenti

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione del Personale sull'uso della IA in aula

Alfabetizzazione ai concetti di base dell'Intelligenza Artificiale, sugli approfondimenti metodologici didattici per il suo utilizzo in aula, su privacy, sicurezza e diritto all'educazione inclusiva legati all'AI, e sull'uso pratico di strumenti e piattaforme di AI education

Tematica dell'attività di
formazione

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

Destinatari

Tutti i docenti

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Sicurezza

Formazione generale e Formazione specifica art. 20, comma 2, lett. h D. Lgs. n. 81/2008

Tematica dell'attività di formazione	Sicurezza
Destinatari	Tutti i docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Il Piano di formazione e aggiornamento del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale. Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento. L'Istituto ha, da tempo, organizzato - sia singolarmente che in Rete con altre scuole - corsi di formazione che concorrono alla formazione del personale docente. Per rilevare i bisogni formativi del personale docente dovranno privilegiarsi i percorsi formativi emersi dai questionari somministrati.

Segue in allegato Piano di Formazione Docenti e Ata 2025-2028

<https://www.ictlampedusa.it/servizio/piano-triennale-di-formazione-e-aggiornamento/>



Organizzazione

Piano di formazione del personale docente

PTOF 2025 - 2028



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Sicurezza

Tematica dell'attività di
formazione

Sicurezza

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Sicurezza

Tematica dell'attività di
formazione

Formazione generale e Formazione specifica art. 20, comma 2, D.
Lgs. n. 81/2008

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Competenze Digitali



Tematica dell'attività di formazione	Gestione piattaforme ministeriali Bilancio, Gestione acquisti, Privacy Passweb, Ricostruzioni carriera
--------------------------------------	--

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Autoformazione

Tematica dell'attività di formazione	Adeguare la formazione e i processi di innovazione dell'istituzione scolastica in base a quanto previsto dalle Normative vigenti
--------------------------------------	--

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Competenze Digitali

Tematica dell'attività di formazione	Corso per alfabetizzazione e certificazione EDSC Dig Comp 2.2
--------------------------------------	---

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--